



# CARMEN

STAGIONE LIRICA 2021 - 2022



Siamo sempre in prima fila  
quando si tratta di sostenere  
la musica e la cultura.

 FONDAZIONE  
CARIPARMA



Fondazione Teatro Regio di Parma

*Socio fondatore*  
Comune di Parma

*Soci benemeriti*  
Fondazione Cariparma  
Fondazione Monte di Parma

*Presidente*  
*Sindaco di Parma*  
Federico Pizzarotti

*Membri del Consiglio di Amministrazione*  
Ilaria Dallatana  
Vittorio Gallesse  
Antonio Giovati  
Alberto Nodolini

*Direttore generale*  
Anna Maria Meo

*Presidente del Collegio dei Revisori*  
Giuseppe Ferrazza

*Revisori*  
Marco Pedretti  
Angelica Tanzi



La Stagione del Teatro Regio di Parma  
e il Festival Verdi sono realizzati grazie al contributo di



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Main partners



Major partner



Con il contributo di



La Stagione Concertistica è realizzata  
con il sostegno di da in collaborazione con



casa dellamusica

Il Concorso Voci Verdiane  
è realizzato in collaborazione con



Verdi  
l'italiano

ParmaDanza  
è realizzata con



Sostenitori tecnici



Milosped  
Sistemi Intercambi e Apparecchiature

MACROCOOP  
SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE

IGPDecaux  
comunicazione esterna



Il Teatro Regio aderisce a



opera  
europaea



Main sponsor



Sponsor



Sostenitori



Radio ufficiale



Legal counselling



Con il supporto di



Advisor



Hospitality partner





# CARMEN

Opera in quattro atti

Dal racconto di Prosper Mérimée

*Libretto di Henri Meilhac et Ludovic Halévy*

*Musica di Georges Bizet*

CARMEN - ATTO 1 e 2



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

CARMEN - ATTO 1  
HABANERA



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

## L'opera in breve

La realizzazione dell'opera commissionata a Bizet dall'Opéra-Comique fu particolarmente tormentata: perplessa dalla scabrosità del soggetto, ritenuto poco opportuno per un teatro frequentato dalla borghesia parigina, la direzione teatrale continuava a rinviarne la messinscena, tanto che nel frattempo Bizet si dedicò (ma di malavoglia) a un *Don Rodrigue* per l'Opéra, che l'incendio alla Salle Peletier del 28 ottobre 1873 impedì di allestire. Alla fine *Carmen* andò in scena il 3 marzo 1875: una delle creazioni destinate a maggior gloria di tutta la storia operistica incontrò un pessimo debutto: alla presenza di Gounod, Thomas, Delibes, Offenbach, Massenet e Lecocq, il pubblico cominciò a mostrare freddezza dal quintetto del secondo atto e lo scontento montò – per l'eccesso di recitazione cruda e per la delusione di non vedere un balletto – fino all'ultimo atto, giudicato inadatto all'Opéra-Comique, con il pubblico che abbandonava la sala, a parte gli amici di Bizet. Se il mezzosoprano Célestine Galli-Marié, che interpreterà il ruolo del titolo per un quindicennio all'Opéra-Comique, e Jacques Bouhy come Escamillo ne uscirono bene, il baritono Paul Léhrie mostrò qualche problema d'intonazione e nelle parti senza orchestra per aiutarlo si ricorse a un harmonium di appoggio, suonato dietro le quinte da un'allora sconosciuto Vincent D'Indy.

La partitura stessa risente tuttora di queste vicissitudini: Bizet intervenne con molti tagli durante le prove e ne ritocò altri dopo la prima, e su questa versione si basa lo spartito per canto e pianoforte pubblicato subito dopo il debutto, oltretutto spesso con la traduzione del libretto in italiano, lingua internazionale della musica di quel tempo, così come veniva allestita in molti teatri in tutto il mondo. Alle differenze del testo musicale non ha posto riparo l'edizione critica di Fritz Oeser del 1964, basata solo sull'autografo senza considerare i ripensamenti di Bizet, per cui un testo definitivo di quest'opera, partitura e libretto, a tutt'oggi non esiste. Inoltre, poiché il genere opéra-comique prevedeva i dialoghi recitati, per il debutto viennese del 23 ottobre 1875 furono riscritti secondo le abitudini internazionali intonandoli a recitativi da Ernest Guiraud, amico di Bizet, e inseriti nello spartito dall'editore Choudens senza avvertenze. Ma a Vienna *Carmen* piacque a tutti: a Wagner, a Čajkovskij, a Brahms. Bismarck, che Brahms stimava il miglior orecchio operistico di Germania, la vide ventisette volte. Da allora l'opera ha vissuto un cammino inarrestabile: nei primi due anni si contavano già novantatré rappresentazioni in Europa. Non è solo la scelta di una figura femminile forte capace di disporre delle proprie passioni e di accettare il proprio destino o l'adozione di personaggi anticonvenzionali ad aver impresso a *Carmen* quella ventata di novità trasgressiva con cui è stata salutata dai contemporanei fra cui anche Nietzsche, che se ne dimostrò entusiasta brandendola in opposizione al mondo wagneriano di cui si sentiva disgustato. Il rifiuto delle morbidezze “alla Gounod” allora di moda, l'utilizzo della semplicità musicale come carattere fosco, la scansione scenica per *tableaux visivi* di forte efficacia, l'abbondanza di musica scenica e di ritmi di danza (*habanera*, *chanson Bohème*, *seguidilla*, marcia, canzone militare, fanfara del corteo), le armonie taglienti, il rifiuto di impasti strumentali e anzi la preferenza per timbri spesso puri in cui emergono singoli strumenti, il colore spagnolo incarnato a un mondo arcano di sangue e passioni, contribuiscono a qualsiasi rifiuto dell'analisi psicologica dei personaggi per privilegiare la sensazione di oggettività basata solo sul loro modo di agire, che appare spesso legato a doppio filo a motivazioni di natura ancestrale e ferina. E questo spiega anche perché *Carmen* sia tuttora una delle tre opere più eseguite al mondo.

CARMEN  
ATTO 2  
Carmen travestita  
da soldato



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

CORO UOMINI POPOLI - ATTO 2  
alternativa ai poliziotti nell'atto 2



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

## Il libretto

Abituato a scegliere in prima persona i libretti, per la commissione dell'Opéra-Comique Bizet individuò il racconto *Carmen* di Prosper Merimée, uscito nel 1845, e lo spedì subito a Henri Meilhac e Ludovic Halévy perché ne provvedessero alla riduzione a libretto, ma per prima cosa fu costretto a resistere, invano, ai loro avvertimenti sulla necessità di modificare il contenuto del soggetto per evitare reazioni scandalizzate del pubblico. Del resto, si trattava di andare incontro alle consuetudini di un teatro, l'Opéra-Comique, legato abitualmente all'alta borghesia, di cui ospitava persino le feste di fidanzamento, e che certo non avrebbe tollerato una vicenda di amore e tradimenti in mezzo a sigaraie, zingare, contrabbandieri e spargimenti di sangue. Alla fine la spuntarono i librettisti, e anche grazie a questa tenacia *Carmen* ha potuto vedere la luce.

La trasposizione in termini teatrali del racconto di Merimée si presentava irta di questioni da risolvere. Meilhac e Halévy prima di tutto eliminarono l'espeditivo narrativo usato nella fonte, cioè la narrazione dei fatti in prima persona da parte di José allo stesso Merimée il giorno prima di essere giustiziato, e introdussero il personaggio di Micaëla per attenuare la carica immorale di cui la novella era stata accusata fissando quel punto di rettitudine rispetto al quale Carmen è eccentrica e José si rivela com'era prima di incontrare Carmen. Fu poi sviluppato il ruolo di Escamillo (che nel racconto è Lucas, un personaggio che non parla mai) per far risaltare quello di José, e aggiunti i brani che definiscono teatralmente i personaggi e le situazioni (l'"habanera" di Carmen, l'entrata di Escamillo, la "seguidilla" di Carmen e José, la "canzone del fiore", la scena delle carte, il finale terzo, la scena in cui nel quarto atto Frasquita e Mercédès avvertono Carmen che José si nasconde nella folla). In questo modo Escamillo e Micaëla assumono la funzione di esaltare le potenzialità drammatiche di Carmen e José, intorno ai quali ruota tutta la vicenda. Inoltre, nel secondo atto sono stati inglobati vari episodi di Merimée, il duello con Zuniga nel racconto avviene in un altro momento (e lo spostamento serve a non accelerare troppo agli occhi del pubblico la degenerazione di José) e vengono depennati gli altri due delitti compiuti da José nel racconto. Lo stesso finale è spostato da una località di montagna alla Plaza de Toros, con l'invenzione della vittoria di Escamillo e dell'ultima supplica di José. In compenso vengono fortemente stemperati la carica selvaggia ed erotica che serpeggiava nel racconto, il carattere bugiardo e cleptomane di Carmen, la personalità orgogliosa del basco José. In alcuni punti però l'intervento di Bizet è certo: sono di sua mano i versi dell'"habanera" e l'assolo di Carmen nella scena delle carte, e comunque sottopose il testo a continui ritocchi anche dopo la prima rappresentazione, il che ha creato enormi problemi agli studiosi che hanno tentato di ricostruire una prima ipotetica versione del testo. Certamente, se avesse dovuto compiere di persona la trasformazione dei dialoghi in recitativi, avrebbe fatto un lavoro diverso da quello di Guiraud: i dialoghi recitati originali erano più lunghi, contenevano molti passaggi di Merimée e offrivano una resa più efficace dell'azione, oltre ad alcune indicazioni di plausibilità scenica (per esempio il modo con cui Micaëla raggiunge il covo dei contrabbandieri). In ogni modo il libretto di Meilhac e Halévy, per quanto si possa essere allontanato dalla violenza del racconto di Merimée, risulta di una tale efficacia teatrale da poterlo considerare senza dubbio uno dei migliori della storia dell'opera.

CORO UOMINI e DONNE  
ipotesi vestizione detenuti - atto 2 e atto 3



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

CORO UOMINI - IMMAGINE POPOLO MIGRANTI - ATTO 3  
idea alternativa alla vestizione carcerati



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D. Bettella - Teatro Regio di Parma 2021

# Note di regia per una Carmen

di Silvia Paoli

Per prepararmi ad affrontare *Carmen*, l'opera "croce e delizia" per eccellenza (una delle più rappresentate al mondo) mi sono interrogata a fondo sia sul libretto sia sulla musica trovando poi l'illuminazione andando alle origini, rileggendo Merimée. In questa messa in scena c'è, in particolare per me, la rivelazione di come anche questa sia l'ennesima storia di una donna vista attraverso gli occhi degli uomini: compositore, librettisti, scrittore e soprattutto Don José.

Tutta la vicenda è in realtà una soggettiva, è la confessione di un condannato a morte, e quello che viene raccontato si svolge attraverso due morti, quella avvenuta di Carmen e quella decretata di Don José.

Mi è sembrato dunque importante concentrare l'attenzione sul fatto che Carmen non esiste in realtà se non attraverso le parole del suo assassino e che quindi il vero protagonista della vicenda sia Don José, colui che porta avanti l'azione. Non sappiamo nulla di Carmen che non sia in relazione a lui, Carmen non cambia, Don José si trasforma in nome di una passione (che mi guardo bene dal chiamare amore) vissuta in maniera ossessiva, malata, che lo porta a non tollerare l'idea di non poter più possedere quello che vuole; una storia che potremmo benissimo leggere anche oggi sulla cronaca di qualsiasi quotidiano.

Ho pensato quindi a una prigione e all'intera vicenda non tanto come un *flashback* quanto piuttosto a un ricordo ossessivo di Don José che rivive dalla sua cella l'incontro con Carmen e l'epilogo tragico della sua storia, raccontandoselo e deformandolo attraverso l'immaginazione, il proprio punto di vista. La memoria affiora dalla scatola degli oggetti personali e quindi il fiore, la foto di Micaela, un ritaglio di giornale, della sabbia in una scarpa, che rievocano spazi e situazioni. L'immagine di Carmen e della loro storia è così assillante che Don José arriva a confondere la realtà con la memoria, tanto da deformare perfino il quotidiano, in una spirale che lo condurrà ad immedesimarsi con ciò che ricorda, a vivere continuamente fra sogno e veglia senza quasi più poterli distinguere.

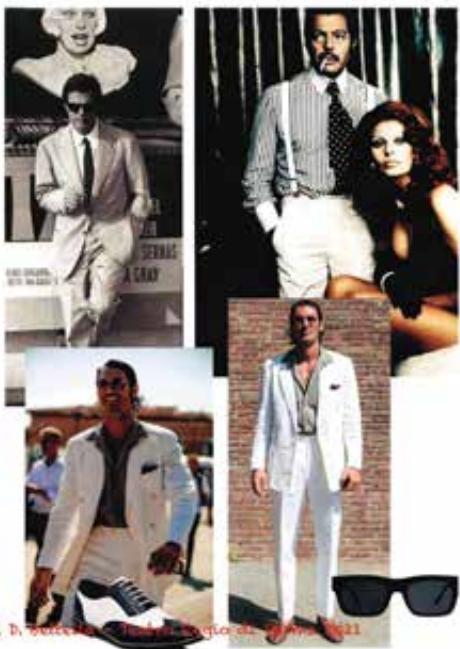
Essendo gli anni Sessanta un periodo in cui per le donne comincia a realizzarsi un processo di emancipazione (ricordo che in Italia il reato di adulterio è stato abolito nel 1968 e il delitto d'onore solo nel 1981) e si mettono in discussione i pilastri del patriarcato mi sembrava giusto collocare la vicenda in quegli anni, dove il sogno di molti uomini continua ad oscillare fra la moglie devota e l'amante lasciva (la Santa e il demonio, Micaela e Carmen) ma per "il sesso debole" si aprono prospettive di crescita e ribellione.

In tutta l'opera le donne vengono considerate alla stregua di una merce, vanno pagate, esistono in quanto sigaraie (donne facili e leggere) o per distrarre doganieri con sorrisi e parti del corpo; è un occhio maschile quello che guarda, la realtà è filtrata, è un uomo che parla.

Sono convinta che per parlare di femminicidio senza retorica sia necessario più che mai che Carmen muoia; chiamare chi l'ha uccisa non "amante tradito" o "fidanzato geloso" ma assassino e metterlo in prigione è un modo per rendere giustizia a Carmen e a tutte le donne che vogliono essere loro stesse, a prescindere dai desideri degli altri.



ESCAMILLO  
ATTO 3



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D'Addesio - Teatro Maggio di Trieste 2011



MERCEDES e  
FRASQUITA  
ATTO 3

CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V. D'Addesio - Teatro Regio di Parma 2007

# Note di direzione

di Jordi Bernácer

Perché nel 2022 mettiamo ancora in scena *Carmen*? Io credo perché, come società, abbiamo bisogno di sentire vive le colonne della storia della cultura, e *Carmen* ha una musica di altissimo livello che è necessario sentire presente fra di noi, e non solo perché è tanto conosciuta. In effetti il fatto che sia un'opera che abbiamo tutti in testa comporta anche la difficoltà principale quando la si interpreta, cioè quella di renderla viva in ogni momento. La sfida è proprio quella di non limitarsi a rifarla in modi che si sono già sentiti, ma leggerla ogni volta come se fosse la prima, e coinvolgere il pubblico come se fosse il pubblico che assistette al debutto. Per farlo, mi preparo studiando la partitura come se non l'avessi mai ascoltata, e cerco di capire insieme agli interpreti come renderla viva. È veramente l'aspetto più bello del mio mestiere.

La mia prima *Carmen* fu in Polonia, poi l'ho diretta a San Francisco, a Caracalla, all'Opera di Roma, in Spagna. È perciò un'opera che mi accompagna e mi affascina da anni. Certo, per uno spagnolo come me ha un sapore particolare. Al tempo di Bizet la musica spagnola per i francesi aveva un carattere esotico, come quella orientale, eppure per noi spagnoli la miglior musica spagnola dell'Ottocento prima di De Falla, Granados e Albéniz ci sembra proprio quella scritta da compositori francesi. Per *Carmen* Bizet ha tratto spunti essenziali dello spirito spagnolo, prendendo in prestito dalla letteratura musicale iberica melodie come per la *habanera*, che è in realtà un pezzo di Sebastián Yradier, o l'ultimo *entr'acte*, che è preso da una collezione di danze iberiche di Manuel García. Lo ha fatto perciò in modo non "spagnolizzante", ma con consapevolezza e con un certo studio: funziona benissimo e per questo da spagnolo provo grande rispetto per il lavoro che ha compiuto.

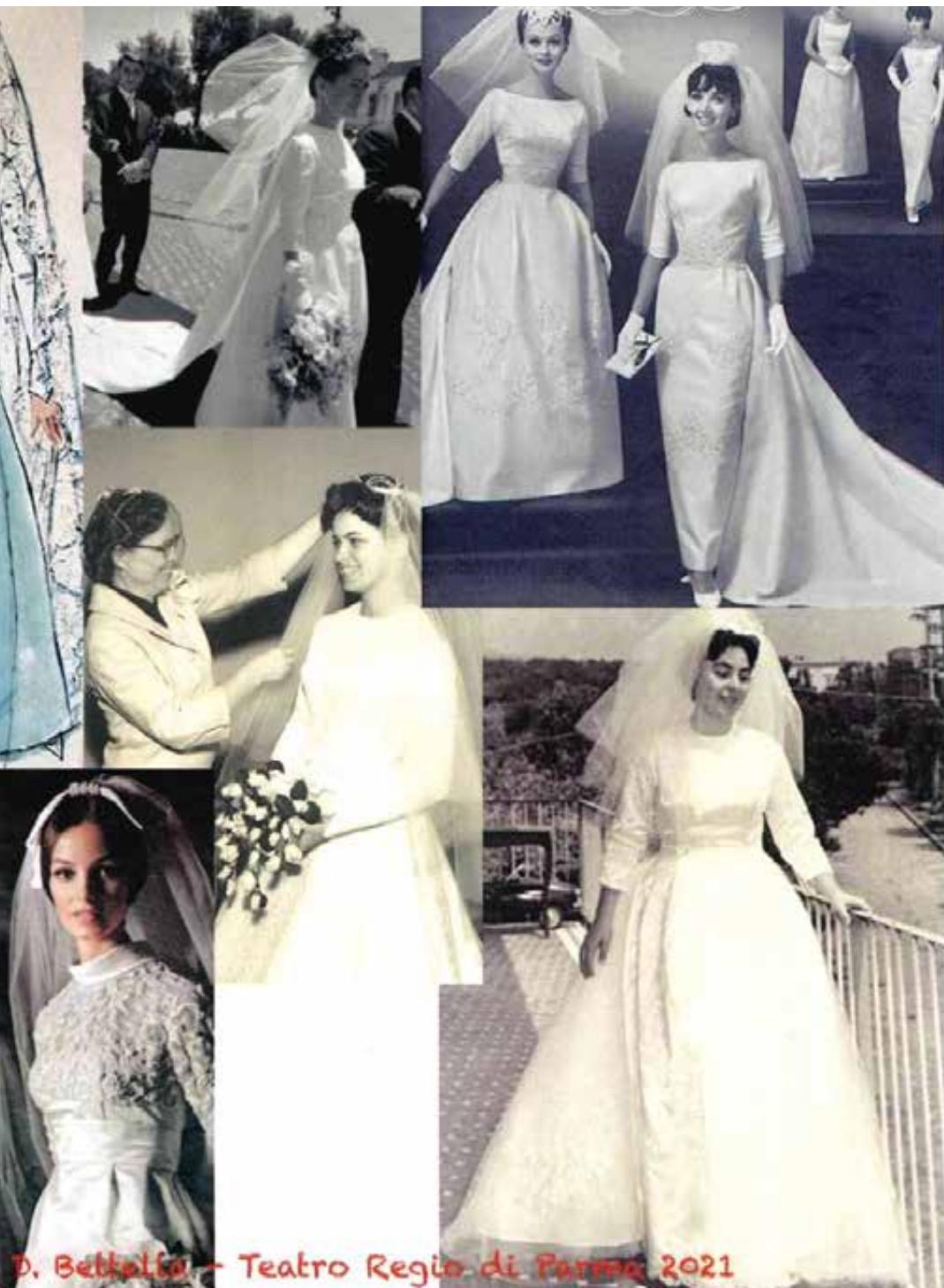
Certo, *Carmen* è molto di più che colore locale. È un'opera ricca e complessa, e ricchi e complessi sono i suoi due personaggi principali, Carmen e Don José, che per me restano i ruoli più delicati dal punto di vista vocale e psicologico, anche se in fondo tutti i personaggi di quest'opera presentano più strati interpretativi. Mi sembra limitativo per esempio pensare che i librettisti abbiano ideato Micaëla ed Escamillo solo per far risaltare la natura di Carmen e José: in realtà sono personaggi che hanno molto da dire, basta pensare come la stessa Micaëla rivelì un altro tipo di amore rispetto a quello di Carmen, ma non diverso o inferiore. Peccato solo che non abbia molte occasioni di mettersi in mostra. Del resto, lo sviluppo della vicenda di quest'opera è tutta nella testa di Don José, ed è lui che la scatena e la porta all'epilogo.

Infine, per quanto la versione con i recitativi e quella con i dialoghi parlati originale dell'Opéra-Comique siano entrambe valide, abbiamo optato per quella con i recitativi scritti da Guiraud, che sono musicalmente ben fatti, interessanti e agevolano la fluidità e l'organicità dello spettacolo e il lavoro dei cantanti. E *Carmen* ha bisogno di fluidità, perché Bizet l'ha pensata in modo moderno. Si guardi per esempio l'uso del coro, così dinamico, così protagonista, così recitato, che all'epoca prese in contropiede gli stessi coristi: è un modo di pensare il palcoscenico che apre le porte al futuro. Anche per questi particolari *Carmen* è un'opera di cui oggi abbiamo ancora bisogno.

CARMEN - ATTO 4



CARMEN di G. Bizet - regia: S. Paoli - costumi: V.



D. Bettarollo - Teatro Regio di Parma 2021

# Sinossi

## Atto primo

A Siviglia verso il 1820. Sotto gli occhi di Moralès, capo dei dragoni, ragazzi e soldati aspettano l'uscita delle sigaraie dalla manifattura dei tabacchi. Ecco che dal suo paese di campagna arriva Micaëla, alla ricerca del brigadiere don José, che non è arrivato ma – le viene riferito – non tarderà. La ragazza, quindi, si allontana. L'uscita delle sigaraie mette tutti in agitazione, tranne José, che si mostra disinteressato, innamorato com'è di Micaëla. La più attesa delle sigaraie è l'avvenente Carmen: quando esce tutti gli uomini le si fanno intorno (habanera: "L'amour est un oiseau rebelle"). Carmen nota però l'indifferenza di José: gli piace, lo punta senza parlare e gli lancia un fiore prima di ritornare nella manifattura. José ne resta colpito e nasconde il fiore sotto la giubba.

Ritorna Micaëla che consegna a José una lettera della madre ("Parle-moi de ma mère") e lo bacia castamente: in quel momento si sentono grida provenire dalla manifattura: è Carmen che si è azzuffata con una compagna, ferendola al volto. Viene arrestata da Zuniga, tenente delle guardie che ordina a José di accompagnarla in prigione. Rimasta sola con lui, Carmen lo prega di liberarlo, dando inizio alla sua opera di seduzione: gli promette amore in cambio della libertà (seguidilla: "Près des rémparts de Séville"). José, definitivamente sedotto, l'aiuta a fuggire.

## Atto secondo

Nella taverna di Lillas Pastia, un mese dopo, Carmen sta aspettando il ritorno di Don José, imprigionato per averla lasciata scappare. Balla con le altre amiche, Mercédès e Frasquita (chanson bohème: "Les tringles des sistres tintaitent").

Acclamato dagli ammiratori, entra il torero Escamillo, che vuole brindare con gli amici ("Votre toast, je peux vous le rendre... Toréador, en garde") e rivolge qualche frase galante a Carmen, che però è tutta concentrata su José: è sicura che, appena uscito dalla prigione, verrà a prenderla e perciò rifiuta di unirsi al colpo che stanno studiando i suoi amici contrabbandieri, Le Remendado e Le Dancaire ("Nous avons en tête une affaire"). Carmen aveva ragione: arriva finalmente José che però, appena ode la tromba suonare la ritirata, vorrebbe tornare in casema; indispettita, Carmen prima lo schernisce, poi lo invita a fuggire con lui sulle montagne. Don José cerca di far ragionare la donna ribadendole il proprio amore ("La fleur que tu m'avais jetée"). Quando arriva Zuniga, i due si azzuffano per Carmen, divisi da due contrabbandieri, e solo a quel punto José si trova costretto a scegliere la fuga unendosi a Carmen.

## **Atto terzo**

Non è certo la vita in montagna la vita ideale per José, pieno di rimorsi per la promessa, fatta alla madre, di sposare Micaëla. Anche con Carmen le cose non vanno come una volta. La sigaraia interroga le carte ("Parlez encore, parlez, mes belles") e il responso è terribile: nel suo futuro c'è la morte ("En vain pour éviter les réponses amères").

Micaëla, che si è inerpicata sulla montagna per cercare di redimere il suo uomo ("Je dis que rien ne m'épouvante"), lo spinge a scappare e a raggiungere la madre morente.

Arriva Escamillo, fra lui e José scoppia una rissa scatenata da allusioni fatte da Carmen. José colpisce, Carmen riesce per un soffio a evitare che il colpo raggiunga Escamillo. Alla fine don José segue Micaëla, che spera di strapparlo così al fascino distruttivo di Carmen.

## **Atto quarto**

In piazza di fronte all'arena di Siviglia il popolo acclama il corteo dei toreri, con Escamillo. Ora Carmen si è messa con lui. Nella folla è nascosto José, pazzo di gelosia. Frasquita avverte Carmen che l'uomo è sulle sue tracce, consigliandole di fuggire, ma Carmen non la ascolta e lo affronta: José la implora di tornare con lui, la minaccia, ma Carmen lo respinge e, con sprezzo, getta l'anello che José le aveva donato. Accecato dall'ira, l'uomo le si avventa contro e la pugnala ("C'est toi! C'est moi!"), lasciandosi poi arrestare mentre invoca il nome di Carmen.



# CARMEN

Opera in quattro atti

Dal racconto di Prosper Merimée  
*Libretto di Henri Meilhac et Ludovic Halévy*  
*Musica di Georges Bizet*

DON JOSÉ	<i>tenore</i>
ESCAMILLO	<i>baritono</i>
LE DANCAÏRE	<i>baritono</i>
LE REMENDADO	<i>tenore</i>
ZUNIGA	<i>basso</i>
MORALÈS	<i>baritono</i>
LILLAS PASTIA	<i>parlato</i>
UN GUIDE	<i>parlato</i>
CARMEN	<i>mezzosoprano</i>
MICAËLA	<i>soprano</i>
FRASQUITA	<i>soprani</i>
MERCÉDÈS	<i>mezzosoprano</i>

L'azione è posta in Spagna verso il 1820



## Acte premier

*Une place, à Séville. A droite, la porte de la manufacture de tabac. Au fond, face au public, pont praticable traversant la scène dans toute son étendue. De la scène on arrive à ce pont par un escalier tournant qui fait sa révolution à droite au-dessus de la porte de la manufacture de tabac. Le dessous du pont est praticable. A gauche, au premier plan, le corps de garde. Devant le corps de garde, une petite galerie couverte, exhaussée de deux ou trois marches; près du corps de garde, dans un râtelier, les lances des dragons avec leurs banderolles jaunes et rouges.*

### Scène première

Moralès, Micaela, soldats, passants

*Au lever du rideau, une quinzaine de soldats (Dragons du régiment d'Alcalà), sont groupés devant le corps-de-garde. Les uns assis et fumant, les autres accoudés sur le balustrade de la galerie. Mouvement de passants sur la place. Des gens pressés, affairés, vont, viennent, se rencontrent, se saluent, se bousculent, etc.*

#### CHŒUR

Sur la place  
chacun passe,  
chacun vient, chacun va;  
Drôles de gens que ces gens-là !

#### MORALÈS (avec nonchalance)

A la porte du corps de garde,  
pour tuer le temps,  
on fume, on jase, l'on regarde  
passer les passants.

Sur la place  
chacun passe,  
chacun vient, chacun va;

#### CHŒUR

Sur la place  
chacun passe,  
chacun vient, chacun va;  
drôles de gens que ces gens-là !

## Atto primo

*Una piazza a Siviglia. A destra, la porta della manifattura dei tabacchi. In fondo, di fronte al pubblico, un ponte praticabile che attraversa la scena in tutta la sua estensione. Dalla scena si arriva a questo ponte tramite una scala che gira a destra sotto la porta della manifattura dei tabacchi. La parte sottostante il ponte è praticabile. A sinistra, in primo piano, il corpo di guardia. Davanti al corpo di guardia, una piccola galleria coperta, raggiungibile da due o tre gradini; presso il corpo di guardia, in una rastrelliera, le lance dei dragoni con le loro bandiere gialle e rosse.*

### Scena prima

Moralès e Micaela, soldati, passanti.

*All'alzarsi del sipario una quindicina di soldati (Dragoni del reggimento d'Alcalà) , sono riuniti davanti al corpo di guardia. Alcuni seduti e fumano, altri sono appoggiati alla balaustra della galleria. Viavai di passanti sulla piazza. Gente frettolosa, indaffarata, che va, viene, s'incontra, si saluta, si urta, ecc.)*

#### CORO

Sulla piazza  
ognun passa,  
ognun viene, ognun va;  
Gente strana quella là!

#### MORALÈS (con indifferenza)

Alla porta del corpo di guardia,  
per ammazzare il tempo,  
si fuma, si commenta, si guarda  
passare i passanti.

Sulla piazza  
ognun passa,  
ognun viene, ognun va;

#### CORO

Sulla piazza  
ognun passa,  
ognun viene, ognun va;  
Gente strana quella là!

MORALÈS

Drôles de gens ! Drôles de gens !

*Depuis quelques minutes Micaëla est entrée. Jupe bleue nattes tombant sur les épaules, hésitante, embarrassée, elle regarde les soldats avance, recule, etc.*

MORALÈS (aux soldats)

Regardez donc cette petite qui semble vouloir nous parler...  
Voyez ! voyez !... elle tourne... elle hésite...

CHŒUR

A son secours il faut aller !

MORALÈS (à Micaëla)

Que cherchez-vous, la belle ?

MICAËLA

Moi, je cherche un brigadier.

MORALÈS

Je suis là...  
Voilà !

MICAËLA

Mon brigadier, à moi, s'appelle  
Don José... le connaissez-vous ?

MORALÈS

Don José ? Nous le connaissons tous.

MICAËLA

Vraiment ! est-il avec vous, je vous prie ?

MORALÈS

Il n'est pas brigadier dans notre compagnie.

MICAËLA

Alors, il n'est pas là.

MORALÈS

Non, ma charmante, il n'est pas là.  
Mais tout à l'heure il y sera,  
oui, tout à l'heure il y sera.  
Il y sera quand la garde montante  
remplacera la garde descendante,

TOUS

Il y sera quand la garde montante  
remplacera la garde descendante.

MORALÈS

Gente strana quella là!

*(Da qualche minuto è entrata Micaela. Gonna turchina, trecce sulle spalle, esitante, imbarazzata, guarda i soldati, avanza, retrocede, ecc.)*

MORALÈS (ai soldati)

Guardate un po' quella piccolina che sembra ci voglia parlare; ve' ! ve' !... gira... èsita...

CORO

Bisogna aiutarla!

MORALÈS (a Micaela)

Che cosa cercate, bellezza ?

Micaela

Cerco un brigadiere.

MORALÈS

Son qua...  
eccomi !

MICAELA

Il mio brigadiere si chiama  
Don José... Lo conoscete ?

MORALÈS

Don José ? Lo conosciamo tutti.

Micaela

Davvero ? È con voi, per favore ?

MORALÈS

Non è brigadiere nella nostra compagnia.

Micaela

Allora non c'è.

MORALÈS

No, bellezza, no, non c'è.  
Ma fra poco ci sarà,  
sì ci sarà.  
Ci sarà quando la guardia che monta  
rimpiazzerà la guardia che smonta.

TUTTI

Ci sarà quando la guardia che monta  
rimpiazzerà la guardia che smonta.

MORALÈS

Mais en attendant qu'il vienne,  
voulez-vous, la belle enfant,  
voulez-vous prendre la peine  
d'entrer chez nous un instant ?

MICAËLA

Chez vous ?

CHŒUR

Chez nous !

MICAËLA

Non pas, non pas,  
grand merci, messieurs les soldats.

MORALÈS

Entrez sans crainte, mignonne,  
je vous promets qu'on aura,  
pour votre chère personne,  
tous les égards qu'il faudra.

MICAËLA

Je n'en doute pas, cependant  
je reviendrai, c'est plus prudent !  
Je reviendrai quand la garde montante  
remplacera la garde descendante,

MORALÈS ET LE CHŒUR

Il faut rester car la garde montante  
va remplacer la garde descendante.

MORALÈS

Vous resterez !

MICAËLA (*cherchant à se dégager*)

Non pas, non pas !

MORALÈS ET LE CHŒUR

Vous resterez, vous resterez, vous resterez !  
oui, vous resterez, vous resterez !

MICAËLA

Non pas ! non pas ! Non ! Non ! Non !  
Au revoir, messieurs les soldats !

(Elle s'échappe et se sauve en courant)

MORALÈS

L'oiseau s'envole...  
on s'en console !..  
Repronons notre passe-temps

MORALÈS

Ma, attendendo il suo arrivo,  
non volete, bimba bella,  
volete aver compiacenza  
di entrare un istante da noi?

MICAELA

Da voi?

I SOLDATI

Da noi.

MICAELA

No no,  
grazie tante, signori soldati.

MORALÈS

Entrate senza paura, piccola:  
vi prometto che avremo  
per la vostra personcina  
tutti i riguardi possibili.

MICAELA

Non lo dubito, tuttavia,  
tornerò, è più prudente.  
Tornerò quando la guardia che monta  
rimpiazzerà la guardia che smonta.

MORALÈS E CORO

Resta perché la guardia che monta  
sta per rimpiazzare quella che smonta.

MORALÈS

Voi resterete!

MICAELA (*svincolandosi*)

No no!

MORALÈS E CORO

Restereste, restere, resterete!  
Sì, voi resterete, resterete!

MICAELA

No, no, no, no.  
Arrivederci, signori soldati!

(Slugge e si mette in salvo correndo)

MORALÈS

L'uccello vola via...  
Ci si consola...!  
Riprendiamo il nostro passatempo,

et regardons passer les gens !

#### CHŒUR

Sur la place  
chacun passe,  
chacun vient, chacun va;  
Drôles de gens que ces gens-là !

#### MORALÈS

Drôles de gens ! Drôles de gens !  
[Drôles de gens !

*Le mouvement des passants qui avait cessé pendant la scène de Micaëla a repris avec une certaine animation. Parmi les gens qui vont et viennent, un vieux monsieur donnant le bras à une jeune dame... Le vieux monsieur voudrait continuer sa promenade, mais la jeune dame fait tout ce qu'elle peut pour le retenir sur la place. Elle paraît émue, inquiète. Elle regarde à droite, à gauche. Elle attend quelqu'un et ce quelqu'un ne vient pas. Cette pantomime doit cadrer très-exactement avec le couplet suivant.*

#### MORALÈS

Attention ! chut ! taisons-nous !  
Voici venir un vieil époux...  
œil soupçonneux ! mine jalouse !..  
Il tient au bras sa jeune épouse...  
L'amant, sans doute, n'est pas loin,  
il va sortir de quelque coin !

*(En ce moment un jeune homme entre rapidement sur la place.)*

Ah ! ah ! ah ! ah !

Le voilà !

Voyons, voyons comment ça tournera.

*Le second couplet continue et s'adapte fidèlement à la scène mimée par les trois personnages. Le jeune homme s'approche du vieux monsieur et de la jeune dame, salue et échange quelques mots à voix basse, etc...*

#### MORALÈS

*(imitant le salut empressé de jeune homme)*  
Vous trouver ici, quel bonheur !  
*(tenant l'air réchigné du vieux mari)*  
Je suis bien votre serviteur !

e guardiamo passare la gente!

#### CORO

Sulla piazza  
ognun passa,  
ognun vien, ognun va;  
strana gente, quella là!

#### MORALÈS

Strana gente, strana gente!  
Strana gente, strana gente!

*(Il movimento dei passanti, che era cessato durante la scena di Micaela, è ripreso con una certa animazione. Fra la gente che va e che viene, un vecchio signore che dà il braccio a una giovane dama... Il vecchio vorrebbe continuare la sua passeggiata, ma la giovane dama fa di tutto per restare nella piazza. Pare emozionata, inquieta. Guarda a destra, a sinistra. Aspetta qualcuno, e quel qualcuno non viene. Questa pantomima deve corrispondere esattamente al couplet successivo)*

#### MORALÈS

Attenzione! Sst! Silenzio!..  
Ecco si avvicina un vecchio marito,  
occhio sospettoso, aria gelosa!...  
Tiene al braccio la sposina...  
Di sicuro l'amante non è distante;  
verrà fuori da qualche angolino!  
(A questo punto, un giovane entra rapido in piazza)  
Ah ! ah ! ah ! ah !  
Eccolo!  
Vedrete vedrete che succederà!

*(Il secondo couplet continua e si adatta fedelmente alla scena mimata dai tre personaggi. Il giovanotto si avvicina al vecchio signore e alla giovane dama, saluta e scambia qualche parola a bassa voce)*

#### MORALÈS

*(imitando il saluto premuroso del giovanotto)*  
Trovarvi qui, che bello!  
*(con l'aria arcigna del vecchio marito)*  
Servo vostro.

(reprenant l'air du jeune homme)

Il salue, il parle avec grâce,  
(puis l'air du vieux mari)

le vieux mari fait la grimace.

(imitant les mines souriantes de la dame)

Mais d'un air très encourageant

la dame accueille le galant.

(le jeune homme à ce moment tire de sa poche un billet qu'il fait voir à la dame)

Ah ! ah ! ah ! ah !

Voyons comment ça tournera,

(Le mari, la femme et le galant font tous les trois très lentement un petit tour sur la place. Le jeune homme cherchant à remettre son billet doux à la dame)

Ils font ensemble quelques pas...

Notre amoureux, tendant le bras, fait voir au mari quelque chose...

Et le mari, toujours morose, regarde en l'air... Le tour est fait !

Car la dame a pris le billet !

(le jeune homme, d'une main, montre quelque chose en l'air au vieux monsieur et, de l'autre, passe le billet à la dame)

Ah ! ah ! ah ! ah !

Et voilà !

On voit comment ça tournera.

## CHŒUR

Ah ! ah ! ah ! ah !

Et voilà !

On voit comment ça tournera,

On entend au loin, très au loin, une marche militaire, clairons et fifres. C'est la garde montante qui arrive. Le vieux monsieur et le jeune homme échangent une cordiale poignée de main. Salut respectueux du jeune homme à la dame. Un officier sort du poste. Les soldats du poste vont prendre leurs lances et se rangent en ligne devant le corps de garde. Les passants à droite forment un groupe pour assister à la parade. La marche militaire se rapproche, se rapproche... La garde montante débouche enfin venant de la gauche et traverse le pont. Deux clairons et deux fifres d'abord. Puis une bande de petits gamins qui s'efforcent de faire de grandes enjambées pour marcher au pas

(riprendendo l'aria del giovanotto)

Saluta, parla con gentilezza.

(poi l'aria del vecchio marito)

Il marito fa la faccia scura;

(imitan l'espressione sorridente della signora)

ma, con un'aria molto incoraggiante, la dama accoglie il corteggiatore.

(Il giovanotto in quel mentre tira fuori di tasca un biglietto che mostra alla dama)

Ah ! ah ! ah ! ah !

Si vede che succederà!

(Il marito, la signora e il galante fanno tutti e tre molto lentamente un piccolo giro per la piazza, il giovane cercando di rimettere il dolce biglietto alla signora)

Fanno qualche passo insieme.

Il nostro innamorato, alzando il braccio, fa vedere al marito qualcosa...

e il marito, sempre imbronciato, guarda in aria... È fatta, è fatta!

La signora ha preso il biglietto!

(Il giovanotto con una mano mostra qualche cosa nell'aria al vecchio, e con l'altra passa il biglietto alla signora)

Ah ! ah ! ah ! ah !

Eccolo là! Eccolo là! Ah! ah!

Si vede che succederà!

## CORO

Ah ! ah ! ah ! ah !

Ecco!

Si vede che succederà!

(Da lontano, da molto lontano, si sente una marcia militare, trombe e pifferi. È la guardia montante che arriva. Il vecchio signore e il giovanotto si scambiano una stretta di mano cordiale. Il giovanotto porge saluti rispettosi alla signora. Un ufficiale esce dal suo posto. I soldati vanno a prendere le lance e si allineano davanti al corpo di guardia. A destra, i passanti si riuniscono per assistere alla parata. La marcia militare s'avvicina. Alla fine la guardia montante sbuca provenendo da sinistra e attraversa il ponte. Davanti due trombe e due pifferi, seguiti da una banda di ragazzini che si sforzano di camminare alla cadenza dei dragoni – i bambini quanto più piccoli possibile. Dietro i ragazzi, il luogotenente

*des dragons. Aussi petits que possible les enfants. Derrière les enfants, le lieutenant Zuniga et le brigadier don José, puis les dragons avec leurs lances.*

*Zuniga e il brigadiere don José, poi i dragoni con le lance)*

### Scène deuxième

*Les mêmes, Don José, Le Lieutenant*

#### CHŒUR DES GAMINS

Avec la garde montante  
nous arrivons, nous voilà !  
Sonne, trompette éclatante !  
Ta ra ta ta ta ra ta ta.  
Nous marchons, la tête haute  
comme de petits soldats,  
marquant, sans faire de faute,  
une... deux... marquant le pas.  
Les épaules en arrière  
et la poitrine en dehors,  
les bras de cette manière,  
tombant tout le long du corps.  
Avec la garde montante  
nous arrivons, nous voilà !  
Sonne, trompette éclatante.  
Ta ra ta ta ta ra ta ta.

*La garde montante va se ranger à droite en face de la garde descendante. Dès que les petits gamins qui se sont arrêtés à droite devant les curieux ont fini de chanter, les officiers se saluent de l'épée et se mettent à causer à voix basse. On relève les sentinelles.*

ZUNIGA

Halte ! Repos !

MORALÈS (à don José)

Il y a une jolie fille qui est venue te demander.  
Elle a dit qu'elle reviendrait...

DON JOSÉ

Une jolie fille ?...

MORALÈS

Oui, et gentiment habillée: une jupe bleue,  
des nattes tombant sur les épaules...

DON JOSÉ

C'est Micaëla ! Ce ne peut être que Micaëla.

### Scena seconda

*Gli stessi, Don José, Il luogotenente*

#### CORO DI MONELLI

Con la guardia che monta,  
arriviamo, eccoci qua!  
Suona, tromba squillante,  
ta ra ta ta, ta ra ta ta.  
Marciamo, a testa alta,  
come piccoli soldati,  
segmando, senza sbagliare,  
un, due, segnando il passo.  
Spalle indietro  
petto in fuori,  
braccia così,  
dritte lungo il corpo;  
con la guardia che monta  
arriviamo, eccoci qua!  
Suona, trombetta squillante,  
Ta ra ta ta ta ra ta ta.

*(La guardia montante s'allinea a destra di fronte alla guardia smontante. Quando i ragazzini, che si sono fermati a destra davanti ai curiosi, hanno smesso di cantare, gli ufficiali fanno il saluto con la spada e si mettono a chiacchierare a bassa voce. Vengono rilevate le sentinelle)*

ZUNIGA

Alt! Riposo!

MORALÈS (a Don José)

C'è una bella ragazza che ha chiesto di te.  
Ha detto che sarebbe tornata...

DON JOSÉ

Una bella ragazza?...

MORALÈS

Sì, ben vestita, gonna turchina, trecce  
sulle spalle...

DON JOSÉ

È Micaela ! Non può essere che Micaela.

## MORALÈS

Elle n'a pas dit son nom.

*Les factionnaires sont relevés. Sonneries des clairons. La garde descendante passe devant la garde montante. Les gamins en troupe reprennent derrière les clairons et les fifres de la garde descendante la place qu'ils occupaient derrière les tambours et les fifres de la garde montante.*

## CHŒUR DES GAMINS

Et la garde descendante  
rentre chez elle et s'en va.  
Sonne, trompette éclatante !  
Ta ra ta ta ra ta ta  
Nous marchons, la tête haute  
comme de petits soldats,  
marquant, sans faire de faute,  
une... deux... marquant le pas.  
Ta ra ta ta ra ta ta.

*Soldats, gamins, et curieux s'éloignent par le fond; chœur, fifres et clairons vont diminuant. L'officier de la garde montante, pendant ce temps, passe silencieusement l'inspection de ses hommes. Quand le chœur des gamins et les fifres ont cessé de se faire entendre, le lieutenant dit «Présentez lances... Haut lances... Rompez les rangs». Les dragons vont tous déposer leurs lances dans le râtelier, puis ils rentrent dans le corps de garde. Don José et Zuniga restent seuls en scène.*

## Scène troisième

Le Lieutenant, Don José

ZUNIGA

Dites-moi, brigadier ?

JOSÉ (se levant)

Mon lieutenant.

ZUNIGA

Je ne suis dans le régiment que depuis deux jours et jamais je n'étais venu à Séville. Qu'est-ce que c'est que ce grand bâtiment ?

## MORALÈS

Non ha detto come si chiama.

*(Le sentinelle vengono rilevate. Squilli di trombe. La guardia smontante sfila davanti a quella montante. I ragazzini in gruppo riprendono, dietro le trombe e i pifferi della guardia smontante, il posto che occupavano dietro le trombe e i pifferi di quella montante)*

## CORO DI MONELLI

E la guardia che smonta  
rientra e se ne va.  
Suona, tromba squillante,  
ta ra ta ta, ta ra ta ta.  
Noi partiamo, a testa alta,  
come piccoli soldati,  
segnando, senza sbagliare,  
un, due, segnando il passo.  
ta ra ta ta, ta ra ta ta.

*(Soldati, monelli e curiosi s'allontanano dalla parte del fondo; coro, pifferi e trombe vanno diminuendo di intensità. Durante questo tempo, l'ufficiale della guardia montante passa silenziosamente in rassegna i suoi uomini. Quando non si sentono più il coro dei monelli e i pifferi, il luogotenente dice: «Presentat-arm! Lance su! Rompete le righe!». I draghi vanno a riporre le lance nella rastrelliera, poi rientrano nel corpo di guardia. Restano soli in scena don José e il luogotenente)*

## Scena terza

Il luogotenente, Don José

ZUNIGA

Ehi, brigadiere?

JOSÉ

Tenente.

ZUNIGA

Sono arrivato al reggimento solamente da un paio di giorni, e non ero mai stato prima a Siviglia.  
Cos'è quel gran edificio?

JOSÉ

C'est la manufacture de tabacs...

ZUNIGA

Ce sont des femmes qui travaillent là ?..

JOSÉ

Oui, mon lieutenant. Elles n'y sont pas maintenant; tout à l'heure, après leur dîner, elles vont revenir. Et je vous réponds qu'alors il y aura du monde pour les voir passer.

ZUNIGA

Elles sont beaucoup ?

JOSÉ

Ma foi, elles sont bien quatre ou cinq cents qui roulent des cigares dans une grande salle...

ZUNIGA

Ce doit être curieux.

JOSÉ

Oui, mais les hommes ne peuvent pas entrer dans cette salle sans une permission...

ZUNIGA

Ah !

JOSÉ

Parce que, lorsqu'il fait chaud, ces ouvrières se mettent à leur aise, surtout les jeunes.

ZUNIGA

Il y en a de jeunes ?

José

Mais oui, mon lieutenant.

ZUNIGA

Et de jolies ?

JOSÉ (*en riant*)

Je le suppose... Mais à vous dire vrai, et bien que j'aie été de garde ici plusieurs fois déjà, je n'en suis pas bien sûr, car je ne les ai jamais beaucoup regardées...

ZUNIGA

Allons donc !..

JOSÉ

La manifattura di tabacchi...

ZUNIGA

Son donne, quelle che ci lavorano?

JOSÉ

Sì, signor tenente. Adesso non ci sono; torneranno fra poco, dopo pranzo. E vi dico che ce ne sarà di gente, allora, per vederle passare.

ZUNIGA

Sono in tante?

JOSÉ

In fede mia, saranno in quattro o cinquecento ad arrotolare sigari in uno stanzone...

ZUNIGA

Curiosa scena.

JOSÉ

Sì, ma gli uomini non possono entrare in quella stanza senza un permesso...

ZUNIGA

Ah!

JOSÉ

Perché, quando fa caldo, le operaie si mettono a loro agio, specie le giovani.

ZUNIGA

E ce ne sono di giovani?

JOSÉ

Ma certo, tenente.

ZUNIGA

E di belle?

JOSÉ (*ridendo*)

Penso di sì... Ma, a dire il vero, e son stato qui di guardia già parecchie volte, non ne sono proprio sicuro, non le ho mai guardate granché...

ZUNIGA

Ma non è possibile!...

JOSÉ

Que voulez-vous ?... ces Andalouses me font peur. Je ne suis pas fait à leurs manières, toujours à railler... jamais un mot de raison...

LE LIEUTENANT

Et puis nous avons un faible pour les jupes bleues, et pour les nattes tombant sur les épaules...

JOSÉ (*riant*)

Ah ! mon lieutenant a entendu ce que me disait Moralès ?...

LE LIEUTENANT

Oui...

JOSÉ

Je ne le nierai pas... la jupe bleue, les nattes... c'est le costume de la Navarre... ça me rappelle le pays...

LE LIEUTENANT

Vous êtes Navarrais ?

JOSÉ

Et vieux chrétien. Don José Lizzarabengoa, c'est mon nom... On voulait que je fusse d'église, et l'on m'a fait étudier. Mais je ne profitais guère, j'aimais trop jouer à la paume... Un jour que j'avais gagné, un gars de l'Alava me chercha querelle; j'eus encore l'avantage, mais cela m'obligea de quitter le pays. Je me fis soldat ! Je n'avais plus mon père; ma mère me suivit et vint s'établir à dix lieues de Séville... avec la petite Micaëla... c'est une orpheline que ma mère a recueillie, et qui n'a pas voulu se séparer d'elle...

LE LIEUTENANT

Et quel âge a-t-elle, la petite Micaëla ?..

JOSÉ

Dix-sept ans...

LE LIEUTENANT

Il fallait dire cela tout de suite... Je comprends maintenant pourquoi vous ne pouvez pas me dire si les ouvrières de la manufacture sont jolies ou laides...

JOSÉ

Che posso dirvi?... Queste andaluse mi fanno paura. Non riesco ad abituarmi ai loro modi, sempre sbuffeggianti... mai una parola sensata...

ZUNIGA

E poi abbiamo un debole per le donne turchine, e per le trecce sulle spalle...

JOSÉ (*ridendo*)

Ah ! il signor tenente ha sentito quel che mi diceva Moralès?...

ZUNIGA

Sì...

JOSÉ

Non lo nego... la gonna turchina, le trecce... è il costume della Navarra... mi ricorda il paese...

ZUNIGA

Siete navarrese?

JOSÉ

E di famiglia cristiana. Don José Lizzarabengoa è il mio nome... Mi volevano uomo di chiesa, e mi hanno fatto studiare. Ma non ne traeva profitto, mi piaceva troppo giocare alla pelota... Un giorno che ho vinto, un tizio dell'Alava mi provoca; lo batto, ma devo lasciare il paese. Così mi sono fatto soldato! Non avevo più mio padre; mia mamma mi ha seguito ed è venuta ad abitare a dieci leghe da Siviglia... con la piccola Micaela... che è un'orfana che mia mamma ha raccolto, e che non ha voluto separarsi da lei...

ZUNIGA

E quanti anni ha, la piccola Micaela?

JOSÉ

Diciassette...

ZUNIGA

Ah bisognava dirlo subito... Adesso capisco perché non mi potete dire se le operaie della manifattura sono interessanti o no...

(La cloche de la manufacture se fait entendre)

(Si sente suonare la campana della manifattura)

### Scène quatrième

*Don José, Soldats, Jeunes Gens et Cigarières*

#### JOSÉ

Voici la cloche qui sonne, mon lieutenant, et vous allez pouvoir juger par vous-même... Quant à moi je vais faire une chaîne pour attacher mon épinglette...

*La place se remplit de jeunes gens qui viennent se placer sur le passage des cigarières. Les soldats sortent du poste. Don José s'assied sur une chaise, et reste là fort indifferent à toutes ces aléas et venues, travaillant à son épinglette.*

#### CHŒUR

La cloche a sonné. Nous, des ouvrières, nous venons ici guetter le retour; et nous vous suivrons, brunes cigarières, en vous murmurant des propos d'amour, (A ce moment paraissent les cigarières, la cigarette aux lèvres. Elles passent sous le pont et descendent lentement en scène.)

Voyez-les ! regards impudents,  
mine coquette !

Fumant toutes, du bout des dents,  
la cigarette.

#### LES CIGARIÈRES

Dans l'air, nous suivons des yeux  
la fumée,  
qui vers les ciels  
monte, monte parfumée.  
Cela monte gentiment  
à la tête:  
tout doucement cela vous met  
l'âme en fête!  
Le doux parler  
c'est fumée !  
Leurs transports et leur serments,  
c'est fumée !  
oui, c'est fumée, c'est fumée !

*LES JEUNES GENS (aux cigarières)*  
Sans faire les cruelles,

### Scena quarta

*Don José, soldati, giovanotti, sigaraie*

#### JOSÉ

Ecco la campana, tenente, potrete giudicare da voi... Quanto a me, mi farò una catena per attaccarci il mio spilletto.

*La piazza si riempie di giovanotti, che si dispongono lungo il passaggio delle sigaraie. I soldati escono dalla guardiola. Don José si sistema su una sedia e resta là, indifferente a tutto l'andirivieni, col naso sullo spilletto del suo fucile*

#### CORO

La campana ha suonato; le operaie veniamo a vedere tornare;  
vi seguiremo, brune sigaraie,  
mormorandovi frasi d'amore!  
(A questo punto appaiono le sigaraie, con le sigarette in bocca. Passano sotto il ponte e scendono lentamente in scena)

Guardatele... sguardi impudenti,  
aria da civette!

Fumano tutte sulla punta dei denti  
le sigarette.

#### LE SIGARAIE

Nell'aria seguiamo con gli occhi  
il fumo, il fumo  
che al cielo  
sale, denso di profumo.  
Sale gentile  
alla testa,  
vi mette pian piano  
l'anima in festa!  
Le dolci parole degli amanti,  
son fumo!  
I loro trasporti e giuramenti,  
son fumo!  
sì, fumo, fumo!

*I RAGAZZI (alle sigaraie)*  
Senza fare le crudeli,

écoutez-nous les belles,  
ô vous que nous adorons,  
que nous idolâtrons !

ascoltateci, belle,  
voi che adoriamo,  
che idolatriamo!

**Scène cinquième**  
*Les mêmes, Carmen*

CHŒUR

Mais nous ne voyons pas la Carmencita !

LES CIGARIÈRES ET LES JEUNES GENS  
La voilà !  
voilà la Carmencita !

*Entre Carmen. Absolument le costume et l'entrée indiqués par Mérimée. Elle a un bouquet de cassie à son corsage et une fleur de cassie dans le coin de la bouche. Trois ou quatre jeunes gens entrent avec Carmen. Ils la suivent, l'entourent, lui parlent. Elle minaudé et cajette avec eux. Don José lève la tête. Il regarde Carmen, puis se remet à travailler à son épinglette.*

LES JEUNES GENS (*entrés avec Carmen*)  
Carmen ! sur tes pas nous nous  
[pressons tous !  
Carmen ! sois gentille, au moins réponds-  
[nous,  
et dis-nous quel jour tu nous aimeras !

CARMEN (*les regardant*)  
Quand je vous aimeraï ? Ma foi, je ne  
[sais pas...  
Peut-être jamais !.. peut-être demain !..  
Mais pas aujourd'hui... c'est certain.  
L'amour est un oiseau rebelle  
que nul ne peut apprivoiser,  
et c'est bien en vain qu'on l'appelle,  
s'il lui convient de refuser !  
Rien n'y fait, menace ou prière,  
l'un parle bien, l'autre se tait;  
et c'est l'autre que je préfère,  
il n'a rien dit, mais il me plaît.

CHŒUR

L'amour est un oiseau rebelle  
que nul ne peut apprivoiser,  
et c'est bien en vain qu'on l'appelle,  
s'il lui convient de refuser !

**Scena quinta**  
*Gli stessi, Carmen*

I SOLDATI

Ma non vediamo la Carmencita!

SIGARAIE E GIOVANOTTI  
Eccola,  
ecco la Carmencita!

*(Entra Carmen. Il costume e l'entrata proprio come li descrive Mérimée. Porta un mazzolino di gaggia nel corsetto e un fiore di gaggia all'angolo della bocca. Tre o quattro giovanotti entrano con lei. La seguono, la circondano, le parlano. Carmen civetta e cinguetta con loro. Don José alza la testa. Guarda Carmen, poi si rimette a lavorare tranquillamente allo spilletto del suo fucile)*

I RAGAZZI (*entrano con Carmen*)  
Carmen! eccoci qui a seguirli!  
Carmen! sii gentile; almeno rispondici,  
dicci quando ci amerai!

CARMEN (*guardandoli*)  
Quando vi amerò? Non lo so davvero...  
Forse mai... forse domani...  
ma non oggi, sicuro.

L'amore è un uccello selvatico  
che nessuno può addomesticare,  
e invano lo si chiama,  
se gli va di rifiutare!  
Niente serve, minaccia o preghiera;  
uno parla bene, l'altro tace;  
ed è l'altro che preferisco,  
non ha detto niente, ma mi piace.

CORO

L'amore è un uccello selvatico  
che nessuno può addomesticare,  
e invano lo si chiama,  
se gli va di rifiutare!

## CARMEN

L'amour est enfant de Bohême,  
il n'a jamais, jamais connu de loi,  
si tu ne m'aimes pas, je t'aime,  
si je t'aime, prends garde à toi !

## CHŒUR

L'amour est enfant de Bohême,  
il n'a jamais, jamais connu de loi,  
si tu ne m'aimes pas, je t'aime,  
si je t'aime, prends garde à toi !

## CARMEN

L'oiseau que tu croyais surprendre  
battit de l'aile et s'envola...  
l'amour est loin, tu peux l'attendre,  
tu ne l'attends plus, il est là...  
Tout autour de toi, vite, vite,  
il vient, s'en va, puis il revient...  
tu crois le tenir, il t'évite,  
tu crois l'éviter, il te tient.

## CHŒUR

Tout autour de toi, vite, vite,  
il vient, s'en va, puis il revient;  
tu crois le tenir, il t'évite,  
tu crois l'éviter, il te tient !

## CARMEN

L'amore è zingarello,  
non ha mai conosciuto legge,  
se tu non m'ami, io ti amo  
se io ti amo, attento a te!

## CORO

L'amore è zingarello,  
non ha mai conosciuto legge,  
se tu non m'ami, io ti amo  
se io ti amo, attento a te!

## CARMEN

L'uccello che credevi di sorprendere  
ha sbattuto le ali ed è volato via...  
l'amore è lontano, lo puoi attendere;  
non lo attendi più... ed eccolo là...  
Intorno a te svelto svelto  
viene, se ne va, poi torna...  
credi di averlo, ti sfugge;  
vuoi evitarlo, ti ha preso!

## CORO

Intorno a te svelto svelto  
viene, se ne va, poi torna...  
credi di averlo, ti sfugge;  
vuoi evitarlo, ti ha preso!

*Moment de silence. Les jeunes gens entourent Carmen, celle-ci les regarde l'un après l'autre, sort du cercle qu'ils forment autour d'elle et s'en va droit à don José, qui est toujours occupé de son épinglette.*

*Attimo di silenzio. I giovanotti circondano Carmen. Lei li guarda uno dopo l'altro, rompe il cerchio e se ne va dritta verso don José che è sempre occupato con il suo spilletto*

## CARMEN

Eh ! compère, qu'est-ce que tu fais là ? ...

## JOSÉ

Je fais une chaîne du fil de laiton, une chaîne pour attacher mon épinglette.

## CARMEN

Ton épinglette, vraiment ! Ton épinglette... épingleur de mon âme...

*Elle arrache de son corsage la fleur de cassie et la lance à don José. Il se lève brusquement. La fleur de cassie est tombée à ses pieds. Eclat de rire général;*

*La cloche de la manufacture sonne une*

## CARMEN

Ehi! Compare, cosa stai facendo?...

## DON JOSÉ

Faccio una catena di filo d'ottone, una catena per attaccarci il mio spilletto.

CARMEN (*ridendo*)

Il tuo spilletto, davvero! Il tuo spilletto... spillettaio dell'anima mia!...

*Si strappa dal corsetto il fiore di gaggia e lo lancia a don José. Questi si alza bruscamente. Il fiore di gaggia è caduto ai suoi piedi. Scoppio di risa generale; la campana della manifattura suona per la seconda volta. Uscita delle operaie e*

deuxième fois. Sortie des ouvrières et des jeunes gens. Carmen sort la première en courant et elle entre dans la manufacture. Les jeunes gens sortent à droite et à gauche. Le lieutenant qui, pendant cette scène, bavardait avec deux ou trois ouvrières, les quitte et rentre dans le poste après que les soldats y sont rentrés.

### Scène sixième

José

JOSÉ

Qu'est-ce que cela veut dire, ces façons-là ?.. Quelle effronterie !.. en souriant Tout ça parce que je ne faisais pas attention à elle !.. Alors, suivant l'usage des femmes et des chats qui ne viennent pas quand on les appelle et qui viennent quand on ne les appelle pas, elle est venue... Il regarde la fleur de cassie qui est par terre à ses pieds. Il la ramasse. Avec quelle adresse elle me l'a lancée, cette fleur... là, juste entre les deux yeux... ça m'a fait l'effet d'une balle qui m'arrivait... il respire le parfum de la fleur, Comme c'est fort !.. certainement s'il y a des sorcières, cette fille-là en est une.

(Entre Micaëla)

### Scène septième

Don José, Micaëla

MICAËLA

Monsieur le brigadier ?

JOSÉ

(cachant précipitamment la fleur de cassie)  
Quoi ?.. Qu'est-ce que c'est ?.. Micaëla !.. c'est toi ...

MICAËLA

C'est moi !

JOSÉ

Et tu viens de là-bas ?..

MICAËLA

Et je viens de là-bas... c'est votre mère

dei giovanotti. Carmen esce per prima correndo ed entra nella manifattura. I giovanotti escono a destra e a sinistra. Il luogotenente, che durante questa scena aveva chiacchierato con due o tre operaie, le lascia e rientra nel corpo di guardia dopo i soldati. Don José resta solo)

### Scena sesta

José

JOSÉ

Ma cosa avrà voluto dire, con quei modi?... Che faccia!... (Sorridendo) Tutto questo perché non le ho dato attenzione... Allora, come fanno sempre le donne e i gatti che non vengono quando li chiami e vengono quando non li chiami, lei è venuta... (Guarda il fiore di gaggia che è in terra. Lo raccoglie) E con quanta abilità me l'ha gettato, questo fiore... proprio in mezzo agli occhi... sembrava un proiettile che mi penetrava... (Respira il profumo del fiore) Com'è forte!... Se esistono le streghe, quella ragazza è certamente una di loro.

(Entra Micaela)

### Scena settima

José, Micaela

MICAEALA

Bigadiere?

JOSÉ

(nasconde subito il fiore di gaggia)  
Cosa?... Che c'è?... Micaela!... sei tu...

MICAEALA

Sono io!...

JOSÉ

E vieni da laggiù?...

MICAEALA

E vengo da laggiù... mi manda vostra

qui m'envoie...

JOSÉ

Parle-moi de ma mère !

MICAËLA

J'apporte de sa part, fidèle messagère,  
cette lettre...

JOSÉ (*regardant la lettre*)

Une lettre !

MICAËLA

Et puis un peu d'argent,  
(*Elle lui remet une petite bourse*)  
pour ajouter à votre traitement.  
Et puis...

JOSÉ

Et puis ?...

MICAËLA

Et puis... vraiment je n'ose...  
Et puis... encore une autre chose  
qui vaut mieux que l'argent ! et qui, pour  
[un bon fils  
aura sans doute plus de prix.

JOSÉ

Cette autre chose, quelle est-elle ?  
Parle donc...

MICAËLA

Oui, je parlerai.  
Ce que l'on m'a donné, je vous le  
[donnerai.  
Votre mère avec moi sortait de la chapelle,  
et c'est alors qu'en m'embrassant:  
«Tu vas, m'a-t-elle dit, t'en aller à la ville;  
la route n'est pas longue; une fois à Séville,  
tu chercheras mon fils, mon José, mon  
[enfant...

Et tu lui diras que sa mère  
songe nuit et jour à l'absent...  
Qu'elle regrette et qu'elle espère,  
qu'elle pardonne et qu'elle attend.  
Tout cela, n'est-ce pas ? mignonne,  
de ma part tu le lui diras;  
et ce baiser que je te donne,  
de ma part tu le lui rendras.»

madre...

JOSÉ

Parlami di mia madre!

MICAELA

Porto, fedele messaggera, da parte sua  
questa lettera.

JOSÉ (*guardando la lettera*)

Una lettera!

MICAELA

E un po' di denaro  
(*Gli consegna una piccola borsa*)  
da aggiungere al vostro soldo.  
E poi...

JOSÉ

E poi...E poi?...

MICAELA

E poi... veramente, non oso!...  
e poi... un'altra cosa  
che vale più del denaro e che, per un  
[bravo figlio,  
sarà di certo più preziosa.

JOSÉ

Quest'altra cosa, qual è?  
Parla, su...

MICAELA

Sì, parlerò.  
Quello che mi è stato dato, ve lo darò.  
Vostra madre usciva con me dalla cappella,  
e fu allora che abbracciandomi:  
“Ti metterai in cammino”, mi disse, verso  
[la città;  
la strada non è lunga, e arrivata a Siviglia  
cercherai mio figlio, il mio José, il mio  
[ragazzo...

e gli dirai che sua madre  
pensa notte e giorno a lui che non c'è,  
lo rimpiange e spera,  
lo perdonà e aspetta.  
Tutto questo, vero?, piccola,  
da parte mia glielo dirai;  
e questo bacio che ti dò  
da parte mia gli porti.”

JOSÉ (*très ému*)  
Un baiser de ma mère !

MICAËLA  
Un baiser pour son fils !...  
José, je vous le rends comme je l'ai  
[promis !

*Micaëla se hausse un peu sur la pointe des pieds et donne à José un baiser bien franc, bien maternel. Don José très-ému la laisse faire. Il la regarde bien dans les yeux. Un moment de silence.*

JOSÉ (*continuant de regarder Micaëla*)  
Ma mère, je la vois !.. oui, je revois mon  
[village !  
O souvenirs d'autrefois ! doux souvenirs  
[du pays !  
O souvenirs chérissés !  
Vous remplissez mon cœur  
de force et de courage !  
O souvenirs chérissés !  
Ma mère, je la vois, je revois mon village !

MICAËLA  
Sa mère, il la revoit !  
Il revoit son village !  
O souvenirs d'autrefois !  
Souvenirs du pays !  
Vous remplissez son cœur  
de force et de courage !  
O souvenirs chérissés !  
Sa mère, il la revoit, il revoit son village !

JOSÉ (*les yeux fixés sur la manufacture*)  
Qui sait de quel démon j'allais être la proie !  
Même de loin, ma mère me défend,  
et ce baiser qu'elle m'envoie,  
écarte le péril et sauve son enfant !

MICAËLA  
Quel démon ? quel péril ? je ne comprends pas bien... Que veut dire cela ?

JOSÉ  
Rien ! rien !  
Parlons de toi, la messagère;  
Tu vas retourner au pays ?

MICAËLA  
Oui, ce soir même... demain je verrai votre mère.

JOSÉ (*molto emozionato*)  
Un bacio di mia madre?

MICAELA  
Un bacio per suo figlio!  
José, come ho promesso, ve lo porto!

*(Micaela si alza un po' sulla punta dei piedi e dà a don José un bacio schietto, molto materno. Don José molto emozionato la lascia fare e la guarda negli occhi. Momento di silenzio)*

JOSÉ (*continuando a guardare Micaela*)  
Vedo mia madre!... sì, rivedo il mio  
[villaggio!  
Ricordi di un tempo! ricordi del paese!  
O cari ricordi,  
voi mi colmate il cuore  
di forza e di coraggio!  
O cari ricordi,  
Mia mamma, la vedo, rivedo il mio villaggio!

MICAELA  
Vede sua madre...  
rivede il suo villaggio!  
Ricordi di un tempo!  
Ricordi del paese!  
Voi gli colmate il cuore  
di forza e di coraggio!  
O cari ricordi,  
Vede sua madre, rivede il suo villaggio!

JOSÉ (*fissando la manifattura*)  
Chissà di che demone stavo per esser preda!  
Ma anche lontano, mamma mi difende,  
e questo bacio che mi manda,  
scaccia il pericolo e salva suo figlio!

MICAELA  
Che demone? Pericolo? Non capisco...  
Che significa?

JOSÉ  
Niente! Niente!  
Parliamo di te, la messaggera;  
tornerai al paese?

MICAELA  
Sì, stasera... domani vedrò vostra madre.

## JOSÉ

Tu la verras ! Eh bien ! tu lui diras:  
que son fils l'aime et la vénérera  
et qu'il se repent aujourd'hui.  
Il veut que là-bas sa mère  
soit contente de lui !  
Tout cela, n'est-ce pas, mignonne,  
de ma part, tu le lui diras.  
Et ce baiser que je te donne,  
de ma part, tu le lui rendras.

(Il l'embrasse)

## MICAËLA

Oui, je vous le promets... de la part de  
[son fils],  
José, je le rendrai, comme je l'ai promis.

## JOSÉ

Ma mère, je la vois !.. oui, je revois mon  
[village !]  
O souvenirs d'autrefois ! doux souvenirs  
[du pays !]  
Vous remplissez mon cœur  
de force et de courage !  
O souvenirs chéris !

## MICAËLA

Sa mère, il la revoit ! Il revoit son village !  
O souvenirs d'autrefois ! souvenirs du pays !  
Vous remplissez son cœur  
de force et de courage !  
O souvenirs chéris !  
Sa mère, il la revoit, il revoit son village !  
Il te revoit, ô son village !

## JOSÉ

Attends un peu maintenant... je vais lire  
sa lettre...

## MICAËLA

J'attendrai, monsieur le brigadier, j'attendrai...

## JOSÉ

*embrassant la lettre avant de commencer à lire*  
Ah ! (*lisant*) « Continue à te bien conduire,  
mon enfant ! L'on t'a promis de te faire  
maréchal-des-logis. Peut-être alors pour-  
rais-tu quitter le service, te faire donner  
une petite place et revenir près de moi.

## JOSÉ

La vedrai! Bene, le dirai  
che suo figlio l'ama e l'adora,  
e che si comporta oggi da bravo ragazzo.  
Vuole che sua madre laggiù  
sia contenta di lui!  
Tutto questo, vero?, piccola,  
glielo dirai da parte mia;  
e questo bacio che ti dò  
da parte mia le porterai!

(L'abbraccia)

## MICAELA

Sì, ve lo prometto... da parte di suo figlio  
José, glielo porterò come ho promesso.

## JOSÉ

Vedo mia madre... rivedo il mio villaggio!  
Ricordi di un tempo! ricordi del paese!  
voi mi colmate il cuore  
di forza e di coraggio.  
O cari ricordi,  
ricordi di un tempo! ricordi del paese!

## MICAELA

Vede sua madre... rivede il suo villaggio!  
Ricordi di un tempo! ricordi del paese!  
voi gli colmate il cuore  
di forza e di coraggio.  
O cari ricordi,  
ricordi di un tempo! ricordi del paese!

## JOSÉ

Aspetta un momento ora... vado a  
leggerla...

## Micaela

Aspetterò, signor brigadiere, aspetterò...

## DON JOSÉ

*(baciando la lettera prima di leggerla)*  
Ah! (*leggendo*) «Continua a comportarti  
bene, figlio mio! Ti hanno promesso di  
promuoverti maresciallo d'alloggio. Forse  
allora potrai lasciare il servizio, farti dare un  
posticino e tornare qui da me. Comincio  
sul serio a invecchiare. Ritorneresti qui,

Je commence à me faire bien vieille. Tu rieviendrais près de moi et tu te marierais, nous n'aurions pas, je pense, grand'peine à te trouver une femme, et je sais bien, quant à moi, celle que je te conseillerais de choisir: c'est tout justement celle qui te porte ma lettre... Il n'y en a pas de plus sage ni de plus gentille... »

MICAËLA (*l'interrompant*)

Il vaut mieux que je ne sois pas là!..

JOSÉ

Pourquoi donc?..

MICAËLA (*troublée*)

Je viens de me rappeler que votre mère m'a chargée de quelques petits achats: je vais m'en occuper tout de suite.

JOSÉ

Attends un peu, j'ai fini...

MICAËLA

Vous finirez quand je ne serai plus là...

JOSÉ

Mais la réponse?..

MICAËLA

Je viendrai la prendre avant mon départ et je la porterai à votre mère... Adieu.

JOSÉ

Micaëla!

MICAËLA

Non, non... je reviendrai, j'aime mieux cela, je reviendrai, je reviendrai...

(*Elle sort.*)

### Scène huitième

*José, puis Les Ouvrières, Le Lieutenant, Soldats*

JOSÉ (*lisant*)

« Il n'y en a pas de plus sage ni de plus gentille... il n'y en a pas surtout qui t'aime davantage... et si tu voulais... » Oui, ma mère, oui, je ferai ce que tu désires...

vicino a me e ti sposeresti, e penso che non faremmo molta fatica a trovarsi una moglie, e per quel mi riguarda, so bene chi ti consiglierei di scegliere: proprio quella che ti porta la mia lettera... Non ce n'è una di più savia, né più bella...»

MICAELA (*interrompendolo*)

È meglio che io non stia qua!...

JOSÉ

Perché?

MICAELA (*turbata*)

Mi è appena venuto in mente che vostra madre mi ha chiesto di fare delle piccole spese: vado subito.

JOSÉ

Aspetta un attimo, ho finito...

MICAELA

Finirete quando non sarò più qua...

JOSÉ

Ma la risposta?...

MICAELA

Verrò a prenderla prima di partire e la porterò a vostra madre... Addio.

JOSÉ

Micaela!

MICAELA

No, no... Ritornerò, preferisco così... ritornerò...

(*Esce*)

### Scena ottava

*Don José, poi le operaie, Zuniga, soldati*

JOSÉ

«Non ce n'è una di più savia, né di più bella... e non ce n'è una che ti ami più di lei... e se tu volessi...» Sì, mamma, sì, farò quel che desideri... sposerò Micaela,

j'épouserai Micaëla, et quant à cette bohémienne, avec ses fleurs qui ensorcellent...

*Au moment où il va arracher les fleurs de sa veste, grande rumeur dans l'intérieur de la manufacture.*

*Entre le lieutenant suivi des soldats.*

ZUNIGA

Que se passe-t-il donc là bas?

*(Les ouvrières sortent rapidement et en désordre)*

CHŒUR DES CIGARIÈRES

Au secours ! N'entendez-vous pas ?

Au secours, messieurs les soldats !

PREMIER GROUPE DE FEMMES

C'est la Carmencita.

DEUXIÈME GROUPE DE FEMMES

Non, non, ce n'est pas elle.

PREMIER GROUPE

C'est elle ! Si fait, si fait, c'est elle !

Elle a porté les premiers coups !

TOUTE LES FEMMES

*(entourant le lieutenant)*

Ne les écoutez pas, monsieur,  
[écoutez-nous !

Écoutez-nous !

Écoutez-nous !

Écoutez-nous, monsieur, écoutez-nous !

PREMIER GROUPE

*(elles tirent l'officier de leur côté)*

La Manuelita disait  
et répétait à voix haute,  
qu'elle achèterait sans faute  
un âne qui lui plaisait.

DEUXIÈME GROUP (même jeu)

Alors la Carmencita,  
railleuse à son ordinaire,  
dit: Un âne, pour quoi faire ?  
Un balai te suffira.

e quanto a quella zingara, con i suoi fiori  
che ti ammaliano...

*(Nel mentre sta per strapparsi i fiori dalla giubba, un gran chiasso si leva dalla manifattura.*

*Entra il luogotenente seguito dai soldati.*

ZUNIGA

Beh! Beh che succede?

*(Le sigaraie escono rapidamente e in disordine.)*

CORO DI SIGARAIE

Aiuto, aiuto, non sentite?

Aiuto, aiuto, soldati!

PRIMO GRUPPO DI DONNE

È la Carmencita!

SECONDO GRUPPO DI DONNE

No, no, che non è lei.

PRIMO GRUPPO

È lei! È proprio lei!

È stata lei per prima!

TUTTE LE DONNE

Non ascoltatele, signore! Ascoltate noi,  
ascoltate noi,  
ascoltate noi.

Ascoltatele noi, signore! Ascoltate noi!

PRIMO GRUPPO

*(tirando l'ufficiale dalla sua)*

La Manuelita diceva  
e ripeteva a voce alta  
che avrebbe comprato certo  
un asino che le piaceva.

SECONDO GRUPPO (idem)

Allora la Carmencita,  
sfrontante come al solito,  
ha detto: «Un asino per cosa?  
Ti basterà una scopa»

PREMIER GROUPE  
 Manuelita riposta  
 et dit à sa camarade:  
 Pour certaine promenade,  
 mon âne te servira !

DEUXIÈME GROUPE  
 Et ce jour-là tu pourras  
 à bon droit faire la fière !  
 Deux laquais suivront derrière,  
 t'émouchant à tour de bras.

TOUTES LES FEMMES  
 Là-dessus, toutes les deux  
 se sont prises aux cheveux,

ZUNIGA  
 Au diable tout ce bavardage !  
 (à *don José*)  
 Prenez, José, deux hommes avec vous  
 et voyez là dedans qui cause ce tapage.

PREMIER GROUPE  
 C'est la Carmencita !

DEUXIÈME GROUPE  
 Non, non, ce n'est pas elle !

PREMIER GROUPE  
 Si fait, si fait; c'est elle !

DEUXIÈME GROUPE  
 Pas du tout !

PREMIER GROUPE  
 Elle a porté les premiers coups !

ZUNIGA  
 Holà !  
 Éloignez-moi toutes ces femmes-là !

TOUS LS FEMMES  
 Monsieur ! Monsieur !  
 Ne les écoutez-pas ! Monsieur,  
 [écoutez-nous !

PREMIER GROUPE  
 C'est la Carmencita qui porta les  
 [premiers coups !

PRIMO GRUPPO  
 Manuelita ha ribattuto  
 alla compagna:  
 «Per una certa passeggiata,  
 ti servirà il mio asino.»

SECONDO GRUPPO  
 «E quel giorno, potrai  
 fare la superba quanto vorrai,  
 due lacchè ti seguiranno  
 spazzandoti le mosche dalla schiena».

TUTTE LE DONNE  
 E a questo punto, tutt'e due  
 si son prese per i capelli.

ZUNIGA  
 Al diavolo queste chiacchiere!  
 (a *Don José*)  
 José, prendete due uomini  
 e andate a veder là perché questo scompiglio!

PRIMO GRUPPO  
 È la Carmencita!

SECONDO GRUPPO  
 No, no, ascoltate noi!

PRIMO GRUPPO  
 È lei!

SECONDO GRUPPO  
 Davvero!

PRIMO GRUPPO  
 È stata lei per prima!

ZUNIGA  
 Olà!  
 Allontanate tutte queste donne!

TUTTE LE DONNE  
 Signore, signore!  
 Ascoltate noi! ascoltate noi!

PRIMO GRUPPO  
 È la Carmencita che ha colpito per prima!

## DEUXIÈME GROUPE

C'est la Manuelita qui porta les  
[premiers coups !]

## PREMIER GROUPE

La Carmencita !

## DEUXIÈME GROUPE

La Manuelita !

## PREMIER GROUPE

Sì ! Sì ! Sì ! Sì !

Elle a porté les premiers coups !  
C'est la Carmencita !

## DEUXIÈME GROUPE

Sì ! Sì ! Sì ! Sì !

Elle a porté les premiers coups !  
C'est la Manuelita !

## IL SECONDO GRUPPO

È stata Manuelita ha colpire per prima!

## IL PRIMO GRUPPO

La Carmencita!

## IL SECONDO GRUPPO

La Manuelita!

## IL PRIMO GRUPPO

Sì! Sì! Sì! Sì!

Ha colpito per prima!  
La Carmencita!

## IL SECONDO GRUPPO

Sì! Sì! Sì! Sì!

Ha colpito per prima!  
La Manuelita!

*Les soldats réussissent enfin à repousser les cigarières. Les femmes sont maintenues à distance autour de la place par une haie de dragons. Carmen paraît sur la porte de la manufacture amenée par don José et suivie par deux dragons.*

*(I soldati riescono infine a respingere le sigaraie. Le donne sono tenute a distanza intorno alla piazza da una barriera di dragoni. Sulla porta della manifattura compare Carmen, condotta da don José e seguita da due dragoni)*

## Scène neuvième

Les mêmes, Carmen

## ZUNIGA

Voyons, brigadier... Maintenant que nous avons un peu de silence... qu'est-ce que vous avez trouvé là-dedans ?..

## JOSÉ

J'ai d'abord trouvé trois cents femmes, crient, hurlant, gesticulant, faisant un tapage à ne pas entendre Dieu tonner... D'un côté il y en avait une, les quatre fers en l'air, qui criait: Confession ! confession ! je suis morte... Elle avait sur la figure un X qu'on venait de lui marquer en deux coups de couteau... en face de la blessée j'ai vu... il s'arrête sur un regard de Carmen

## ZUNIGA

Eh bien ?..

## JOSÉ

J'ai vu mademoiselle...

## Scena nona

Gli stessi, Carmen

## ZUNIGA

Vediamo, brigadiere... Adesso che abbiamo un po' di silenzio... Cosa avete trovato là dentro?...

## JOSÉ

Ho trovato tanto per cominciare trecento donne che gridavano, urlavano, gesticolavano, facevano un chiasso tale da non far sentire neanche il tuono di Dio... Da una parte, ce n'era una, zampe in aria, che gridava: «Confessione! confessione! sono morta...». Aveva sulla faccia una X che le avevano appena fatto con due colpi di coltello... di fronte alla donna ferita, ho visto...

## ZUNIGA

Beh?...

## DON JOSÉ

Ho visto la signorina...

ZUNIGA  
Mademoiselle Carmencita ?

JOSÉ  
Oui, mon lieutenant...

ZUNIGA  
Et qu'est-ce qu'elle disait, mademoiselle Carmencita ?

JOSÉ  
Elle ne disait rien, mon lieutenant, elle serrait les dents et roulait des yeux comme un caméléon.

CARMEN  
On m'avait provoquée... je n'ai fait que me défendre... Monsieur le brigadier vous le dira... (*à José*) N'est-ce pas, monsieur le brigadier ?

JOSÉ (*après un moment d'hésitation*)  
Tout ce que j'ai pu comprendre au milieu du bruit, c'est qu'une discussion s'était élevée entre ces deux dames, et qu'à la suite de cette discussion, mademoiselle, avec le couteau dont elle coupait le bout des cigares, avait commencé à dessiner des croix de saint André sur le visage de sa camarade...

(*Le lieutenant regarde Carmen: celle-ci, après un regard à don José et un très-léger haussement d'épaules, est redevenue impassible.*)

Le cas m'a paru clair. J'ai prié mademoiselle de me suivre... Elle a d'abord fait un mouvement comme pour résister... puis elle s'est resignée... et m'a suivi, douce comme un mouton !

ZUNIGA  
Et la blessure de l'autre femme ?

JOSÉ  
Très-légère, mon lieutenant, deux balafres à fleur de peau.

ZUNIGA (*à Carmen*)  
Eh bien, la belle, vous avez entendu le brigadier ?...  
(*à José*)

ZUNIGA  
La signorina Carmencita?

DON JOSÉ  
Sì, signor tenente...

ZUNIGA  
E che cosa diceva, la signorina Carmencita?

DON JOSÉ  
Niente, signor tenente, stringeva i denti e ruotava gli occhi come un camaleonte.

CARMEN  
Mi avevano provocato... Non ho fatto altro che difendermi... Il signor brigadiere ve lo dirà... (*a José*). Vero, signor brigadiere?

JOSÉ (*dopo un attimo d'esitazione*)  
Tutto quello che ho potuto capire in mezzo al chiasso è che era scoppiata una discussione fra queste due signore, e che in seguito a questa discussione, la signorina, con il coltello che usa per tagliare la punta dei sigari, aveva cominciato a disegnare delle croci di Sant'Andrea sulla faccia della compagna...

(*Il luogotenente guarda Carmen; costei, dopo aver guardato don José e aver fatto spallucce, è ridiventata impassibile*)

Il caso mi è sembrato chiaro. Ho pregato la signorina di seguirmi... All'inizio ha fatto un gesto come per far resistenza... poi si è rassegnata... e mi ha seguito, come un agnellino!

ZUNIGA  
E la ferita dell'altra donna?

JOSÉ  
Leggerissima, signor tenente, due sfregi a fior di pelle.

ZUNIGA (*a Carmen*)  
Allora, bella mia, avete sentito che ha detto il brigadiere?  
(*a José*)

Je n'ai pas besoin de vous demander si vous avez dit la vérité.

JOSÉ

Foi de Navarrais, mon lieutenant !

(Carmen se retourne brusquement et re-garde encore une fois José)

ZUNIGA (à Carmen)

Eh bien... vous avez entendu ?.. Avez-vous quelque chose à répondre ?.. Parlez, j'attends !

(Carmen, au lieu de répondre, se met à fredonner)

CARMEN

Tra la, la, la, la, la, la, la,  
coupe-moi, brûle-moi, je ne te dirai rien !  
Tra la, la, la, la, la, la, la,  
je brave tout, le feu, le fer et le ciel même !

ZUNIGA

Ce ne sont pas des chansons que je te demande, c'est une réponse.

CARMEN

Tra la, la, la, la, la, la,  
mon secret, je le garde et je le garde bien !  
Tra la, la, la, la, la, la,  
j'aime un autre et meurs  
en disant que je l'aime !

ZUNIGA

Ah ! ah ! nous le prenons sur ce ton-là !...  
(à José)

Ce qui est sûr, n'est-ce pas, c'est qu'il y a eu des coups de couteau et que c'est elle qui les a donnés !

*En ce moment, cinq ou six femmes à droite réussissent à forcer la ligne des factionnaires et se précipitent sur la scène en criant: "Oui, oui, c'est elle!"... Une de ces femmes se trouve près de Carmen. Celle-ci lève la main et veut se jeter sur la femme. Don José arrête Carmen. Les soldats écartent les femmes et les repoussent cette fois tout à fait hors de la scène. Quelques sentinelles continuent à rester en vue gardant les abords de la place.*

Non ho certo bisogno di domandarvi se avete detto la verità.

JOSÉ

Parola di navarrese, signor tenente!

(Carmen si gira bruscamente e guarda ancora una volta José.)

ZUNIGA (a Carmen)

Beh... avete sentito?... Cosa rispondete?... Parlate, sto aspettando...

(Carmen, invece di rispondere, si mette a canticchiare)

CARMEN

Tra, la, la, la, la, la, la  
Spezzami, bruciami, nulla ti dirò:  
Tra, la, la, la, la, la, la  
io sfido tutto, il fuoco, il ferro e il cielo stesso.

ZUNIGA

Non ti ho chiesto delle canzoni, ma una risposta.

CARMEN

Tra, la, la, la, la, la, la  
Il mio segreto, lo serbo,  
e lo serbo al sicuro!  
Ne amo un altro e muoio  
dicendo che lo amo!

ZUNIGA

Ah! ah! la prendiamo su questo tono...  
(à José)

Quel che è certo, eh?, è che ci sono state delle coltellate, e che è stata lei a darle!

*In quel momento cinque o sei donne riescono a forzare a destra lo sbarramento dei soldati e si precipitano sulla scena gridando: «Sì, sì, è lei!». Una delle donne è vicino a Carmen, che alza la mano e sta per gettarsi su di lei. Don José la ferma. I soldati allontanano le donne e le respingono fino a farle uscire di scena. Qualche sentinella resta ancora in vista, a controllare i pressi della piazza*

ZUNIGA

Eh ! eh ! Vous avez la main leste décidément.  
(aux soldats) Trouvez-moi une corde.

*Moment de silence pendant lequel Carmen se remet à fredonner de la façon la plus impertinente en regardant l'officier.*

UN SOLDAT (apportant une corde)  
Voilà, mon lieutenant.

ZUNIGA (à José)

Prenez, et attachez-moi ces deux jolis mains. (Carmen, sans faire le moindre résistance, tend en souriant ses deux mains à Don José) C'est dommage vraiment, car elle est gentille... Mais si gentille que vous soyez, vous n'en irez pas moins faire un tour à la prison. Vous pourrez y chanter vos chansons de bohémienne. Le porte-clefs vous dira ce qu'il en pense. (Les mains de Carmen sont liées. On la fait asseoir sur un escabeau devant le corps-de-garde. Elle reste là, immobile, les yeux à terre.) Je vais écrire l'ordre. (à José) C'est vous qui la conduirez...

## Scène dixième

Carmen, Don José

*Un petit moment de silence. Carmen lève les yeux et regarde don José. Celui-ci se détourne, s'éloigne de quelques pas, puis revient à Carmen, qui le regarde toujours.*

CARMEN

Où me conduirez-vous ?

JOSÉ

A la prison, ma pauvre enfant...

CARMEN

Hélas ! que deviendrai-je ? Seigneur officier, ayez pitié de moi !... Vous êtes si jeune, si gentil !... (José ne répond pas, s'éloigne et revient, toujours sous le regard de Carmen. Cette corde, comme vous l'avez serrée, cette corde... j'ai les poignets brisés.

ZUNIGA

Eh ! eh ! decisamente siete svelta di mano. (Ai soldati) Trovatemi una corda.

*Momento di silenzio durante il quale Carmen si rimette a canticchiare nel modo più insolente, mettendosi a guardare l'ufficiale*

UN SOLDATO (portando una corda)  
Ecco, signor luogotenente.

ZUNIGA

Prendete, legatemi queste due belle manine. (Carmen, senza la minima resistenza, porge le mani sorridente a Don José) È proprio un peccato, perché è carina... ma, per quanto carina, non riuscirete a evitare di fare un giro in cella. Là potrete anche cantare le vostre canzoni da zingara. Il secondino vi dirà cosa ne pensa. (Le mani di Carmen sono legate, e la si fa sedere su uno sgabello davanti al corpo di guardia. Resta immobile, gli occhi a terra) Vado a scrivere l'ordine. (A don José) La condurrete voi. (Esce)

## Scena decima

Carmen, Don José

*Un attimo di silenzio. Carmen alza gli occhi e guarda don José. Questi si gira dall'altra parte, si allontana di qualche passo, poi ritorna da Carmen che lo guarda sempre.*

CARMEN

Dove mi portate?

JOSÉ

In prigione, mia povera bambina...

CARMEN

Ahimé! Che ne sarà di me? Signor ufficiale, pietà di me... Siete così giovane, così buono... (José non risponde, si allontana e torna, sempre sotto lo sguardo di Carmen) Questa corda, come l'avete stretta, questa corda... ho i polsi spezzati.

JOSÉ (*s'approchant de Carmen*)

Si elle vous blesse, je puis le desserrer... Le lieutenant m'a dit de vous attacher les mains... il ne m'a pas dit...

(*il desserre la corde*)

CARMEN (*bas*)

Laisse-moi m'échapper, je te donnerai un morceau de la bar lachi, une petite pierre qui te fera aimer de toutes les femmes.

JOSÉ (*s'éloignant*)

Nous ne sommes pas ici pour dire des balivernes... il faut aller à la prison. C'est la consigne, et il n'y a pas de remèdes.

(*Silence*)

CARMEN

Tout à l'heure vous avez dit: foi de Navarrais... vous êtes des Provinces ?...

JOSÉ

Je suis d'Elizondo...

CARMEN

Et moi d'Etchalar...

JOSÉ (*s'arrêtant*)

D'Etchalar!... c'est à quatre heures d'Elizondo, Etchalar.

CARMEN

Oui, c'est là que je suis née... J'ai été emmenée par des Bohémiens à Séville. Je travaillais à la manufacture pour gagner de quoi retourner en Navarre, près de ma pauvre mère qui n'a que moi pour soutien... On m'a insultée parce que je ne suis pas de ce pays de filous, de marchands d'oranges pourries, et ces coquines se sont mises toutes contre moi parce que je leur ai dit que tous leurs Jacques de Séville avec leurs couteaux ne feraient pas peur à un gars de chez nous avec son béret bleu et son maquila. Camarade, mon ami, ne ferez-vous rien pour une payse ?

JOSÉ

Vous êtes Navarraise, vous ?...

JOSÉ (*avvicinandosi a Carmen*)

Se vi fa male, posso allentartela... Il luogotenente mi ha detto di legarvi le mani... non mi ha detto...

(*allenta la corda*)

CARMEN (*piano*)

Lasciami scappare, e in cambio ti darò un pezzo della bar lachi, una piccola pietra magica che ti farà amare da tutte le donne.

JOSÉ (*allontanandosi*)

Non siamo qui per dire sciocchezze... Si va in prigione. Sono gli ordini, non si scappa.

(*Silenzio*)

CARMEN

Un momento fa avete detto: parola di navarrese!... Venite da quelle parti?

JOSÉ

Sono di Elizondo...

CARMEN

E io di Etchalar...

José (*fermandosi*)

Di Etchalar!... è a quattro ore da Elizondo, Etchalar.

CARMEN

Sì, è là che son nata... Sono stata portata a Siviglia dagli zingari. Lavoravo alla manifattura per guadagnare il necessario in modo da tornare in Navarra, dalla mia povera madre che ha solo me come sostegno... Mi hanno insultata perché non sono di questo paese di ladri, di venditori di arance marce, e quelle baldracche si sono messe tutte contro di me perché ho detto che tutti i loro bei tomì di Siviglia coi loro coltelli non farebbero paura neanche a un ragazzo dei nostri col suo berretto blu e la sua maquila. Compagno, amico mio, non farete niente per una compaesana?

JOSÉ

Ma siete proprio navarrese, voi?

CARMEN  
Sans doute.

JOSÉ  
Allons donc... il n'y a pas un mot de vrai...  
vos yeux seuls, votre bouche, votre teint...  
Tout vous dit Bohémienne...

CARMEN  
Bohémienne, tu crois ?

JOSÉ  
J'en suis sûr...

CARMEN  
Au fait, je suis bien bonne de me donner la  
peine de mentir... Oui, je suis Bohémienne,  
mais tu n'en feras moins ce que je te de-  
mande... Tu le feras parce que tu m'aimes...

JOSÉ  
Moi !

CARMEN  
E! Oui, tu m'aimes.... ne me dis pas non,  
je m'y connais ! tes regards, la façon dont  
tu me parles. Et cette fleur que tu as gar-  
dée. Oh ! tu peux la jeter maintenant...  
cela n'y fera rien. Elle est restée assez de  
temps sur ton cœur; le charme a opéré...

JOSÉ (avec colère)  
Ne me parle plus, tu entends, je te dé-  
fends de me parler...

CARMEN  
C'est très-bien, seigneur officier, c'est  
très-bien. Vous me défendez de parler,  
je ne parlerai plus...

Près des remparts de Séville  
chez mon ami Lillas Pastia,  
j'irai danser la seguidille  
et boire du Manzanilla !  
J'irai chez mon ami Lillas Pastia.  
Oui, mais toute seule on s'ennuie,  
et les vrais plaisir sont à deux;  
donc pour me tenir compagnie,  
j'ammènerai mon amoureux !  
Mon amoureux !.. il est au diable !  
Je l'ai mis à la porte hier !  
Mon pauvre cœur, très consolable,  
mon cœur est libre comme l'air !

CARMEN  
Certo.

JOSÉ  
Ma no... Non è vero niente ... I vostri  
occhi, la bocca, la pelle... Tutto dice che  
siete zingara...

CARMEN  
Zingara, ci credi veramente?

JOSÉ  
Ne sono sicuro...

CARMEN  
Va bene, sono proprio tonta a prendermi  
la pena di mentire... Sì, sono zingara, ma  
tu farai lo stesso quello che ti chiedo...  
Lo farai perché mi ami...

JOSÉ  
Io!

CARMEN  
Eh! sì, tu mi ami... non dirmi di no, io  
so, io!... I tuoi sguardi, come mi parli.  
E questo fiore che hai tenuto. Oh! Puoi  
pure buttarlo via adesso... tanto, ormai.  
È rimasto abbastanza sul tuo cuore;  
l'incantesimo è fatto...

JOSÉ (con rabbia)  
Non parlarmi più, hai capito! Ti proibisco  
di parlarmi...

CARMEN  
Va bene, signor ufficiale, va bene. Mi  
proibite di parlare, e io non parlerò più...  
(Guarda don José, che indietreggia)

Presso la porta di Siviglia,  
dal mio amico Lillas Pastia,  
io ballerò la seguidilla  
e berrò la manzanilla,  
andrò dal mio amico Lillas Pastia.  
Sì, ma da sola ci si annoia,  
e i veri piaceri sono a due;  
così, per farmi compagnia,  
ci porterò il mio amore!  
L'amore mio... al diavolo...  
l'ho messo ieri alla porta!  
Il mio povero cuore così consolabile,  
il mio cuore è libero come l'aria!

J'ai des galants à la douzaine;  
 mais ils ne sont pas à mon gré.  
 Voici la fin de la semaine:  
 qui veut m'aimer ? je l'aimerai !  
 Qui veut mon âme ? Elle est à  
 [prendre !]  
 Vous arrivez au bon moment !  
 Je n'ai guère le temps d'attendre,  
 car avec mon nouvel amant  
 près des remparts de Séville,  
 chez mon ami Lillas Pastia,  
 j'irai danser la seguidilla  
 et boire du Manzanilla,  
 Oui, j'irai chez mon ami Lillas Pastia !

JOSÉ

Tais-toi, je t'avais dit de ne pas me parler !

CARMEN

Je ne te parle pas, je chante pour moi-  
 [même],  
 Et je pense ! il n'est pas défendu de  
 [penser !]  
 Je pense à certain officier,  
 je pense à certain officier qui m'aime  
 et qu'à mon tour, oui, qu'à mon tour  
 je pourrais bien aimer !

JOSÉ

Carmen !...

CARMEN

Mon officier n'est pas un capitaine,  
 pas même un lieutenant, il n'est que  
 [brigadier];  
 mais c'est assez pour une Bohémienne  
 et je daigne m'en contenter !

JOSÉ

*(détiant la corde qui attache les mains de Carmen)*

Carmen, je suis comme un homme ivre,  
 si je cède, si je me livre,  
 ta promesse, tu la tiendras,  
 ah ! si je t'aime, Carmen,  
 Carmen, tu m'aimeras !

CARMEN

Oui...

Di corteggiatori ne ho a dozzine,  
 ma non sono quelli che piacciono a me.  
 Ecco la fine della settimana:  
 chi vuole amarmi? io l'amerò!  
 Chi vuole l'anima mia? È lì da prendere!  
 Arrivate al momento giusto!  
 Non ho tempo di aspettare,  
 perché con il mio nuovo amante...  
 presso la porta di Siviglia,  
 dal mio amico Lillas Pastia,  
 andrò a ballare la seguidilla  
 e a bere la manzanilla.  
 Si, andrò dal mio amico Lillas Pastia!

JOSÉ

Taci! ti avevo detto di non parlarmi!

CARMEN

Non ti parlo, canto per conto mio,  
 e penso... non è vietato pensare!  
 Penso a un certo ufficiale,  
 a un certo ufficiale che mi ama,  
 e che a a mia volta, sì a mia volta  
 potrei amare!

JOSÉ (*emozionato*)

Carmen!

CARMEN

Il mio ufficiale non è un capitano,  
 e neppure un tenente, è solo brigadiere.  
 Ma per una zingara è abbastanza  
 e ho la bontà di accontentarmi!

JOSÉ (

*sciogliendo la corda che annoda le mani  
di Carmen)*

Carmen, sono come un ubriaco;  
 se cedo, se mi abbandono,  
 la tua promessa, la manterrò...  
 se ti amo, Carmen, tu mi amerai!

CARMEN

Sì...

JOSÉ  
Chez Lillas Pastia,

CARMEN  
Nous danserons la séguedille  
en buvant du Manzanilla.

JOSÉ  
Le lieutenant!.. Prenez garde!

*Carmen va se replacer sur son escabeau,  
les mains derrière le dos. Rentre Zuniga.*

Scène onzième  
*Les mêmes, Zuniga, puis Les Ouvrières,  
Les Soldats, Les Bourgeois*

ZUNIGA  
Voici l'ordre; partez, et faites bonne garde.

CARMEN (bas à José)  
En chemin je te pousserai, je te pousserai  
aussi fort que je le pourrai;  
laisse-toi renverser... le reste me regarde !

*Elle se place entre les deux dragons. José à côté d'elle. Les femmes et les bourgeois pendant ce temps sont rentrés en scène toujours maintenus à distance par les dragons... Carmen traverse la scène de gauche à droite allant vers le pont...*

L'amour est enfant de Bohême,  
il n'a jamais, jamais connu de loi;  
si tu ne m'aimes pas, je t'aime;  
si je t'aime, prends garde à toi!

*En arrivant à l'entrée du pont à droite, Carmen pousse José qui se laisse renverser. Confusion, désordre, Carmen s'enfuit. Arrivée au milieu du pont, elle s'arrête un instant, jette sa corde à la volée par-dessus le parapet du pont, et se sauve pendant que sur la scène, avec de grands éclats de rire, les cigarières entourent le lieutenant.*

JOSÉ  
Da Lillas Pastia.

CARMEN  
Balleremo la seguidilla  
e berremo la manzanilla.

JOSÉ  
Il tenente!... Sta' attenta.

*Carmen va a mettersi sul suo sgabello,  
con le mani dietro la schiena. Rientra il luogotenente*

Scena undicesima  
*Gli stessi, Zuniga, poi le operaie, i soldati,  
i borghesi*

ZUNIGA  
Ecco l'ordine, partite e fate buona guardia...

CARMEN (piano, a José)  
Sul ponte, ti spingerò  
più forte che potrò...  
Lasciateli rovesciare... il resto è affar mio!

*Si mette fra i due dragoni; José si affianca a lei. Frattanto le donne e i borghesi sono rientrati in scena, sempre tenuti a distanza dai dragoni. Carmen attraversa la scena da sinistra a destra andando verso il ponte...)*

L'amore è zingaro,  
non ha mai conosciuto legge;  
se tu non m'ami, io ti amo,  
e se t'amo, sta' attento a te.

*Arrivata all'ingresso del ponte, a destra, Carmen spinge José che si lascia cadere. Confusione, disordine, Carmen fugge. Giunta in mezzo al ponte, si ferma un istante, fa volare la sua corda oltre il parapetto e si mette in salvo, mentre sulla scena, con grandi scoppi di risa, le sigaraie circondano il luogotenente)*

## Acte deuxième

## Scène première

*Carmen, Zuniga, Moralès, Officiers et Bohémiennes*

*La taverne de Lillas Pastia. Tables à droite et à gauche. Carmen, Mercédès, Frasquita, le lieutenant Zuniga, Moralès et un lieutenant. C'est la fin d'un diner. La table est en désordre. Les officiers et les Bohémiennes fument des cigarettes. Deux Bohémiens râclent de la guitare dans un coin de la taverne et deux Bohémiennes, au milieu de la scène, dansent. Carmen est assise regardant danser les Bohémiennes, le lieutenant lui parle bas, mais elle ne fait aucune attention à lui. Elle se lève tout à coup et se met à chanter.*

## CARMEN

Les tringles des sistres tintait avec un éclat métallique, et sur cette étrange musique les zingarella se levaient.  
Tambours de basque allaient leur train, et les guitares forcenées grinçaient sous des mains obstinées, même chanson, même refrain, même chanson, même refrain.

Tra la la la la la la la

*(Sur ce refrain les Bohémiennes dansent)*

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN  
Tra la la la la tra la la la

## CARMEN

Les anneaux de cuivre et d'argent reluisaient sur les peaux bistrées; d'orange ou de rouge zébrées les étoffes flottaient au vent.  
La danse au chant se mariait, la danse au chant se mariait; d'abord indécise et timide, plus vive ensuite et plus rapide... cela montait, montait, montait !

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN  
Tra la la la la tra la la la la

## Atto secondo

## Scena prima

*Carmen, Il luogotenente, Moralès, ufficiali e zingare.*

*La taverna di Lillas Pastia Tavole a destra e a sinistra. Carmen, Mercédès, Frasquita, il luogotenente Zuniga, Moralès e un luogotenente. Si è alla fine di una cena. La tavola è in disordine. Ufficiali e zingare fumano sigarette. Due zingari strimpellano su una chitarra in un angolo della taverna e due zingare ballano in mezzo alla scena. Carmen, seduta, le guarda, il luogotenente le parla sottovoce ma lei non gli bada. Poi di colpo si alza e si mette a cantare.*

## CARMEN

Le lamine dei sistri tintinnavano con un clangor metallico, e su questa strana musica le zingarelle si levavano.  
Tamburi baschi ribattevano, e le chitarre forsennate digrignavano sotto mani ostinate, stessa canzone, stesso ritornello, stessa canzone, stesso ritornello.  
Tra la la la la la la

*(Su questo ritornello le gitane danzano)*

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN  
Tra la la la tra la la la la

## CARMEN

Gli anelli di rame e argento lucevan sulle pelli olivastre; d'arancio o di rosso zebrate, le stoffe fluttuavano al vento.  
La danza al canto si univa, dapprima esitante e indecisa, più viva e più rapida dopo... e saliva, saliva, saliva!

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN  
Tra la la la tra la la la la

## CARMEN

Les Bohémiens, à tour de bras,  
de leurs instruments faisaient rage,  
et cet éblouissant tapage  
ensorcelait les zingaras.  
Sous le rythme de la chanson,  
ardentes, folles, enfiévrées,  
elles se laissaient, envirées,  
emporter par le tourbillon !

Tra la la la la la la tra la

## FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Tra la la la tra la la la

*Mouvement de danse très-rapide, très-violent. Carmen elle même danse et vient, avec les dernières notes de l'orchestre, tomber haletante sur un banc de la taverne. Après la danse, Lillas Pastia se met à tourner autour des officiers d'un air embarrassé.*

## ZUNIGA

Vous avez quelque chose à nous dire,  
maître Lillas Pastia ?

## PASTIA

Mon Dieu, messieurs...

## MORALÈS

Parle, voyons...

## PASTIA

Il commence à se faire tard... et je suis,  
plus que personne, obligé d'observer les  
règlements. Monsieur le corrégidor étant  
assez mal disposé à mon égard... je ne  
sais pas pourquoi il est mal disposé...

## ZUNIGA

Je le sais très-bien, moi. C'est parce que  
ton auberge est le rendez-vous ordinaire  
de tous les contrebandiers de la province.

## PASTIA

Que ce soit pour cette raison ou pour une  
autre, je suis obligé de prendre garde...  
or, je vous le répète, il commence à se  
faire tard.

## MORALÈS

Cela veut dire que tu nous mets à la porte!...

## CARMEN

Gli zingari, a tutta forza,  
infuriavano sui loro strumenti,  
e quello strepito sbalorditivo  
stregava le zingare.  
Sotto il ritmo della canzone,  
focose, folli, febbri,  
si lasciavano, ubriate,  
rapire dal turbine!  
Tra la la la tra la la la

## FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Tra la la la tra la la la

*Movimento di danza molto rapido e  
violento. Carmen stessa danza e, con le  
ultime note dell'orchestra, viene a gettarsi  
ansimante su una panca della taverna.  
Dopo la danza, Lillas Pastia si mette  
a girare intorno agli ufficiali, con aria  
imbarazzata*

## ZUNIGA

Dovete dirci qualche cosa, signor Lillas  
Pastia?

## PASTIA

Mio Dio, signori...

## MORALÈS

Parla, dai...

## PASTIA

Comincia a essere tardi... e più di chiunque  
altro sono obbligato alle regole. Essendo  
il signor sindaco è molto mal disposto  
verso di me... non so proprio perché...

## ZUNIGA

Lo so io, il perché. È perché la tua  
locanda è diventata il ritrovo di tutti i  
contrabbandieri della provincia.

## PASTIA

Che sia per questo o per un altro motivo,  
sono tenuto a stare all'erta... ora, ve lo  
ripeto, comincia proprio a farsi tardi.

## MORALÈS

Questo vuol dire che ci metti alla porta!...

PASTIA

Oh ! non messieurs les officiers... oh ! non... je vous fais seulement observer que mon auberge devrait être fermée depuis dix minutes...

ZUNIGA

Dieu sait ce qui s'y passe dans ton auberge une fois qu'elle est fermée...

PASTIA

Oh ! mon lieutenant...

ZUNIGA

Enfin ! nous avons encore, avant l'appel, le temps d'aller passer une heure au théâtre... vous y viendrez avec nous, n'est-ce pas, les belles ?

(*Pastia fait signe aux Bohémiennes de refuser*)

FRASQUITA

Non, messieurs les officiers, non, nous restons ici, nous.

ZUNIGA

Comment, vous ne viendrez pas...

MERCÉDÈS

C'est impossible...

MORALÈS

Mercédès !

MERCÉDÈS

Je regrette...

MORALÈS

Frasquita !

FRASQUITA

Je suis désolée...

ZUNIGA

Mais toi, Carmen... je suis bien sûr que tu ne refuseras pas...

CARMEN

C'est ce qui vous trompe, mon lieutenant... je refuse et encore plus nettement qu'elles deux, si c'est possible...

PASTIA

Oh! no, signori ufficiali... oh! no... vi faccio solo osservare che la mia locanda dovrebbe essere chiusa da dieci minuti...

ZUNIGA

Dio sa cosa succede nella tua locanda, una volta chiusa...

PASTIA

Oh, ma mio signor luogotenente...

ZUNIGA

Su, dai! Abbiamo ancora tempo di farci un'ora a teatro prima dell'appello... verrete con noi, vero, bellezze?

(*Pastia fa segno alle zingare di rifiutare*)

FRASQUITA

No, signori ufficiali, no, noi restiamo qua.

ZUNIGA

Come, non verrete...

MERCÉDÈS

È impossibile...

MORALÈS

Mercédès!...

MERCÉDÈS

Mi dispiace...

MORALÈS

Frasquita!

FRASQUITA

Desolata...

ZUNIGA

Ma tu, Carmen... sono sicuro che tu non rifiuterai...

CARMEN

E vi sbagliate, luogotenente... io rifiuto, e, se è possibile, ancor più decisamente di loro due...

Pendant que le lieutenant parle à Carmen, Moralès et les deux autres lieutenants essaient de flétrir Frasquita et Mercédès.

ZUNIGA  
Tu m'en veux ?

CARMEN  
Pourquoi vous en voudrais-je ?

ZUNIGA  
Parce qu'il y a un mois j'ai eu la cruauté de t'envoyer à la prison...

CARMEN  
(comme si elle ne se rappelait pas)  
À la prison ?

ZUNIGA  
J'étais de service, je ne pouvais pas faire autrement.

CARMEN (même jeu)  
À la prison... je ne souviens pas d'être allée à la prison...

ZUNIGA  
Je le sais pardieu bien que tu n'y es pas allée... le brigadier qui était chargé de te conduire ayant jugé à propos de te laisser échapper... et de se faire dégrader et emprisonner pour cela...

CARMEN (sérieuse)  
Dégrader et emprisonner ?..

ZUNIGA  
Mon Dieu oui... on n'a pas voulu admettre qu'une aussi petite main ait été assez forte pour renverser un homme...

CARMEN  
Oh !

ZUNIGA  
Cela n'a pas paru naturel...

CARMEN  
Et ce pauvre garçon et redevenu simple soldat ?..

Mentre il luogotenente parla a Carmen, Andrés e gli altri due luogotenenti cercano di convincere Frasquita e Mercédès)

ZUNIGA  
Ce l'hai con me?

CARMEN  
E per quale ragione?

ZUNIGA  
Perché un mese fa sono stato così crudele da mandarti in prigione...

CARMEN (come se non si ricordasse)  
In prigione?...

ZUNIGA  
Ero di servizio, non potevo fare altrimenti.

CARMEN (come sopra)  
In prigione... non ricordo di essere andata in prigione...

ZUNIGA  
Lo so bene, perdio, che non ci sei andata... il brigadiere che doveva portarti dentro ha pensato bene di lasciarti scappare... e di farsi perciò degradare e imprigionare...

CARMEN (seria)  
Degradare e imprigionare?...

ZUNIGA  
Mio Dio, sì!... non si è voluto ammettere che una mano così piccola fosse stata abbastanza forte da ribaltare un uomo...

CARMEN  
Oh!

ZUNIGA  
Non è parso naturale...

CARMEN  
E quel povero ragazzo è tornato ad essere un soldato semplice?

ZUNIGA	ZUNIGA
Oui... et il a passé un mois en prison...	Si... e ha passato un mese in prigione...
CARMEN	CARMEN
Mais il en est sorti ?	Ma ne è uscito?...
ZUNIGA	ZUNIGA
Depuis hier seulement !	Solamente ieri!
CARMEN ( <i>faisant claquer ses castagnettes</i> )	CARMEN (suonando le nacchere)
Tout est bien puisqu'il en est sorti, tout est bien.	Va tutto bene, dato che è uscito, va tutto bene.
ZUNIGA	ZUNIGA
À la bonne heure, tu te consoles vite...	Ah, ti consoli alla svelta...
CARMEN ( <i>à part</i> )	CARMEN ( <i>a parte</i> )
Et j'ai raison... ( <i>haut</i> ) Si vous m'en croyez, vous ferez comme moi, vous voulez nous emmener, nous ne voulons pas vous suivre... vous vous consolerez...	E faccio bene... (a voce alta) Se mi date retta, farete come me; volete condurci via, noi non vi vogliamo seguire... vi consolerete...
MORALÈS	MORALÈS
Il faudra bien.	Per forza!
<i>La scène est interrompue par un chœur chanté dans la coulisse.</i>	<i>La scena è interrotta da un coro cantato dietro le quinte</i>
CHŒUR	CORO
Vivat ! vivat le torero !	Viva! viva il torero!
Vivat ! vivat Escamillo !	Viva! viva Escamillo!
Vivat ! vivat ! vivat !	Viva! Viva! Viva!
ZUNIGA	ZUNIGA
Qu'est-ce que c'est que ça ?	Cos'è?
MERCÉDÈS	MERCÉDÈS
Une promenade aux flambeaux...	Una passeggiata al lume delle fiaccole...
MORALÈS	MORALÈS
Et qui promène-t-on ?	E per chi?
FRASQUITA	FRASQUITA
Je le reconnaiss... c'est Escamillo... un torero qui s'est fait remarquer aux dernières courses de Grenade et qui promet d'égalier la gloire de Montez et de Pepe Illo...	Lo riconosco... è Escamillo... un torero che si è fatto notare nelle ultime corrida di Granada e che promette di egualizzare la gloria di Montez e di Pepe-Hillo...
MORALÈS	MORALÈS
Pardieu, il faut le faire venir... nous boirons en son honneur !	Perdio, bisogna farlo venire... berremo in suo onore!

ZUNIGA

C'est cela, je vais l'inviter.

*(il va à la fenêtre)*

Monsieur le torero... voulez-vous nous faire l'amitié de monter ici ? Vous y trouverez des gens qui aiment fort tous ceux qui, comme vous, ont de l'adresse et du courage...

*(quittant la fenêtre)*

Il vient...

PASTIA *(suppliant)*

Messieurs, les officiers, je vous avait dit...

ZUNIGA

Ayez la bonté de nous laisser tranquille, maître Lillas Pastia, et faites-nous apporter de quoi boire...

CHŒUR

Vivat ! vivat le torero !  
 Vivat ! vivat Escamillo !  
 Vivat ! vivat ! vivat !

## Scène deuxième

*Les mêmes, Escamillo*

ZUNIGA

Ces dames et nous, vous remercions d'avoir accepté notre invitation; nous n'avons pas voulu vous laisser passer sans boire avec vous au grand art de la tauromachie...

ESCAMILLO

Messieurs les officiers, je vous remercie.

Votre toast, je peux vous le rendre,  
 señors, señors, car avec les soldats  
 oui, les toreros peuvent s'entendre;  
 pour plaisirs ils ont les combats !  
 Le cirque est plein, c'est jour de fête !  
 Le cirque est plein du haut en bas;  
 es spectateurs perdant la tête,  
 les spectateurs s'interpellent à grands

[fracas !

Apostrophes, cris et tapage  
 poussés jusques à la fureur !  
 Car c'est la fête du courage !  
 C'est la fête des gens de cœur !  
 Allons ! en garde ! allons ! allons ! ah !  
 Toréador, en garde !

ZUNIGA

Certo, vado a invitarlo.

*(Va alla finestra)*

Signor torero... volete farci la cortesia di salire da noi? Sarete in mezzo a gente che gradisce quelli come voi che hanno talento e coraggio... (

*Allontanandosi dalla finestra)*

Arriva...

PASTIA *(supplichevole)*

Signori ufficiali, vi avevo detto...

ZUNIGA

Abbiate la bontà di lasciarci in pace, signor Lillas Pastia, e fateci portare da bere...

CORO

Viva! viva il torero!  
 Viva! viva Escamillo!  
 Viva! Viva! Viva! Viva!

## Scena seconda

*Gli stessi, Escamillo*

ZUNIGA

Queste signore e noi vi ringraziamo di aver accettato il nostro invito; non abbiamo voluto lasciarvi passare senza brindare con voi alla grande arte della tauromachia...

ESCAMILLO

Signori ufficiali, vi ringrazio.  
 Il vostro brindisi voglio ricambiare,  
 signori, perché coi soldati  
 i toreri si possono intendere:  
 per il piacere si battono!  
 L'arena è piena, è giorno di festa!  
 l'arena è piena dall'alto al basso;  
 gli spettatori, perdendo la testa,  
 gli spettatori si chiamano con gran  
 fracasso!  
 Richiami, grida e rumore  
 fino al furore!  
 Poiché è la festa del coraggio!  
 È la festa di chi ha fegato!  
 Andiamo, andiamo! Ah!

Toréador ! Toréador !  
 Et songe en combattant  
 qu'un œil noir te regarde  
 et que l'amour t'attend,  
 Toréador, l'amour t'attend !

## TOUS

Toréador, en garde !  
 Toréador ! Toréador !  
 En combattant, songe  
 qu'un œil noir te regarde  
 et que l'amour, 'attend !

## ESCAMILLO

Tout d'un coup, on fait silence,  
 on fait silence... ah ! que se passe-t-il ?  
 Plus de cris, c'est l'instant !  
 Le taureau s'élanç  
 en bondissant hors du toril !  
 il entre, il frappe !... un cheval  
 [roule,  
 entraînant un picador.  
 « Ah ! Bravo ! Toro ! » hurle la foule,  
 le taureau va... il vient... et frappe  
 [encor !  
 En secouant ses banderilles,  
 plein de fureur, il court !..  
 le cirque est plein de sang !  
 On se sauve... on franchit les grilles !..  
 C'est ton tour maintenant  
 Allons ! En garde ! Allons !Ah !  
 Toréador, en garde !  
 Toréador ! Toréador !  
 Et songe bien, oui, songe en  
 combattant  
 qu'un œil noir te regarde  
 et que l'amour t'attend,  
 Toréador, l'amour, t'attend !

## TOUS

Toréador, en garde !  
 Toréador ! Toréador !  
 Et songe en combattant  
 qu'un œil noir te regarde  
 et que l'amour t'attend,  
 Toréador, l'amour t'attend !

## FRASQUITA, MÉRCÈDES

L'amour !

## ESCAMILLO

L'amour !

Matador, in guardia!  
 Matador! Matador!  
 E pensa ben che combattendo  
 un occhio nero ti guarda  
 e che l'amor t'attende,  
 matador, l'amor, l'amor t'attende.

## TUTTI

Matador, in guardia!  
 E pensa ben che combattendo  
 un occhio nero ti guarda  
 e che l'amor t'attende,  
 matador, l'amor, l'amor t'attende

## ESCAMILLO

Di colpo, si fa silenzio...  
 si fa silenzio, che succede?  
 Basta grida, è il momento!  
 Il toro si lancia  
 balzando fuori dal recinto!  
 Entra, colpisce!... un cavallo stramazza,  
 trascinando un picador.  
 «Ah! Bravo toro!» urla la folla,  
 il toro va... torna... torna e colpisce ancor!  
 E scuotendo le sue banderillas,  
 infuriato corre,  
 l'arena è piena di sangue!  
 Si salvi chi può, oltre le grate!  
 Ma ora è il tuo momento!  
 Matador, in guardia!  
 Matador, matador!  
 E pensa ben che combattendo  
 un occhio nero ti guarda  
 e che l'amor t'attende,  
 matador, l'amor, l'amor t'attende TUTTI

## TUTTI

Matador, in guardia!  
 Matador, matador!  
 E pensa combattendo  
 che un occhio nero ti guarda  
 e che l'amore ti aspetta.

## FRASQUITA, MÉRCÈDES

L'amore!

## ESCAMILLO

L'amore!

*On boit, on échange des poignées de main avec le torero.*

*Bevendo, tutti danno la mano al torero.*

PASTIA

Messieurs les officiers, je vous en prie.

PASTIA

Signori ufficiali, vi prego.

ZUNIGA

C'est bien, c'est bien, nous partons.

ZUNIGA

Va bene, va bene, ce ne andiamo.

*Les officiers commencent à se préparer à partir. Escamillo se trouve près de Carmen.*

*Gli ufficiali si preparano ad andarsene. Escamillo è vicino a Carmen*

ESCAMILLO

Dis-moi ton nom, et la première fois que je frapperai le taureau, ce sera ton nom que je prononcerai.

ESCAMILLO

Dimmi come ti chiami, e la prossima volta che colpirò un toro, sarà il tuo nome che pronuncerò.

CARMEN

Je m'appelle la Carmencita.

CARMEN

Mi chiamo la Carmencita.

ESCAMILLO

La Carmencita ?

ESCAMILLO

La Carmencita ?

CARMEN

Carmen, la Carmencita, comme tu voudras.

CARMEN

Carmen, la Carmencita, come preferisci.

ESCAMILLO

Et bien ! Carmen, ou la Carmencita, si je m'avais de t'aimer et de vouloir être aimé de toi, qu'est-ce que tu me répondrais ?

ESCAMILLO

Ebbene, Carmen, oppure la Carmencita: se mi saltasse in mente di amarti e di essere amato da te, che cosa mi risponderesti?

CARMEN

Je répondrais que tu peux m'aimer tout à ton aise, mais que quant à être aimé de moi pour le moment, il n'y faut pas songer !

CARMEN

Risponderei che puoi amarmi quanto ti pare, ma che, quanto a essere amato da me, per il momento non è il caso di pensarci!

ESCAMILLO

Ah !

ESCAMILLO

Ah !

CARMEN

C'est comme ça.

CARMEN

È così.

ESCAMILLO

J'attendrai alors et je me contenterai d'espérer...

ESCAMILLO

Allora aspetterò, e mi accontenterò di sperare...

CARMEN

Il n'est pas défendu d'attendre et il est toujours agréable d'espérer.

CARMEN

Non è proibito aspettare, ed è sempre bello sperare.

MORALÈS (*à Frasquita et Mercédès*)  
Vous ne venez pas décidément ?

MERCÉDÈS ET FRASQUITA  
(*sur un nouveau signe de Pastia*)  
Mais non, mais non...

MORALÈS (*au lieutenant*)  
Mauvaise campagne.

ZUNIGA  
Bah ! la bataille n'est pas encore perdue...  
(*Bas à Carmen*) Écoute-moi, Carmen,  
puisque tu ne veux pas venir avec nous,  
c'est moi qui dans une heure reviendrai ici.

CARMEN  
Ici ?..

ZUNIGA  
Oui, dans une heure... après l'appel.

CARMEN  
Je ne vous conseille pas de revenir...

ZUNIGA (*riant*)  
Je reviendrai tout de même. (*Haut*) Nous  
partons avec vous, torero, et nous nous  
joindrons au cortège qui vous accom-  
pagne.

ESCAMILLO  
C'est un grand honneur pour moi, je tâ-  
cherai de ne pas m'en montrer indigne  
lorsque je combattrai sous vos yeux.

*Tout le monde sort, excepté Carmen,  
Frasquita, Mercédès et Lillas Pastia.*

**Scène troisième**  
*Carmen, Frasquita, Mercédès, Pastia*

FRASQUITA (*à Pastia*)  
Pourquoi étais-tu si pressé de les faire  
partir et pourquoi nous as-tu fait signe  
de ne pas les suivre ?..

PASTIA  
Le Dancaïre et le Remendado viennent  
d'arriver... ils ont à vous parler de vos

MORALÈS (*a Frasquita e Mercédès*)  
Voi non venite proprio?

MERCÉDÈS E FRASQUITA  
(*a un nuovo segnale di Pastia*)  
Ma no, ma no...

MORALÈS (*al luogotenente*)  
Pessima campagna.

ZUNIGA  
Bah! la battaglia non è ancora persa...  
(*Piano, a Carmen*)  
Senti, Carmen: se non vuoi venire con noi,  
sono io che fra un'oretta tornerò qui...

CARMEN  
Qui?...

ZUNIGA  
Sì, fra un'ora... dopo l'appello.

CARMEN  
Vi consiglio di non tornare...

ZUNIGA (*ridendo*)  
Ma io tornerò lo stesso. (*A voce alta*)  
Noi usciamo di qui con voi, torero,  
e ci aggreghiamo al corteo che vi  
accompagna.

ESCAMILLO  
È un grande onore per me; cercherò di  
non esserne indegno quando combatterò  
sotto i vostri occhi.

*(Tutti escono, tranne Carmen, Frasquita,  
Mercédès e Lillas Pastia)*

**Scena terza**  
*Carmen, Frasquita, Mercédès, Pastia*

FRASQUITA (*a Pastia*)  
Perché eri così ansioso di farli andar via e  
ci hai fatto segno di non seguirli?...

PASTIA  
Stanno arrivando il Dancairo e il  
Remendado. ... vengono a palari dei

affaires, des affaires d'Égypte.

CARMEN

Le Dancaïre et le Remendado ?..

PASTIA

(ouvrant une porte et appelant du geste)

Oui, les voici... tenez...

*Entrent le Dancaïre et le Remendado.*

*Pastia ferme les portes, met les volets,  
etc. etc.*

Scène quatrième

*Carmen, Frasquita, Mercédès, Le Dancaïre, Le Remendado*

FRASQUITA

Eh bien, les nouvelles ?

LE DANCAÏRE

Pas trop mauvaises les nouvelles, nous arrivons de Gibraltar...

LE REMENDADO

Jolie ville, Gibraltar !... on y voit des Anglais, beaucoup d'Anglais, de jolis hommes les Anglais: un peu froids, mais distingués.

LE DANCAÏRE

Remendado !...

LE REMENDADO

Patron.

LE DANCAÏRE

(mettant la main sur son couteau)

Vous comprenez ?

LE REMENDADO

Parfaitement, patron...

LE DANCAÏRE

Taisez-vous alors. Nous arrivons de Gibraltar, nous avons arrangé avec un patron de navire l'embarquement de marchandises anglaises. Nous irons les attendre près de la côte, nous en cacherons une partie dans la montagne et nous ferons passer le reste. Tous nos ca-

vostri affati, quelli d'Egitto.

CARMEN

Il Dancairo e il Remendado?

PASTIA

(aprendo una porta e indicando)

Eccoli... guardate...

*Entrano il Dancairo e il Remendado. –*

*Pastia chiude le porte, le imposte ecc.  
ecc.*

Scena quarta

*Carmen, frasquita, Mercédès, Il Dancairo,  
Il Remendado*

FRASQUITA

Beh, le notizie?

IL DANCAIRO

Non male, arriviamo da Gibilterra...

IL REMENDADO

Bella, Gibilterra... ci si vedono degli inglesi, molti inglesi, ellegrì uomini gli inglesi; freddini, magari, ma così di classe.

IL DANCAIRO

Remendado!...

IL REMENDADO

Capo.

IL DANCAIRO (mettendo mano al

cotello)

Chiaro?

IL REMENDADO

Chiarissimo, capo...

IL DANCAIRO

Zitto, allora. Arriviamo da Gibilterra, ci siamo accordati col proprietario di un vascello per sbarcare mercanzie inglesi. Li aspettiamo vicino alla costa, ne nasconderemo una parte sulla montagna e faremo passare il resto. Tutti i compagni

marades ont été prévenus... ils sont ici, cachés, mais c'est de vous trois surtout que nous avons besoin... vous allez partir avec nous...

CARMEN (*riant*)

Pourquoi faire ? pour vous aider à porter les ballots ?...

LE REMENDADO

Oh ! non... faire porter des ballots à des dames... ça ne serait pas distingué.

LE DANCAÏRE (*méfiant*)

Remendado ?

LE REMENDADO

Oui, patron.

LE DANCAÏRE

Nous ne vous ferons pas porter des ballots, mais nous aurons besoin de vous pour autre chose.

Nous avons en tête une affaire.

FRASQUITA ET MERCÉDÈS

Est-elle bonne, dites-nous ?

LE DANCAÏRE

Elle est admirable, ma chère ;  
Mais nous avons besoin de vous.

CARMEN, FRASQUITA, MERCÉDÈS

De nous ?

LE DANCAÏRE

De vous !

LE REMENDADO, LE DANCAÏRE

Oui, nous avons besoin de vous !  
Car nous l'avouons humblement  
et fort respectueusement  
Quand il s'agit de tromperie,  
de duperie,  
de volerie,  
il est toujours bon, sur ma foi,  
d'avoir les femmes avec soi.  
Et sans elles,  
mes toutes belles,  
on ne fait jamais rien de bien !

sono stati avvisati... sono qui, nascosti, ma abbiamo bisogno soprattutto di voi tre... verrete con noi...

CARMEN (*ridendo*)

Per far che? Per aiutarvi a portare gli imballaggi?

IL REMENDADO

Oh! no... far portare imballaggi alle signore... non sarebbe elegante.

IL DANCAIRO (*minaccioso*)

Remendado?

IL REMENDADO

Sì, capo.

IL DANCAIRO

Non vi faremo portare gli imballaggi, ma abbiamo bisogno di voi per un'altra cosa. Abbiamo in mente un affare...

MERCÉDÈS

Un buon affare?

IL DANCAIRO

Eccellente, mia cara;  
ma abbiamo bisogno di voi.

CARMEN, FRASQUITA, MERCEDES

Di noi?

IL DANCAIRO

Di voi!

IL DANCAIRO, IL REMENDADO

Sì abbiamo bisogno di voi  
perché, lo confessiamo umilmente  
e molto rispettosamente, sì,  
quando si tratta d'inganno,  
di truffa,  
e di furto,  
è sempre bene, in fede mia,  
avere le donne con sé.  
E senza di loro,  
mie bellissime,  
non si fa mai niente di buono!

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN  
Quoi, sans nous jamais rien  
de bien.

LE REMENDADO, LE DANCAÏRE  
N'êtes-vous pas de cet avis ?

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN  
Si fait, je suis  
Si fait, vraiment,  
je suis de cet avis.

TOUS LES CINQ  
Quand il s'agit de tromperie,  
de duperie,  
de volerie,  
il est toujours bon, sur ma foi,  
d'avoir les femmes avec soi.  
Et sans elles, les toutes belles,  
on ne fait jamais rien de bien !

LE DANCAÏRE  
C'est dit, alors; vous partirez ?

MERCÉDÈS ET FRASQUITA  
Quand vous voudrez.

LE REMENDADO  
Mais... tout de suite...

CARMEN  
Ah ! permettez... !  
(à Mercédès et à Frasquita)  
S'il vous plaît de partir... partez !  
Mais je ne suis pas du voyage.  
Je ne pars pas... je ne pars pas !

LE DANCAÏRE, LE REMENDADO  
Carmen, mon amour, tu viendras,  
et tu n'auras pas le courage  
de nous laisser dans l'embarras !

CARMEN  
Je ne pars pas, je ne pars pas,

FRASQUITA, MERCÉDÈS  
Ah ! ma Carmen, tu viendras !

LE DANCAÏRE  
Mais au moins la raison, Carmen, tu la  
[diras ?

CARMEN, FRASQUITA, MERCEDES  
Che! senza di noi mai niente  
di buono.

IL REMANDADO, IL DANCAIRO  
Non siete d'accordo?

CARMEN, FRASQUITA, MERCEDES  
Ma certo,  
davvero,  
sono d'accordo.

TUTTI E CINQUE  
Quando si tratta d'inganno,  
di truffa,  
e di furto,  
è sempre bene, in fede mia,  
avere le donne con sé.  
E senza di loro, le bellissime,  
non si fa mai niente di buono!

IL DANCAIRO  
È fatta, allora; verrete?

MERCÉDÈS E FRASQUITA  
Quando volete.

IL DANCAIRO  
Ma... subito.

CARMEN  
Ah! Fermi... fermi!  
(a Mercédès e Frasquita)  
Se voi volete andare, andate,  
ma io non sarò della compagnia..  
Non vengo... non vengo.

IL DANCAIRO  
Carmen, amore mio, tu verrai,  
e non avrai mai il coraggio  
di lasciarci nei guai!

CARMEN  
Non vengo, non vengo.

FRASQUITA, MERCEDES  
A! Ma no Carmen, vieni!

IL DANCAIRO  
Ma Carmen dicci almeno perché.

FRASQUITA, MERCÉDÈS,  
LE REMENDADO, IL DANCAIRO  
La raison ! La raison ! La raison ! La raison !

CARMEN  
Je la dirai certainement...

FRASQUITA, MERCÉDÈS,  
LE REMENDADO, IL DANCAIROVoyons !  
Voyons ! Voyons ! Voyons !

CARMEN  
La raison, c'est qu'en ce moment...

FRASQUITA, MERCÉDÈS,  
LE REMENDADO, IL DANCAIRO  
Eh bien ?

CARMEN  
Je suis amoureuse.

LE REMENDADO ET LE DANCAÏRE  
(stupéfaits)  
Qu'a-t-elle dit ?

FRASQUITA, MERCÉDÈS  
Elle dit qu'elle est amoureuse !

FRASQUITA, MERCÉDÈS,  
LE REMENDADO, LE DANCAÏRE  
Amoureuse ! Amoureuse !

LE REMENDADO ET LE DANCAÏRE  
Voyons, Carmen, sois sérieuse

CARMEN  
Amoureuse à perdre l'esprit !

LE REMENDADO, LE DANCAÏRE  
La chose, certes, nous étonne,  
mais ce n'est pas le premier jour  
où vous aurez su, ma mignonne,  
faire marcher de front le devoir, et l'amour.

CARMEN  
Mes amis, je serais fort aise  
de partir avec vous ce soir;  
mais cette fois, ne vous déplaise,  
il faudra que l'amour passe avant le devoir.

FRASQUITA, MERCEDES  
IL REMENDADO, IL DANCAIRO  
Il motivo! Il motivo! Il motivo! Il motivo!

CARMEN  
Lo dirò sì.

FRASQUITA, MERCEDES  
IL REMENDADO, IL DANCAIRO  
Vediamo! Vediamo! Vediamo! Vediamo!

CARMEN  
Il motivo è che in questo momento...

FRASQUITA, MERCEDES,  
IL REMENDADO, IL DANCAIRO  
Beh?

CARMEN  
Sono innamorata.

IL REMENDADO, IL DANCAIRO  
(stupiti)  
Cosa ha detto?

FRASQUITA  
Che è innamorata.

FRASQUITA, MERCEDES,  
IL REMENDADO, IL DANCAIRO  
Innamorata! Innamorata!

IL REMENDADO, IL DANCAIRO  
Dai, Carmen, non scherzare!

CARMEN  
Innamorata da perdere la testa!

IL REMENDADO, IL DANCAIRO  
La cosa, certo, ci stupisce,  
ma non è la prima volta  
che avrete saputo, carina,  
far marciare insieme il dovere e l'amore.

CARMEN  
Amici, sarei molto contenta  
di venire con voi stasera;  
ma st volta, non vi dispiaccia,  
l'amore deve stare prima del dovere.

LE DANCAÏRE

Ce n'est pas là ton dernier mot ?

CARMEN

Absolument !

LE REMENDADO

Il faut  
que tu te laisses attendrir !

FRASQUITA, MERCÉDÈS,

LE REMENDADO, LE DANCAÏRE

Il faut venir, Carmen, il faut venir !  
Pour notre affaire.  
c'est nécessaire;  
car entre nous...

CARMEN

Quant à cela, j'admetts bien avec vous :

TOUS LES CINQ

Quand il s'agit de tromperie,  
de duperie,  
de volerie,  
il est toujours bon, sur ma foi,  
d'avoir les femmes avec soi.  
Et sans elles, les toutes belles,  
on ne fait jamais rien de bien.

LE DANCAÏRE

En voilà assez; je t'ai dit qu'il fallait venir,  
et tu viendras... je suis le chef...

CARMEN

Comment dis-tu ça ?

LE DANCAÏRE

Je te dis que je suis le chef...

CARMEN

Et tu crois que je t'obéirai ?..

LE DANCAÏRE (*furieux*)

Carmen !..

CARMEN (*très-calme*)

Eh bien !..

LE REMENDADO

*(se jetant entre le Dancaïre et Carmen)*  
Je vous en prie... des personnes si distingués...

IL DANCAIRO

Non sarà la tua ultima parola?

CARMEN

Assolutamente!

IL DANCAIRO

Carmen, bisogna  
che ti lasci convincere!

FRASQUITA, MERCEDES,

IL REMENDADO, IL DANCAIRO

Devi venire, Carmen, devi venire!  
Per il nostro affare,  
è necessario;  
poiché, fra noi...

CARMEN

Quanto a ciò, sono d'accordo con voi...

TUTTI E CINQUE

Quando si tratta d'inganno,  
di truffa,  
e di furto,  
è sempre bene, in fede mia,  
avere le donne con sé.  
E senza di loro, mie bellissime,  
non si fa mai niente di buono!

IL DANCAIRO

Basta, ti ho detto che dovevi venire, e tu  
verrai... sono io il capo...

CARMEN

Come dici?

IL DANCAIRO

Che sono io il capo...

CARMEN

E credi che ti ubbidirò?...

IL DANCAIRO (*furioso*)

Carmen!...

CARMEN (*calmissima*)

Beh!...

IL REMENDADO

*(gettandosi fra Il Dancairo e Carmen)*

Vi prego... persone così per bene...

LE DANCAÏRE

(envoyant un coup de pied que le Remendado évite)

Attrape ça, toi...

LE REMENDADO (se redressant)

Patron...

LE DANCAÏRE

Qu'est-ce que c'est ?

LE REMENDADO

Rien, patron !

LE DANCAÏRE

Amoureuse... ce n'est pas une raison, cela.

LE REMENDADO

Le fait est que ce n'en est pas une... moi aussi je suis amoureux et ça ne m'empêche pas de me rendre utile.

CARMEN

Partez sans moi... j'irai vous rejoindre demain... mais pour ce soir je reste...

FRASQUITA

Je ne t'ai jamais vue comme cela; qui attends-tu, donc ?..

CARMEN

Un pauvre diable de soldat qui m'a rendu du service...

MERCÉDÈS

Ce soldat qui était en prison ?

CARMEN

Oui !...

FRASQUITA

Et à qui, il y a quinze jours, le geôlier a remis de ta part un pain dans lequel il y avait une pièce d'or et une lime ?

CARMEN (*remontant vers la fenêtre*)

Oui.

LE DANCAÏRE

Il s'en est servi de cette lime ?..

IL DANCAIRO

(tirandogli un colpo che Il Remendado evita)

Prendi questo...

IL REMENDADO (*rialzandosi*)

Capo...

IL DANCAIRO

Cosa c'è?

IL REMENDADO

Nulla, capo!

IL DANCAIRO

Innamorata... non è una ragione, questa.

IL REMENDADO

Certo che non lo è... anch'io sono innamorato, e questo non mi impedisce di rendermi utile.

CARMEN

Andate senza di me... vi raggiungerò domani... ma stasera, resto...

FRASQUITA

Non ti ho mai visto così; ma chi aspetti?

CARMEN

Un povero diavolo di soldato che mi ha fatto un favore...

MERCÉDÈS

Quello che era in prigione?

CARMEN

Sì...

FRASQUITA

Quello che, quindici giorni fa, il carceriere gli ha dato di nascosto del pane con dentro una moneta d'oro e una lima?...

CARMEN (*avvicinandosi alla finestra*)

Sì.

IL DANCAIRO

L'ha usata, la lima?...

CARMEN (*remontant vers la fenêtre*)  
Non.

## LE DANCAÏRE

Tu vois bien ! ton soldat aura eu peur d'être puni plus rudement qu'il ne l'avait été; ce soir encore il aura peur... tu auras beau entr'ouvrir les volets et regarder s'il vient, je parierais qu'il ne viendra pas.

CARMEN  
Ne parle pas, tu perdras...

JOSÉ (*la voix très éloigné*)  
Halte-là !  
Qui va là ?  
Dragon d'Alcalà !

CARMEN  
Écoutez ! Le voilà !

JOSÉ  
Où t'en vas-tu par là,  
dragon d'Alcalà ?  
Moi, je m'en vais faire,  
mordre la poussière  
à mon adversaire.  
S'il en est ainsi,  
passez, mon ami.  
Affaire d'honneur,  
affaire de cœur,  
pour nous tout est là,  
dragons d'Alcalà !

*Carmen, le Dancaïre, le Remendado, Mercédès et Frasquita, par les volets entrouverts, regardent venir don José.*

MERCÉDÈS  
C'est un dragon, ma foi.  
FRASQUITA  
Et un beau dragon.

LE DANCAÏRE (*à Carmen*)  
Eh bien, puisque tu ne veux pas venir que demain, sais-tu au moins ce que tu devrais faire ?

CARMEN  
Qu'est-ce que je devrais faire ?...

CARMEN (*sempre alla finestra*)  
No.

## IL DANCAIRO

Vedi! il tuo soldato avrà avuto paura di essere punito ancora più severamente; e anche stasera avrà paura... hai poco da socchiudere le imposte e guardare se arriva, ci scommetto che non arriva.

CARMEN  
Non scommettere, perderesti...

JOSÉ (*molto lontano*)  
Alto-là!  
Chi va là?  
Dragone di Alcalà!

CARMEN  
Sentite! Eccolo!

JOSÉ  
Dove vai ehilà,  
dragone di Alcalà?  
Vado a far  
mordere la polvere  
al mio nemico.  
Se è così,  
passate, amico.  
Affare d'onore,  
affare di cuore;  
per noi tutto è là,  
dragoni di Alcalà!

*La musica continua. Carmen, il Dancairo, il Remendado, Mercédès e Frasquita, dalle imposte socchiuse, guardano avvicinarsi don José*

MERCÉDÈS  
È un dragone, in fede mia.  
FRASQUITA  
E un bel dragone.

IL DANCAIRO (*a Carmen*)  
Beh, visto che vuoi venire domani, sai almeno cosa dovrresti fare?

CARMEN  
Cosa dovrei fare?...

## LE DANCAÏRE

Tu devrais décider ton dragon à venir avec toi et à se joindre à nous.

## CARMEN

Ah!.. si cela se pouvait!.. mais il n'y faut pas penser... ce sont des bêtises... il est trop niais.

## LE DANCAÏRE

Pourquoi l'aimes-tu puisque tu conviens toi-même...

## CARMEN

Parce qu'il est joli garçon donc et qu'il me plaît.

LE REMENDADO (avec *fatuité*)

Le patron ne comprend pas ça, lui... qu'il suffise d'être joli garçon pour plaire aux femmes...

## LE DANCAÏRE

Attends un peu, toi, attends un peu...

*Le Remendado se sauve et sort. Le Dancaïre le poursuit et sort à son tour entraînant Mercédès et Frasquita qui essaient de le calmer.*

JOSÉ (*la voix beaucoup plus rapprochée*)

Halte-là !  
Qui va là ?  
Dragon d'Alcalà !  
Où t'en vas-tu par là,  
dragon d'Alcalà ?  
Exact et fidèle,  
je vais où m'appelle  
l'amour de me belle...  
S'il en est ainsi,  
passez, mon ami.  
Affaire d'honneur,  
affaire de cœur,  
pour nous tout est là,  
dragons d'Alcalà !

## Scène cinquième

*Don José, Carmen, puis Pastia*

## CARMEN

Enfin... te voilà... C'est bien heureux.

## IL DANCAIRO

Dovresti convincere il tuo dragone a venire con te e a unirsi a noi.

## CARMEN

Ah!.. se si potessel... ma non bisogna pensarci... sono sciocchezze... è troppo tonto.

## IL DANCAIRO

Perché l'ami, se ammetti tu stessa che...

## CARMEN

Perché è un bel ragazzo e perché mi piace.

IL REMENDADO (*con aria fatua*)

Il capo non lo capisce, lui... che basta essere un bel ragazzo per piacere alle donne...

## IL DANCAIRO

Aspetta un attimo, tu, aspetta un attimo ...

*Il Remendado gli sfugge ed esce. Il Dancairo lo insegue ed esce a sua volta portando con sé Mercédès e Frasquita che cercano di calmarlo.*

JOSÉ (*la voce si avvicina lentamente*)

Alto-là!  
Chi va là?  
Dragone di Alcalà!  
Dove te ne vai,  
dragone di Alcalà?  
Puntuale e fedele  
vado dove mi chiama  
l'amore della mia bella.  
Se è così,  
passate, amico.  
Affare d'onore,  
affare di cuore,  
per noi tutto è là,  
dragoni di Alcalà!

## Scena quinta

*Don José, Carmen, poi Pastia*

## CARMEN

Eccoti... finalmente... Che bello!

JOSÉ

Il y a deux heures seulement que je suis sorti de prison.

CARMEN

Qui t'empêchait de sortir plus tôt ? Je t'avais envoyé une lime et une pièce d'or... avec la lime il fallait scier le plus gros barreau de ta prison... avec la pièce d'or il fallait, chez le premier tripiere venu, changer ton uniforme pour un habit bourgeois.

JOSÉ

En effet, tout cela était possible.

CARMEN

Pourquoi ne l'as-tu pas fait ?

JOSÉ

Que veux-tu ? j'ai encore mon honneur de soldat, et déserter me semblerait un grand crime... Oh ! je ne t'en suis pas moins reconnaissant... Tu m'as envoyé une lime et une pièce d'or... La lime me servira pour affiler ma lance et je la garde comme souvenir de toi. (*Lui tenant la pièce d'or*) Quant à l'argent...

CARMEN

Tiens, il l'a gardé !.. ça se trouve à merveille... (*criant et frappant*) Holà !.. Lillas Pastia, holà !.. nous mangerons tout... tu me régales... holà ! holà !..

PASTIA (*l'empêchant de crier*)

Prenez donc garde...

CARMEN (*lui jetant la pièce*)

Tiens, attrape... et apporte-nous des fruits confits; apporte-nous des bonbons, apporte-nous des oranges, apporte-nous du Manzanilla... apporte-nous de tout ce que tu as, de tout, de tout...

PASTIA

Tout de suite, mademoiselle Carmencita.

CARMEN (*à José*)

Tu m'en veux alors et tu regrettas de t'être fait mettre en prison pour mes beaux yeux ?

JOSÉ

Sono appena due ore che sono uscito di prigione.

CARMEN

Chi ti impediva di uscire prima? Ti avevo mandato una lima e una moneta d'oro... con la lima dovevi segare la sbarra più grossa della prigione... con la moneta d'oro andare dal primo rigattiere che c'era e cambiare la tua uniforme con un abito borghese.

JOSÉ

Certo, era possibile.

CARMEN

Perché non l'hai fatto?

JOSÉ

Che vuoi... Ho ancora il mio onore di soldato, e disertare mi parrebbe un vero delitto... Oh! non è che per questo te ne sia meno riconoscente... Mi hai mandato una lima e una moneta d'oro... La lima mi servirà per affilare la lancia e la tengo come tuo ricordo. (*Tendendole la moneta d'oro*) Quanto al denaro...

CARMEN

Toh, l'ha conservato!... tanto meglio... (*Gridando e battendo le mani*) Olà!... Lillas Pastia, olà!... mangiamoci tutto... sei tu a offrire... olà! olà!...

PASTIA (*impedendole di gridare*)

Ma attenta...

CARMEN (*gettandogli la moneta*)

Tieni, prendi... portaci frutta candita; portaci dolci, portaci arance, portaci manzanilla... portaci tutto quello che hai, tutto, tutto...

PASTIA

Subito, signorina Carmencita.

CARMEN (*a José*)

Ce l'hai con me, allora, e rimpiangi di esserti fatto mettere in prigione per i miei begli occhi?

JOSÉ

Quant à cela non, par example.

CARMEN

Vraiment.

JOSÉ

L'on m'a mis en prison, l'on m'a ôté mon grade, mais ça m'est égal.

CARMEN

Parce que tu m'aimes ?

JOSÉ

Oui, parce que je t'aime, parce que je t'adore.

CARMEN

(mettant ses deux mains dans les mains de José)

Je paie mes dettes... c'est notre loi à nous autre bohémiennes... Je paie mes dettes... je paie mes dettes...

(Rentre Lillas Pastia apportant sur un plateau des oranges, des bonbons, des fruits confits, du Manzanilla)

Mais tout cela ici... d'un seul coup, n'aie pas peur...

(Pastia obéit et la moitié des objets roule par terre)

Ça ne fait rien, nous ramasserons tout ça nous-mêmes... sauve-toi maintenant, sauve-toi. (Pastia sort) Mets-toi là et mangeons de tout ! de tout ! de tout !

*Elle est assise; don José s'assied en face d'elle.*

JOSÉ

Tu croques les bonbons comme un enfant de six ans...

CARMEN

C'est que je les aime... Ton lieutenant était ici tout à l'heure, avec d'autres officiers, ils nous ont fait danser la Romalis...

JOSÉ

Tu as dansé ?

JOSÉ

No, di certo.

CARMEN

Davvero?

JOSÉ

Mi hanno messo in prigione, mi hanno tolto il grado, ma non me ne importa.

CARMEN

Perché mi ami?

JOSÉ

Sì, perché ti amo, perché ti adoro.

CARMEN

(mettendo le mani fra le mani di José)

Pago i miei debiti: è la nostra legge di zingare... Pago i miei debiti... i miei debiti...

(Rientra Lillas Pastia portando un vassoio di arance, dolci, frutta candita, manzanilla) Metti tutto qui... tutto insieme, senza paura...

(Pastia ubbidisce e la metà degli oggetti va per terra)

Fa lo stesso, raccogliamo noi tutto quanto... scappa adesso, scappa, scappa via! (Pastia esce) Mettiti là e mangiamo di tutto! di tutto! di tutto!

*Carmen è seduta; don José le si siede di fronte*

JOSÉ

Sgranocchi i dolci come un bambino di sei anni...

CARMEN

È perché mi piacciono... Il tuo luogotenente era qui proprio un attimo fa, con altri ufficiali ci ha fatto ballare la romalis...

JOSÉ

Tu hai ballato?

CARMEN

Oui; et quand j'ai eu dansé, ton lieutenant s'est permis de me dire qu'il m'adorait...

JOSÉ

Carmen!..

CARMEN

Qu'est-ce que tu as ?.. Est-ce que tu serais jaloux, par hasard ?..

JOSÉ

Mais certainement, je suis jaloux...

CARMEN

Ah bien !.. Canari, va !.. tu es un vrai canari d'habit et de caractère... allons, ne te fâche pas... pourquoi es-tu jaloux ? parce que j'ai dansé tout à l'heure pour ces officiers... Eh bien, si tu le veux, je danserai pour toi maintenant, pour toi tout seul.

JOSÉ

Si je le veux, je crois bien que je le veux...

CARMEN

Où sont mes castagnettes... qu'est-ce que j'ai fait de mes castagnettes ?

(en riant)

C'est toi qui me les a prises, mes castagnettes ?

JOSÉ

Mais non !

CARMEN (*tendrement*)

Mais si, mais si... je suis sûr que c'est toi... ah ! bah ! en voilà des castagnettes... (*Elle casse une assiette, avec deux morceaux de faïence, se fait des castagnettes et les essaie...*) Ah ! ône ne voudra jamais mes castagnettes... Ou sont-elles donc ?

JOSÉ

Tiens, les voici...

CARMEN (*riant*)

Ah ! Tu vois bien.... c'est toi que les avais prises...

CARMEN

Si; e quando ho finito, il tuo luogotenente si è permesso di dire che mi adorava...

JOSÉ

Carmen!...

CARMEN

Cos'hai?... Sei per caso geloso?...

JOSÉ

Ma certo che sono geloso...

CARMEN

Ah bene!... Ma va' là, canarino!... sei proprio un vero canarino, d'abito e di carattere... eddai, su, non ti arrabbiare... perché sei geloso? perché poco fa ho ballato per quegli ufficiali? Beh, se vuoi, adesso balleerò per te, solo per te.

JOSÉ

Se voglio, certo che voglio...

CARMEN

Dove sono le nacchere?... che ne ho fatto delle mie nacchere?

(ridendo)

Non è che le hai prese tu, le mie nacchere?

JOSÉ

Ma no!

CARMEN (*teneramente*)

Ma sì, ma sì... son sicura che sei stato tu... Ah! bah! ecco delle nacchere. (*Rompe un piatto, e con due pezzi di maiolica si costruisce delle nacchere e poi le prova...*) Ah! Non valgono mica le mie nacchere... Ma dove sono?

JOSÉ

Guarda un po'... eccole.

CARMEN (*ridendo*)

Ah! lo vedi... sei tu che me le avevi prese...

JOSÉ

Ah ! que je t'aime, Carmen, que je t'aime !

CARMEN

Je vais danser en votre honneur,  
et vous verrez, seigneur,  
comment je sais moi-même  
[accompagner ma danse  
Mettez-vous là, Don José; Je commence.

*Elle fait asseoir Don José dans un coin du théâtre. Petite danse. Carmen, du bout des lèvres fredonne un air qu'elle accompagne avec ses castagnettes. Don José la dévore des yeux. On entend au loin, très loin, des clairons qui sonnent la retraite. Don José prête l'oreille. Il croit entendre les clairons, mais les castagnettes de Carmen claquent très bruyamment. Don José s'approche de Carmen, lui prend le bras, et l'oblige à s'arrêter.*

JOSÉ

Attends un peu, Carmen, rien qu'un  
[moment... arrête !

CARMEN

Et pourquoi, s'il te plaît ?

JOSÉ

Il me semble... là-bas...  
Oui, ce sont nos clairons qui sonnent la  
[retraite.  
Ne les entends-tu pas ?

CARMEN

Bravo ! bravo ! j'avais beau faire;... il est  
[mélancolique  
de danser sans orchestre... Et vive la  
[musique  
qui nous tombe du ciel !

*Elle reprend sa chanson qui se rythme sur la retraite sonnée au dehors par les clairons. Carmen se remet à danser et Don José se remet à regarder Carmen. La retraite approche... approche... passe sous les fenêtres de l'auberge... puis s'éloigne... Le son des clairons va s'affaiblissant. Nouvel effort de Don José pour s'arracher à cette contemplation de Carmen... Il lui prend le bras et l'oblige encore à s'arrêter.*

JOSÉ

Ah! quanto ti amo, Carmen, quanto ti amo!

CARMEN

Danzerò in vostro onore,  
e vedrete, signorino,  
come mi accompagnano ballando!  
Mettetevi là, Don José; io comincio!

*Fa sedere José in un angolo. Breve danza. Carmen canticchia a fior di labbra un'aria accompagnandola con le nacchere. Don José la divora con gli occhi. Da lontano, molto lontano, si sentono le trombe che suonano la ritirata. Don José tende l'orecchio. Crede di sentire la tromba, ma le nacchere di Carmen schioccano e fanno rumore. Don José si avvicina a Carmen, la prende per il braccio, e la ferma*

JOSÉ

Aspetta Carmen, un attimo... fermati!

CARMEN

E perché?

JOSÉ

Perché? Mi sembra... laggiù...  
Sì sì, sono le nostre trombe che suonano la ritirata.  
Non le senti?

CARMEN

Bene, bene! avevo un bel darmi da fare...  
È triste  
danzare senza orchestra. Evviva la  
musica  
che ci cade dal cielo!

*Riprende a canticchiare sul ritmo della ritirata suonata dalle trombe. E don José si rimette a guardarla. La ritirata s'avvicina... s'avvicina... s'avvicina, passa sotto le finestre della locanda, poi s'allontana. Il suono delle trombe si va affievolendo. Nuovo sforzo di don José per strapparsi dalla contemplazione di Carmen. Le afferra il braccio e la obbliga ancora a fermarsi*

## JOSÉ

Tu ne m'a pas compris. Carmen... c'est la retraite ! Il faut que moi, je rentre au quartier pour l'appel !

(*Le bruit de la retraite cesse tout à coup*)

## CARMEN

(*regardant don José qui remet sa giberne et rattache le ceinturon de son sabre*)

Au quartier !.. pour l'appel !..  
Ah ! j'étais vraiment trop bête !  
Je me mettais en quatre et je faisais des [frais],  
oui, je faisais des frais  
pour amuser monsieur ! Je chantais ! je [dansais !]

Je crois, Dieu me pardonne,  
qu'un peu plus, je l'aimais !  
Ta ra ta ta... c'est le clairon qui sonne !  
Il part... il est parti !  
Va-t'en donc, canari !  
(avec fureur, lui envoyant son shako à la volée)  
Prends ton shako, ton sabre, ta giberne,  
et va-t'en, mon garçon, ve t'en !  
Retourne à ta caserne !

## JOSÉ

C'est mal à toi, Carmen, de te moquer [de moi !]  
Je souffre de partir, car jamais, jamais [femme],  
jamais femme avant toi,  
Non, non, jamais, jamais femme avant toi aussi profondément n'avait troublé mon âme

## CARMEN

Ta ra ta ta... mon Dieu ! c'est la retraite.  
je vais être en retard.  
O mon Dieu ! ô mon Dieu ! c'est la retraite !  
Je vais être en retard ! Il perd la tête ! il court !  
Et voilà son amour !

## JOSÉ

Ainsi tu ne crois pas  
à mon amour ?

## CARMEN

Mais non !

## JOSÉ

Non hai capito... Carmen, è la ritirata... Bisogna ch'io rientri al quartiere per l'appello!

(*Il suono della ritirata cessa di colpo*)

## CARMEN

(*guardando Don José che si rimette la giberna e riaggancia il cinturone della sciabola*)

Al quartiere! per l'appello!  
Ah! Sono veramente stupida!  
Mi facevo in quattro e mi sforzavo,  
per divertire il signorino! Cantavo! ballavo!  
Dio mi perdoni, credo  
che ancora un po', e l'avrei amato!  
Ta ra ta ta... Suona la tromba!  
Ta ra ta ta... Se ne va... È andato!  
Vattene via allora, canarino!  
(*Con rabbia, gettandogli il suo sciaccò*)  
Tieni sciaccò, sciabola e giberna,  
e vattene, ragazzo mio, tornatene in caserma!

## JOSÉ

Fai male, Carmen, a ridere di me.  
Soffro ad andarmene, perché mai, mai [una donna],  
mai donna prima di te  
No, no, mai una donna prima di te  
mi ha turbato l'anima così nel profondo!

## CARMEN

Ta ra ta ta... Mio Dio! è la ritirata.  
Ta ra tata... sarò in ritardo!  
O mio Dio! o mio Dio! La ritirata!  
Sono in ritardo! Corre, perde la testa!  
Eccolo, il suo amore!

## JOSÉ

Così non credi  
al mio amore?

## CARMEN

Ma no!

JOSÉ

Eh bien ! tu m'entendras !

CARMEN

Je ne veux rien entendre !

JOSÉ

Tu m'entendras !

CARMEN

Tu vas te faire attendre ! Non ! non ! non !

JOSÉ (violemment)

Tu m'ementrendas ! Oui, tu m'entendras !  
Je le veux ! Carmen, tu m'entendras !*De la main gauche, il a saisi brusquement le bras de Carmen; de la main droite, il va chercher sous sa veste d'uniforme la fleur de cassie que Carmen lui a jetée au premier acte. Il montre cette fleur à Carmen.*

La fleur que tu m'avais jetée dans ma prison m'était restée, flétrie et sèche, cette fleur gardait toujours sa douce odeur; et pendant des heures entières, sur mes yeux, fermant mes paupières, de cette odeur je m'enivrais et dans la nuit je te voyais !

Je me prenais à te maudire, à te détester, à me dire: pourquoi faut-il que le destin l'ait mise là sur mon chemin ! Puis je m'accusais de blasphème, et je ne sentais en moi-même, je ne sentais qu'un seul désir, un seul désir, un seul espoir: te revoir, ô Carmen, oui, te revoir ! Car tu n'avais eu qu'à paraître, qu'à jeter un regard sur moi, pour t'emparer de tout mon être, ô ma Carmen ! Et j'étais une chose à toi ! Carmen, je t'aime !

CARMEN

Non ! tu ne m'aimes pas !

JOSÉ

Que dis-tu ?

JOSÉ

Beh! Mi ascolterai!

CARMEN

Non voglio sentire niente!

JOSÉ

Mi ascolterai!

CARMEN

Rischi di farti aspettare!

JOSÉ (con violenza)

Mi ascolterai! Sì, mi ascolterai!  
Rischi di farti aspettare!*Con la mano sinistra ha preso bruscamente il braccio di Carmen; con la destra cerca sotto la giacca il fiore di gaggia che Carmen gli ha gettato al primo atto. Mostra il fiore a Carmen*

Il fiore che mi avevi gettato in prigione mi era rimasto, secco e appassito, quel fiore aveva sempre il suo dolce odore; e per delle ore intere, sugli occhi a palpebre chiuse, quel profumo lo respiravo e ti vedeva di notte!

Mi mettevo a maledirti, a detestarti, a dirmi: perché il destino l'ha messa sul mio cammino? Poi mi accusavo di blasfemia, e sentivo nell'anima mia sentivo un desiderio solo, un desiderio solo, una sola speranza: di rivederti, o Carmen, sì, rivederti! Poiché ti è bastato apparire, gettare uno sguardo su me per impadronirti di tutto il mio essere, o mia Carmen! E appartenevo a te! Carmen, ti amo!

CARMEN

No, non mi ami!

JOSÉ

Che dici?

CARMEN

Non ! tu ne m'aimes pas ! Non !  
 Car si tu m'aimais,  
 là-bas, là-bas tu me suivrais !

JOSÉ

Carmen !

CARMEN

Là-bas, là-bas dans la montagne !  
 Là-bas, là-bas tu me suivrais.  
 Sur ton cheval tu me prendrais,  
 et comme un brave à travers la campagne,  
 en croupe, tu m'emporterais !  
 Là-bas, là-bas dans la montagne,

JOSÉ

Carmen ! Taise toi !

CARMEN

Tu n'y a dependra de personnes  
 Point d'officier à qui tu doveis obéir  
 et point de retraite qui sonne  
 pour dire à l'amoreaux qu'il est temps  
 [du partir  
 Le ciel ouvert, la vie errante,  
 pour pays l'univer, et pour loi sa volonté.  
 Et surtout le choses enivrante  
 la liberté ! La liberté !

JOSÉ

(s'arrachant brusque-  
 ment des bras de Carmen)  
 Non ! je ne veux plus t'écouter !  
 Quitter mon drapeau... déserter...  
 C'est la honte... c'est l'infamie !...  
 Je n'en veux pas !

CARMEN

Eh bien ! pars !

JOSÉ

Carmen, je t'en prie !

CARMEN

Non ! je ne t'aime plus ! Va ! je te hais !

JOSÉ

Écoute ! Carmen !

CARMEN

No, non mi ami, no.  
 Se tu mi amassi,  
 laggiù, laggiù mi seguiresti!

JOSÉ

Carmen!

CARMEN

Là fra le montagne mi seguiresti  
 laggiù mi seguiresti.  
 Sul tuo cavallo mi metteresti  
 e come un prode per la campagna,  
 in groppa mi porteresti.  
 laggiù, fra le montagne.

JOSÉ

Carmen! Taise toi!

CARMEN

Nessun ufficiale a cui ubbidire,  
 nessuna ritirata che suona  
 per dire all'innamorato che è tempo di  
 [partire!  
 Il cielo aperto, la vita errante,  
 per patria l'universo, per legge la tua  
 volontà,  
 e soprattutto la cosa inebriante:  
 la libertà! la libertà!

JOSÉ

(strappandosi bruscamente le mani da  
 Carmen)  
 No! Non voglio più ascoltarti!  
 Lasciare la mia bandiera... disertare...  
 È la vergogna... è l'infamia!...  
 Non voglio!

CARMEN

Bene. Vai!

JOSÉ

Carmen, ti prego...

CARMEN

Non ti amo più, ti odio!

JOSÉ

Carmen!

CARMEN

Adieu ! Mais adieu pour jamais !

JOSÉ

Eh bien ! soit ! adieu pour jamais !

CARMEN

Va-t-en !

JOSÉ

Adieu !

*Il va en courant vers la porte... Au moment où il y arrive, on frappe... don José s'arrête, silence. On frappe encore.*

**Scène sixième***Les mêmes, Zuniga*

ZUNIGA

Holà ! Carmen ! Holà ! Holà !

JOSÉ

Qui frappe ? qui vient là ?

CARMEN

Tais-toi... tais-toi !

ZUNIGA (*faisant sauter la porte*)

J'ouvre moi-même... et j'entre...

(il entre et *il voit Don José. À Carmen*)

Ah ! fi ! ah ! fi ! la belle !

Le choix n'est pas heureux ! C'est se  
[mésallierde prendre le soldat quand on a l'officier.  
(à *don José*)

Allons, décampe !

JOSÉ

Non !

ZUNIGA

Si fait ! tu partiras.

JOSÉ

Je ne partirai pas.

ZUNIGA (*le frappant*)

Drôle !

CARMEN

Addio! Ma addio per sempre!

JOSÉ

Ebbene... addio, addio per sempre!

CARMEN

Vattene!

JOSÉ

Addio.

*Va correndo verso la porta. Appena ci arriva, bussano. Don José si ferma, silenzio. Si sente bussare ancora.*

**Scena sesta***Gli stessi, Il luogotenente*

ZUNIGA

Olà! Carmen! olà! olà!

JOSÉ

Chi bussa? chi è là?

CARMEN

Taci! Taci!

ZUNIGA (*sfondando la porta*)

Mi apro da solo... ed entro...

(Vede *don José; a Carmen*)Perbacco, bellezza,  
scelta non felice! Scende di livello  
chi si prende il soldato quando ha  
l'ufficiale.(a *Don José*)

Via, fila!

JOSÉ

No!

ZUNIGA

E invece sì!

JOSÉ

Non me ne vado affatto!

ZUNIGA (*lo percuote*)

Imbecille!

JOSÉ (sautant sur son sabre)	DON JOSÉ (prendendo la sciabola)
Tonnerre !.. il va pleuvoir des coups.	Tuoni e fulmini! ne pioveranno di colpi!
Zuniga dégaine à moitié.	<i>Il luogotenente sfodera la sciabola a metà</i>
CARMEN (se jetant entre eux deux)	CARMEN ( <i>si getta fra di loro</i> )
Au diable le jaloux !	Al diavolo i gelosi!
(appelant)	(chiamando)
À moi ! à moi !	A me! a me!
<i>Le Dancaïre, le Remendado, et les Bohémiennes paraissent de tous les côtés. Carmen d'un geste montre le lieutenant aux Bohémiens; le Dancaïre et le Remendado se jettent sur lui, le désarment.</i>	<i>Il Dancairo, il Remendado e gli zingari arrivano da ogni parte. Carmen indica agli zingari il luogotenente: il Dancairo e il Remendado si gettano su di lui e lo disarmano.</i>
CARMEN	CARMEN
Bel officier, bel officier, l'amour vous joue en ce moment un assez vilain [tour !	Bell'ufficiale, l'amore vi gioca ora un gran brutto tiro! Arrivate nel momento sbagliato e siamo obbligati,
Vous arrivez fort mal et nous sommes [forcés,	per non essere denunciati, a tenervi in custodia almeno... per un'ora.
ne voulant être dénoncés, de vous garder au moins... pendant une [heure.	
LE REMENDADO ET LE DANCAÏRE	IL DANCAIRO E IL REMENDADO
Mon cher monsieur ! Mon cher monsieur ! nous allons, s'il vous plaît, quitter cette [demeure;	Mio caro signore! Se non vi spacie lasceremo questa dimora,
Vous viendrez avec nous...	e voi verrete con noi...
CARMEN	CARMEN
C'est une promenade !	È una passeggiata!
LE REMENDADO ET LE DANCAÏRE	IL DANCAIRO E IL REMENDADO
Consentez-vous ? Répondez, camarade !	Rispondete, amico, volete?
ZUNIGA	ZUNIGA
Certainement. D'autant plus que votre argument est un de ceux auxquels on ne résiste [guère.	Certo, tanto più che le vostre ragioni sono di quelle a cui non si può resistere! Ma attenti a voi, dopo!
Mais gare à vous plus tard.	
LE DANCAÏRE (avec philosophie)	IL DANCAIRO (con filosofia)
La guerre, c'est la guerre ! En attendant, mon officier, passez devant sans vous faire prier.	La guerra è la guerra! Intanto, mio caro ufficiale, prego, andiamo, senza farvi pregare!

LE REMENDADO ET LE CHŒUR  
Passez devant sans vous faire prier.

(*L'officier sort, emmené par quatre Bohémiens, le pistolet à la main*)

CARMEN (à *Don José*)  
Es-tu des nôtres maintenant ?

JOSÉ  
Il le faut bien !

CARMEN  
Ah ! le mot n'est pas galant  
mais, qu'importe ! Va... tu t'y feras  
quand tu verras  
comme c'est beau, la vie errante !  
Pour pays tout l'univers, et pour loi ta  
[volonté !  
Et surtout, la chose enivrante:  
la liberté ! la liberté !

TUTTI  
Suis-nous à travers la campagne,  
viens avec nous dans la montagne,  
suis-nous et tu t'y feras, tu t'y feras  
quand tu verras, là-bas,  
comme c'est beau, la vie errante,  
Pour pays tout l'univers, et pour loi ta  
[volonté !  
et surtout, la chose enivrante: la liberté !

IL REMENDADO E IL CORO  
Prego, andiamo, senza farvi pregare!

(*L'ufficiale esce condotto da quattro zingari con le pistole in mano*)

CARMEN (à *Don José*)  
Sei dei nostri, ora?

JOSÉ  
Per forza!

CARMEN  
Ah! Parola non galante!  
Ma che importa! Va... ti abituerai,  
quando vedrai  
come è bella, la vita vagabonda,  
per patria l'universo, per legge la tua  
volontà,  
e soprattutto, la cosa inebriante:  
la libertà! la libertà!

TUTTI  
Seguiteci per le campagne,  
vieni con noi fra le montagne,  
seguici e tu vedrai,  
quando sarai laggiù,  
come è bella la vita selvaggia,  
per patria l'universo,  
per legge la propriaa volontà!  
E soprattutto, inebriante: la libertà!

## Acte troisième

*Le rideau se lève sur des rochers... site pittoresque et sauvage... Solitude complète et nuit noire. Prélude musical. — Au bout de quelques instants, un contrebandier paraît au haut des rochers, puis un autre, puis deux autres, puis vingt autres ça et là, descendant et escaladant des rochers. Des hommes portent de gros ballots sur les épaules.*

### Scène Première

*Carmen, José, Le Dancaïre, Le Remendado, Frasquita, Mercédès, Contrebandiers*

#### CHOEUR

Écoute, écoute, compagnon, écoute !  
La fortune est là-bas, là-bas !  
Mais prends garde, pendant la route,  
prends garde de faire un faux pas !

**FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN,  
JOSÉ, LE REMENDADO, LE DANCAÏRE**  
Notre métier, est bon, mais pour le faire  
[il faut

avoir une âme forte !  
Et le péril, le péril est en haut,  
il est en bas, il est en haut,  
il est partout, qu'importe !  
Nous allons en avant sans souci du torrent,  
sans souci de l'orage,  
sans souci du soldat qui là-bas nous  
[attend,  
qui là-bas nous attend  
et nous guette au passage !  
Écoute, écoute, compagnon, écoute !  
La fortune est là-bas, là-bas !  
Mais prends garde, pendant la route,  
prends garde de faire un faux pas.

#### LE DANCAÏRE

Halte ! nous allons nous arrêter ici... ceux  
qui on sommeil pourront dormir pendant  
une demi-heure...

**LE REMENDADO** (s'étendant avec volupté)  
Ah !

## Atto terzo

*Il sipario si alza su un panorama roccioso:  
luogo pittoresco e selvaggio. Completa  
solitudine e notte scura. (Preludio musicale.  
Dopo qualche istante, un contrabbandiere  
appare sulle rocce in alto, poi un altro, altri  
due, qua e là altri venti, tutti scendono o  
scalano. Alcuni portano grossi involti sulle  
spalle*

### Scena prima

*Carmen, José, Le Dancaïre, Le Remendado,  
Frasquita, Mercédès, contrabbandieri*

#### CORO

Ascolta, compagno, ascolta,  
la fortuna è laggiù, laggiù;  
ma attento, lungo la strada,  
attento ai passi falsi!

**IL DANCAIRO, JOSÉ, CARMEN,  
MERCÉDÈS, FRASQUITA**

Il nostro mestiere  
è bello; ma per farlo si deve  
un'anima forte avere!  
Il pericolo è in alto  
in basso,  
è ovunque, che importa!  
Andiamo avanti incuranti del torrente,  
della tempesta,  
del soldato che ci aspetta laggiù,  
al varco.

Ascolta, compagno, ascolta,  
la fortuna è laggiù, laggiù;  
ma attento, lungo la strada,  
attento a non fare un passo falso!

#### IL DANCAIRO

Alt! ci fermiano qui... quelli che hanno  
sono possono dormire una mezz'ora...

**IL REMENDADO** (si stende con voluttà)  
Ah!

## LE DANCAÏRE

Je vais, moi, voir s'il y a moyen de faire entrer les marchandises dans la ville... une brèche s'est faite dans le mur d'enceinte et nous pourrions passer par là: malheureusement on a mis un factionnaire pour garder cette brèche.

## JOSÉ

Lillas Pastia nous a fait savoir que, cette nuit, ce factionnaire serait un homme à nous...

## LE DANCAÏRE

Oui, mais Lillas Pastia a pu se tromper... le factionnaire qu'il veut dire a pu être changé... Avant d'aller plus loin je ne trouve pas mauvais de m'assurer par moi-même. (*appelant*) Remendado!...

LE REMENDADO (*se réveillant*)

Hé ?

## LE DANCAÏRE

Debout, tu vas venir avec moi...

## LE REMENDADO

Mais, patron...

## LE DANCAÏRE

Qu'est-ce que c'est ?

LE REMENDADO (*se levant*)

Voilà, patron, voilà !...

## LE DANCAÏRE

Allons, passe devant.

## LE REMENDADO

Et moi, qui rêvais que j'allais pouvoir dormir... C'était un rêve, hélas, c'était un rêve !..

(Il sort suivi du Dancaïre)

## Scène deuxième

*Les mêmes, moins Le Dancaïre et Le Remendado*

*Pendant la scène entre Carmen et José, quelques Bohémiens allument un feu près duquel Mercédès et Frasquita viennent*

## IL DANCAIRO

Io invece vado a vedere se c'è un modo di far entrare le mercanzie in città... si è formata una breccia nel muro di cinta e potremmo passare di là: ma purtroppo hanno piazzato una sentinella per farci guardia.

## JOSÉ

Lillas Pastia ci ha fatto sapere che stasera la sentinella sarebbe uno dei nostri...

## IL DANCAIRO

Sì, ma Lillas Pastia potrebbe sbagliarsi... la sentinella potrebbe essere stata cambiata... Prima di andare avanti non mi sembra una cattiva idea controllare di persona... (*chiamando*) Remendado!...

IL REMENDADO (*svegliandosi*)

Eh?

## IL DANCAIRO

In piedi, tu vieni con me...

## IL REMENDADO

Ma, capo...

## IL DANCAIRO

Che c'è?...

IL REMENDADO (*alzandosi*)

Ecco fatto, capo!...

## IL DANCAIRO

Andiamo, passa avanti.

## IL REMENDADO

E io che sognavo di dormire... Era un sogno, ohimé, era un sogno!

*Esce, seguito dal Dancairo*

## Scena seconda

*Gli stessi, tranne il Dancairo e il Remendado.*

*Durante la scena fra Carmen e José, alcuni zingari accendono un fuoco vicino a cui si siedono Mercédès e Frasquita, gli*

*s'asseoir, les autres se roulent dans leurs manteaux, se couchent et s'endorment.*

JOSÉ

Voyons, Carmen... si je t'ai parlé trop durement, je t'en demande pardon, faisons la paix.

CARMEN

Non.

JOSÉ

Tu ne m'aimes plus alors ?

CARMEN

Ce qui est sûr c'est que je t'aime beaucoup moins qu'autrefois... et que si tu continues à t'y prendre de cette façon-là, je finirai par ne plus t'aimer du tout... Je ne veux pas être tourmentée ni surtout commandée. Ce que je veux, c'est être libre et faire ce qui me plaît.

JOSÉ

Tu es le diable, Carmen ?

CARMEN

Oui. Qu'est-ce que tu regardes là, à quoi penses-tu ?..

JOSÉ

Je me dis que là-bas... à sept ou huit lieues d'ici tout au plus, il y a un village, et dans ce village une bonne vieille femme qui croit que je suis encore un honnête homme.

CARMEN

Une bonne vieille femme ?

JOSÉ

Oui; ma mère.

CARMEN

Ta mère... Eh bien là, vrai, tu ne ferais pas mal d'aller la retrouver, car décidément tu n'es pas fait pour vivre avec nous... chien et loup ne font pas longtemps bon ménage...

JOSÉ

Carmen...

*altri si avvolgono nei mantelli, si stendono a terra e si addormentano.*

JOSÉ

Su, Carmen... se ti ho parlato troppo duramente, scusa, facciamo la pace.

CARMEN

No.

JOSÉ

Non mi ami più allora?

CARMEN

Di sicuro ti amo molto meno di prima... e se continui a comportarti così finirò per non amarti per niente... Non voglio che mi si tormenti, e specialmente che mi si diano ordini. Quello che voglio è essere libera e fare quello che mi pare e piace.

JOSÉ

Sei il diavolo, Carmen?

CARMEN

Sì. Cosa stai guardando là, a cosa pensi?...

JOSÉ

Mi dico che laggiù... a sette o otto leghe al massimo, c'è un villaggio, e in questo villaggio una buona vecchietta che mi crede ancora un uomo onesto...

CARMEN

Una buona vecchietta?

JOSÉ

Sì; mia madre.

CARMEN

Tua madre... Ma allora, davvero, non faresti male ad andare da lei, poiché decisamente non sei fatto per vivere con noi... cane e lupo non vanno d'accordo, alla lunga...

JOSÉ

Carmen...

## CARMEN

Sans compter que le métier n'est pas sans péril pour ceux qui, comme toi, refusent de se cacher quand ils entendent les coups de fusil... plusieurs des nôtres y ont laissé leur peau, ton tour viendra.

## JOSÉ

Et le tien aussi... si tu me parles encore de nous séparer et si tu ne te conduis pas avec moi comme je veux que tu conduises...

## CARMEN

Tu me tuerais, peut-être ?... (*José ne répond pas.*) À la bonne heure... j'ai vu plusieurs fois dans les cartes que nous devions finir ensemble. (*Faisant claquer ses castagnettes*) Bah ! arrive qui plante...

## JOSÉ

Tu es le diable, Carmen ?...

## CARMEN

Mais oui, je te l'ai déjà dit...

*Elle tourne le dos à José et va s'asseoir près de Mercédès et de Frasquita. Après un instant d'indécision, José s'éloigne à son tour et va s'étendre sur les rochers. Pendant les dernières répliques de la scène, Mercédès et Frasquita ont étalé des cartes devant elles.*

## FRASQUITA, MERCÉDÈS

Mêlons ! Coupons ! Bien ! c'est cela.  
Trois cartes ici, quatre là !  
Et maintenant, parlez, mes belles,  
de l'avenir, donnez-nous des nouvelles.  
Dites-nous qui nous trahira !  
Dites-nous qui nous aimera !  
Parlez ! Parlez ! Parlez ! Parlez !

## RASQUITA

Moi, je vois un jeune amoureux  
qui m'aime on ne peut davantage.

## MERCÉDÈS

Le mien est très riche et très vieux  
mais il parle de mariage !

## CARMEN

Senza contare che il mestiere non è senza pericolo per quelli che come te si rifiutano di nascondersi quando sentono i colpi di fucile... molti dei nostri ci hanno lasciato la pelle, verrà il tuo turno.

## JOSÉ

E verrà anche il tuo turno... specie se mi dici ancora di separarci e se non ti comporti con me come dico io...

## CARMEN

Mi ucciderai, forse?... (*José non risponde*) Alla buon'ora... ho visto spesso nelle carte che dovevamo finire insieme. (*Facendo suonare le sue nacchere*) Bah! accada quel che accada...

## JOSÉ

Sei il diavolo, Carmen?...

## CARMEN

Ma sì, te l'ho già detto...

*Volta le spalle a José e va a sedersi vicino a Mercédès e Frasquita. Dopo un attimo d'indecisione, José si allontana e va a sdraiarsi sulle rocce. Durante le ultime battute, Mercédès e Frasquita hanno disposto delle carte.*

## FRASQUITA, MERCÉDÈS

Mescoliamo! Tagliamo! Va bene così.  
Tre carte qui... quattro là.  
E adesso, parlate, mie belle,  
del futuro diteci novelle,  
diteci chi ci tradirà,  
diteci chi ci amerà!  
Parlate! Parlate! Parlate! Parlate!

## FRASQUITA

Vedo un giovane amante  
chi mi ama e mi fa ricca.

## MERCÉDÈS

Il mio è molto ricco e vecchio;  
ma parla di matrimonio!

FRASQUITA

Je me campe sur son cheval  
et dans la montagne il m'entraîne !

MERCÉDÈS

Dans un château presque royal,  
le mien m'installe en souveraine !

FRASQUITA

De l'amour à n'en plus finir,  
tous les jours, nouvelles folies !

MERCÉDÈS

De l'or tant que j'en puis tenir,  
des diamants, des pierreries !

FRASQUITA

Le mien devient un chef fameux,  
cent hommes marchent à sa suite !

MERCÉDÈS

Le mien... en croirai-je mes yeux ?...  
Il meurt ! Ah ! je suis veuve et j'hérite !

FRASQUITA, MERCÉDÈS

Parlez encor, parlez, mes belles,  
de l'avenir, donnez-nous des nouvelles.  
Dites-nous qui nous trahira !  
Dites-nous qui nous aimera !

*(Elles recommencent à consulter les cartes)*

FRASQUITA

Fortune !

MERCÉDÈS

Amour !

*Carmen, depuis le commencement de la scène, suivait du regard le jeu de Mercédès et de Frasquita.*

CARMEN

Voyons, que j'essaie à mon tour.

*(Elle se met à tourner les cartes. Musique de scène)*

Carreau, pique !... La mort !

J'ai bien lu !.. moi d'abord.

*(montrant Don José endormi)*

Ensuite lui... pour tous les deux la mort.

*(à voix basse, tout en continuant à mêler*

FRASQUITA

Mi mette sul suo cavallo  
e mi porta sulla montagna!

MERCÉDÈS

In un castello quasi regale  
il mio mi fa una sovrana!

FRASQUITA

Amore a non finire,  
ogni giorno nuove follie.

MERCÉDÈS

Oro quanto ne posso prendere,  
diamanti... pietre preziose!

FRASQUITA

Il mio diventa un capo famoso,  
dietro a lui marciano cento uomini!

MERCÉDÈS

Il mio, non credo ai miei occhi...  
muore! sono vedova ed eredito!

RIPRESA DELL'INSIEME

Parlate ancora, parlate, mie belle,  
dell'avvenire dateci novelle,  
diteci chi ci tradirà,  
diteci chi ci amerà!

*(Riprendono a consultare le carte)*

FRASQUITA

Fortuna!

MERCÉDÈS

Amore!

*Dall'inizio della scena Carmen seguiva il gioco di Mercédès e Frasquita*

CARMEN

Datemi, tocca a me provarci.

*(Carmen comincia a girare le carte. Musica di scena)*

Quadri! Picche!... La morte!

Ho letto bene!...

*(mostrando Don José addormentato)*

Poi lui... per tutti due, la morte.

*(a bassa voce, seguitando a mescolare*

*(les cartes)*

En vain, pour éviter les réponses amères,  
en vain tu mèleras.  
Cela ne sert à rien, les cartes sont sincères  
et ne mentiront pas!  
Dans le livre d'en haut si ta page est  
[heureuse],  
mèle et coupe sans peur,  
la carte sous tes doigts se tournera  
[joyeuse],  
t'annonçant le bonheur.  
Mais si tu dois mourir, si le mot redoutable  
est écrit par le sort,  
recommence vingt fois, la carte impitoyable  
répétera: la mort!  
Encor!.. Encor!... Toujours la mort!

## FRASQUITA, MERCÉDÈS

Parlez encor, parlez, mes belles,  
de l'avenir, donnez-nous des nouvelles.  
Dites-nous qui nous trahira!  
Dites-nous qui nous aimera!

## CARMEN

Encor!.. Encor!...  
Le désespoir!  
Encor!.. La mort!  
Toujours la mort.

## FRASQUITA

Fortune!

## MERCÉDÈS

Amour!

## CARMEN

Toujours la mort!

## TOUTES LES TROIS

Encor!.. Encor!.. Encor!

*Rentrent le Dancaïre et le Remendado.*

*(le carte)*

Invano, per evitare risposte amare,  
invano le mischierai,  
non serve a nulla, le carte sono sincere  
e non mentiranno.  
Se nel libro lassù la tua pagina è  
[fortunata],  
mescola e taglia senza paura,  
la carta si girerà gioiosa sotto le tue dita,  
annunciandoti la felicità.  
Ma se devi morire, se la parola tremenda  
è scritta dalla sorte,  
ricomincia venti volte, la carta impietosa  
ripeterà: la morte!  
Ancora, ancora...! Sempre la morte!

## FRASQUITA, MERCÉDÈS

Parlate ancora, parlate, belle,  
del futuro diteci novelle,  
diteci chi ci tradirà,  
diteci chi ci amerà!

## CARMEN

Ancora, ancora!  
Disperazione!  
Ancora la morte!  
Sempre la morte!

## FRASQUITA

Fortuna!

## MERCÉDÈS

Amore!

## CARMEN

Sempre la morte!

## TOUTES LES TROIS

Ancora!.. Ancora!.. Ancora!

*Rientrano il Dancairo e il Remendado.*

## Scène troisième

*Carmen, José, Frasquita, Mercédès, Le Dancaïre, Le Remendado*

## Scena terza

*Carmen, José, Frasquita, Mercédès, Il Dancairo, Il Remendado*

CARMEN  
Eh bien ?..

## LE DANCAÏRE

Eh bien, j'avais raison de ne pas me fier aux renseignements de Lillas Pastia; nous n'avons pas trouvé son factionnaire, mais en revanche nous avons aperçu trois douaniers qui gardaient la brèche et qui la gardaient bien, je vous assure... .

CARMEN  
Savez-vous les noms à ces douaniers ?..

## LE REMENDADO

Certainement nous savons leurs noms; qui est-ce qui connaît les douaniers si nous ne les connaissons pas ? il y avait Eusebio, Perez et Bartolomé... .

FRASQUITA  
Eusebio...

MERCÉDÈS  
Perez...

CARMEN  
Et Bartolomé... (*en riant*) N'ayez pas peur, Dancaïre, nous vous en répondons de vos trois douaniers... .

JOSÉ (*furieux*)  
Carmen !

## LE DANCAÏRE

Ah ! toi, tu vas nous laisser tranquilles avec ta jalousie... le jour vient et nous n'avons pas de temps à perdre... En route, les enfants... (*On commence à prendre les ballots*) Quant à toi, (*s'adressant à José*) je te confie la garde des marchandises que nous n'emporterons pas... Tu vas te placer là, sur cette hauteur... tu y seras à merveille pour voir si nous sommes suivis... dans le cas où tu apercevras quelqu'un, je t'autorise à passer ta colère sur l'indiscret. – Nous y sommes ?..

LE REMENDADO  
Oui, patron.

CARMEN  
Beh?...

## IL DANCAIRO

Beh, aveo ragione io a non fidarmi delle informazioni di Lillas Pastia; non abbiamo trovato la sua sentinella, ma in compenso abbiamo trovato tre doganieri che custodivano la breccia, e la custodivano bene, potete credermi.

CARMEN  
Sapete come si chiamano questi doganieri?...

## IL REMENDADO

Certo; e chi potrebbe mai conosce i doganieri meglio di noi? C'erano Eusebio, Perez e Bartolomeo... .

FRASQUITA  
Eusebio...

MERCÉDÈS  
Perez...

CARMEN  
E Bartolomeo... (*ridendo*) Non temete, Dancairo, rispondiamo noi, dei vostri tre doganieri... .

JOSÉ (*furioso*)  
Carmen!...

## IL DANCAIRO

Ah! ma tu ci lascerai tranquilli prima o poi, con questa gelosia... si fa giorno, non abbiamo neanche un minuto da perdere... In cammino, gente... (*I contrabbandieri cominciano a raccattare gli involti*) Quanto a te (a José) ti affido la guardia delle mercanzie che non porteremo con noi... Va' a sistemarti là, su quell'altura... sarai in un punto ottimo per vedere se qualcuno ci segue... se vedi qualcuno ti autorizzo a sfogare la tua rabbia su di lui. Pronti?... .

IL REMENDADO  
Sì, capo.

LE DANCAÏRE

En route alors... (*aux femmes*) Mais vous ne vous flattez pas, vous me répondez vraiment de ces trois douaniers ?

CARMEN

N'ayez pas peur, Dancaïre.

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Quant au douanier, c'est notre affaire.  
Tout comme un autre, il aime à plaire,  
il aime à faire le galant;  
ah ! Laissez-nous passer en avant !

FRASQUITA

Le douanier sera clément !

TOUS

Il est galant !

CARMEN

Le douanier sera charmant !

TOUS

Oui, le douanier, c'est notre affaire !  
Tout comme un autre, il aime à plaire,  
il aime à faire le galant,  
laissez-nous passer en avant !

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Il ne s'agit pas de bataille;  
non, il s'agit tout simplement  
de se laisser prendre la taille  
et d'écouter un compliment.  
S'il faut aller jusqu'au sourire,  
que voulez-vous ! on sourira !  
Et d'avance, je puis le dire,  
la contrebande passera !

CHŒUR

La contrebande passera !

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

En avant ! marchons ! allons ! en avant !  
Le douanier, c'est notre affaire !  
Tout comme un autre, il aime à plaire,  
il aime à faire le galant !  
ah ! laissez-nous passer en avant !  
Marchons en avant !

LE REMENDADO, LE DANCAÏRE, CHŒUR

Le douanier, c'est leur affaire !

IL DANCAIRO

In cammino allora... (*Alle donne*) Ma siete sicure, rispondete davvero di quei tre doganieri?

CARMEN

Niente paura, Dancairo.

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Roba nostra, il doganiere!  
Come tutti, ama piacere,  
ama fare il galante!  
Lasciateci passare avanti.

FRASQUITA

E il doganiere sarà clemente.

TUTTI

E galante!

CARMEN

Sarà perfino intraprendente!...

TUTTE LE DONNE E TUTTI GLI UOMINI

Roba nostra, il doganiere!  
Come ogn'altro, ama piacere,  
ama fare il galante!  
Lasciateci passare avanti.

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Non si tratta di battaglia;  
no, si tratta semplicemente  
di lasciarsi trascinare alla vita  
e di sentire un complimento.  
Se si deve arrivare al sorriso,  
che volete? Si sorriderà!  
E lo posso già dire,  
il contrabbando passerà!

CORO

Il contrabbando passerà!

FRASQUITA, MERCÉDÈS, CARMEN

Avanti, in marcia, avanti!  
Roba nostra, il doganiere!  
Come ogn'altro, ama piacere,  
ama fare il galante!  
Lasciateci passare avanti.  
In marcia, avanti!

IL REMENDADO, IL DANCAIRO, CORO

Roba loro, il doganiere!

Tout comme un autre il l'aime a plaire !  
 Il aime à faire le galant !  
 Où, passez en avant  
 Ah, laissez-les passer en avant !  
 En avant, en avant ! Marchez en avant !

*Tout le monde sort. José ferme la marche et sort en examinant l'amorce de sa carabine; un peu avant qu'il soit sorti, on voit un homme passer sa tête au-dessus du rocher. C'est un guide.*

#### Scène quatrième

*Le guide, Micaëla*

LE GUIDE (*il s'avance avec précaution, puis fait un signe à Micaëla que l'on ne voit pas encore*)

Nous y sommes.

MICAËLA (*entrant*)

C'est ici.

LE GUIDE

Oui, vilain endroit, n'est-ce pas, et pas rassurant du tout ?

MICAËLA

Je ne vois personne.

LE GUIDE

Ils viennent de partir, mais ils reviendront bientôt car ils n'ont pas emporté toutes leurs marchandises... je connais leurs habitudes... prenez garde... l'un de leurs doit être en sentinelle quelque part et si l'on nous apercevait...

MICAËLA

Je l'espère bien qu'on m'apercevra... puisque je suis venue ici tout justement pour parler à... pour parler à un de ces contrebandiers...

LE GUIDE

Eh bien là, vrai, vous pouvez vous vanter d'avoir du courage... tout à l'heure quand nous nous sommes trouvés au milieu de ce troupeau de taureaux sauvages que conduisait le célèbre Escamillo, vous

Come ogn'altro, ama piacere,  
 ama fare il galante!  
 Lasciateci passare avanti.  
 In marcia, avanti!

*Tutti escono. José chiude la marcia ed esce controllando l'innesto della carabina; un po' prima di uscire, si vede un uomo che spunta dalle rocce: è una guida*

#### Scena quarta

*La guida, Micaela*

LA GUIDA (*avanza con precauzione e fa un segno a Micaela, che ancora non è visibile*)

Ci siamo.

MICAEALA (*entrando*)

È qui.

LA GUIDA

Sì, brutto posto, vero, e per niente rassicurante!

MICAEALA

Non vedo nessuno.

LA GUIDA

Sono appena partiti, ma torneranno presto, non hanno portato via tutte le mercanzie... so come fanno... attenta... uno di loro deve essere di sentinella da qualche parte, e se ci vedono...

MICAEALA

Spero proprio che mi vedano... sono venuta qui proprio per parlare a... per parlare a uno di quei contrabbandieri...

LA GUIDA

Beh, per questo potete vantarvi di averne, del coraggio... un attimo fa, quando ci siamo trovati in mezzo a quella mandria di tori selvaggi guidati dal celebre Escamillo, non avete certo tremato... E adesso, venire

n'avez pas tremblé... Et maintenant venir  
ainsi affronter ces Bohémiens...

MICAËLA  
Je ne suis pas facile à effrayer.

LE GUIDE  
Vous dites cela parce que je suis près de  
vous, mais si vous étiez toute seule...

MICAËLA  
Je n'aurais pas peur, je vous assure.

LE GUIDE  
Bien vrai ?..

MICAËLA  
Bien vrai...

LE GUIDE  
Alors je vous demanderai la permission  
de m'en aller. J'ai consenti à vous ser-  
vir de guide parce que vous m'avez bien  
payé; mais maintenant que vous êtes ar-  
rivée... si ça ne vous fait rien, j'irai vous  
attendre là, où vous m'avez pris... à l'a-  
berge qui est au bas de la montagne.

MICAËLA  
C'est cela, allez m'attendre !

LE GUIDE  
Vous restez décidément ?

MICAËLA  
Oui, je reste !

LE GUIDE  
Que tous les saints du paradis vous  
soient en aide alors, mais, c'est  
une drôle d'idée que vous avez là...

**Scène cinquième**  
*Micaëla*

MICAËLA  
C'est des contrabandiers le reuge ordinaire  
Il est ici je le vedrai  
et le devoir que m'impose sa mère  
sans trembler je l'accomplirai !  
Je dis que rien ne m'épouvante,

ad affrontare così questi zingari...

MICHAELA  
Non mi spavento facilmente.

LA GUIDA  
Dite così perché ci sono io vicino a voi,  
ma se foste sola...

MICHAELA  
Non avrei paura, vi assicuro.

LA GUIDA  
Davvero?...

MICHAELA  
Davvero...

LA GUIDA  
Allora vi chiederò il permesso di  
andarmene. Ho accettato a farvi da guida  
perché mi avete pagato bene; ma, visto  
che siete arrivata... se non vi importa,  
vado ad aspettarvi dove mi avete trovato...  
all'albergo che sta ai piedi della montagna.

MICHAELA  
D'accordo, andate!

LA GUIDA  
Voi restate, è deciso?

MICHAELA  
Sì, resto!

LA GUIDA  
Che tutti i santi del paradiso vi aiutino,  
allora, ma certo è un'idea ben strana la  
vostra...

**Scena quinta**  
*Micaela*

MICHAELA  
Questo è posto normale per i  
contrabbandieri.  
E io lo vedrò  
e il compito che mi ha dato sua mamma.  
senza tremare lo compirò!

je dis, hélas, que je réponds de moi.  
 Mais j'ai beau faire la vaillante,  
 au fond du cœur, je meurs d'effroi...  
 Seule en ce lieu sauvage,  
 toute seule j'ai peur,  
 mais j'ai tort d'avoir peur,  
 vous me donnerez du courage,  
 vous me protégerez, Seigneur !  
 Je vais voir de près cette femme  
 dont les artifices maudits  
 ont fini par faire un infâme  
 de celui que j'aimais jadis ;  
 Elle est dangereuse... elle est belle.  
 Mais je ne veux pas avoir peur.  
 Non, non, je ne veux pas avoir peur !...  
 Je parlerai haut devant elle.  
 Ah ! Seigneur, vous me protégerez !  
 Seigneur, vous me protégerez !  
 Mais... je ne me trompe pas... à cents pas  
 d'ici... sur ce rocher, c'est don José.  
 José ! José ! (Avec terreur) Mais que  
 fait-il ?... il ne regarde pas de mon  
 côté... il arme sa carabine, il ajuste... il  
 fait feu... (On entend un coup de feu.)  
 Ah ! mon Dieu, j'ai trop présumé de  
 mon courage... j'ai peur... j'ai peur...

*Elle disparait derrière les rochers. Au même moment, entre Escamillo tenant son chapeau à la main.*

### Scène sixième Escamillo, Don José

ESCAMILLO

Quelques lignes plus bas... et ce n'est  
 pas moi qui, à la course prochaine, au-  
 rais eu le plaisir de combattre les tau-  
 reaux que je suis en train de conduire...

JOSÉ (son couteau à la main)  
 Qui êtes-vous ? répondez.

ESCAMILLO (*très calme*)  
 Eh là... doucement !  
 Je suis Escamillo, torero de Grenade.

JOSÉ  
Escamillo !

Dico che nulla mi spaventa,  
 dico, ah!, che rispondo di me;  
 ma ho un bel fare la spavalda,  
 in fondo al cuore muoio di fifa...  
 Sola in questo posto selvaggio  
 ho paura, ma sbaglio ad aver paura;  
 mi darete forza,  
 mi proteggerete, Signore!  
 Vado a vedere da vicino quella donna  
 che coi suoi maledetti artifici  
 ha finito col fare un infame  
 dell'uomo che un tempo amavo.  
 È pericolosa... è bella!...  
 Ma non voglio aver paura,  
 No, non non voglio aver paura!  
 Sarò decisa davanti a lei,  
 Ah, Voi mi proteggerete, Signore!  
 Proteggetemi, proteggetemi, o Signore!  
 Ma... non mi sbaglio... a cento passi da  
 qui... su quella roccia, c'è don José.  
 (Chiamando) José, José! (con terrore)  
 Ma che fa?... Non guarda qua... carica  
 la carabina, prende la mira... spara... (si  
 sente un colpo d'arma da fuoco) Ah! mio  
 Dio, ho sopravvalutato il mio coraggio...  
 ho paura... ho paura. (

*Scompare dietro le rocce. Nello stesso momento entra Escamillo col cappello in mano*

### Scena sesta Escamillo, Don José

ESCAMILLO

Qualche centimetro più in basso... e non  
 sarei stato io, alla prossima corrida, ad  
 aver il piacere di combattere i tori che sto  
 guidando...

JOSÉ (col coltello in mano)  
 Chi siete? Rispondete.

ESCAMILLO (*calmissimo*)  
 Eh là... calma!  
 Sono Escamillo, torero di Granada!

JOSÉ  
Escamillo!

ESCAMILLO

C'est moi !

JOSÉ (*remettant son couteau à sa ceinture*)

Je connais votre nom.

Soyez le bienvenu; mais vraiment, camarade, vous pouviez y rester.

ESCAMILLO

Je ne vous dis pas non.  
Mais je suis amoureux, mon cher, à la folie!  
Et celui-là serait un pauvre compagnon  
qui pour voir ses amours ne risquerait sa vie!

JOSÉ

Celle que vous aimez est ici ?

ESCAMILLO

Justement.

C'est une zingara, mon cher...

JOSÉ

Elle s'appelle ?

ESCAMILLO

Carmen.

JOSÉ

Carmen !

ESCAMILLO

Elle avait pour amant,  
un soldat qui jadis a déserté pour elle.

JOSÉ

Carmen !

ESCAMILLO

Ils s'adoraient! mais c'est fini, je crois,  
les amours de Carmen ne durent pas six mois.

JOSÉ

Vous l'aimez cependant !

ESCAMILLO

Je l'aime !

Je l'aime, oui, mon cher,  
je l'aime à la folie !

ESCAMILLO

Sono io!

JOSÉ (*rimettendo il coltello alla cintura*)Conosco il vostro nome,  
siate il benvenuto; ma guardate amico  
che potevate restarci secco.

ESCAMILLO

Non dico di no.

Ma sono innamorato, mio caro, alla follia,  
e sarebbe un poveraccio  
chi, per vedere la sua amata, non  
rischiasse la vita!

JOSÉ

Quella che amate è qui?

ESCAMILLO

Eh sì.

È una zingara, mio caro...

JOSÉ

E si chiama?

ESCAMILLO

Carmen.

JOSÉ

Carmen!

ESCAMILLO

Aveva per amante  
un soldato che per lei è diventato disertore.

JOSÉ

Carmen!

ESCAMILLO

Si adoravano, ma è finita, credo.  
Gli amori di Carmen non arrivano a  
durare sei mesi.

JOSÉ

Eppure voi l'amate...

ESCAMILLO

La amo!

La amo, mio caro,  
la amo alla follia.

JOSÉ		JOSÉ
Mais pour nous enlever nos filles de [Bohème]		Ma per portarci via le nostre zingare, sapete che si deve pagare?
savez-vous bien qu'il faut payer ?...		
ESCAMILLO		ESCAMILLO
Soit ! on paiera !		Va bene! Si pagherà.
JOSÉ		JOSÉ
Et que le prix se paie à coups de navaja !		E che il prezzo si paga a colpi di navaja!
ESCAMILLO		ESCAMILLO
À coups de navaja ?		A colpi di navaja!
JOSÉ		JOSÉ
Comprenez-vous ?		Capite?
ESCAMILLO		ESCAMILLO
Le discours est très net. Ce déserteur, ce beau soldat qu'elle aime, ou du moins qu'elle aimait, c'est donc vous ?		Il discorso è chiaro. Quel disertore, quel bel soldato che ama, o almeno amava, insomma siete voi?
JOSÉ		JOSÉ
Oui, c'est moi-même !		Sì, in persona!
ESCAMILLO		ESCAMILLO
J'en suis ravi, mon cher et le tour est [complet. ]		A meraviglia, mio caro, così il cerchio si [chiude!]
(Tous les deux, la navaja à la main, se drapent dans leurs manteaux)		(Entrambi si avvolgono nei loro mantelli, con la navaja à in mano)
JOSÉ		JOSÉ
Enfin ma colère trouve à qui parler, Oui, le sang, je l'espère. va bientôt couler !		Finalmente la mia collera trova a chi rivolgersi, il sangue, spero, presto comincerà a scorrere!
ESCAMILLO		ESCAMILLO
Quelle maladresse ; j'en rirais, vraiment ! Chercher la maîtresse et trouver, trouver l'amant !		Che gaffe, da far ridere davvero! Cercare l'amichetta e trovarne l'amante!
JOSÉ, ESCAMILLO		JOSÉ, ESCAMILLO
Mettez-vous en garde et veillez sur vous ! Tant pis pour qui tarde à parer les coups. En garde, allons ! Veillez sur vous !		In guardia e attento a voi! Tanto peggio per chi tarda a parare i colpi! In guardia! E attento ai colpi!

(Ils se mettent en garde à une certaine distance)

ESCAMILLO

Je la connais, ta garde navarraise,  
et je te préviens en ami  
qu'elle ne vaut rien.

(sans répondre don José marche sur Escamillo)

È ton aise !  
Je t'aurai du moins averti.

*Combat. Musique de scène. Le toréro très-calme cherche seulement à se défendre.*

JOSÉ

Tu m'épargnes, maudit.

ESCAMILLO

À ce jeu de couteau  
je suis trop fort pour toi !

JOSÉ

Voyons cela !

*Rapide et très-vif engagement corps à corps. José se trouve à la merci du Escamillo qui ne le frappe pas.*

ESCAMILLO

Tout beau.

Ta vie est à moi, mais en somme  
j'ai pour métier de frapper le taureau,  
non de trouer le cœur de l'homme.

JOSÉ

Frappe ou bien meurs! Ceci n'est pas un jeu!

ESCAMILLO (*se dégageant*)

Soit ! mais au moins, respire un peu.

JOSÉ

En garde !

JOSÉ, ESCAMILLO

Mettez-vous en garde  
et veillez sur vous !  
Tant pis pour qui tarde  
à parer les coups !  
En garde ! Allons !

(Si mettono in guardia, restando a una certa distanza)

ESCAMILLO

La conosco, la guardia navarrese,  
e ti dico subito, da amico,  
che non vale niente.

(*Don José, senza rispondere, avanza sul torero*)

Come vuoi!  
Almeno ti ho avvertito.

(*Si battono. Musica di scena. Il torero, calmissimo, cerca solo di difendersi*)

JOSÉ

Mi stai risparmiando, maledetto!

ESCAMILLO

In questo gioco di coltello  
sono troppo forte per te!

JOSÉ

Vedremo!

*Rapido e vivacissimo corpo a corpo. José si trova alla mercé di Escamillo, che non lo colpisce*

ESCAMILLO

Perfetto!

La tua vita è mia, ma insomma,  
il mio mestiere è colpire il toro,  
non di bucare il cuore dell'uomo!

JOSÉ

Colpisci o muori! Non è un gioco!

ESCAMILLO (*disimpegnandosi*)

D'accordo! ma almeno prendi fiato!

JOSÉ

In guardia!

JOSÉ, ESCAMILLO

In guardia  
e attento a voi!  
Tanto peggio per chi tarda  
a parare i colpi!  
In guardia!

Veillez sur vous !

Après le dernier ensemble, reprise du combat. Le torero glisse et tombe. – Entrent Carmen et le Dancaïre, arrêté le bras de don José. – Escamillo se relève; le Remendado, Mercédès, Frasquita et les contrebandiers rentrent pendant ce temps.

CARMEN

Holà ! holà ! José !...

ESCAMILLO (*se relèvant*)

Vrai ! j'ai l'âme ravie  
que ce soit vous, Carmen, qui me  
[sauvez la vie !]  
Quant à toi, beau soldat:  
nous sommes manche à manche, et nous  
[jouerons la belle,  
le jour où tu voudras reprendre le combat.]

LE DANCAÏRE

C'est bon, c'est bon ! plus de querelle !  
Nous, nous allons partir.  
(à *Escamillo*)  
Et toi... et toi l'amî, bonsoir !

ESCAMILLO

Souffrez au moins qu'avant de vous dire  
[au revoir]  
je vous invite tous aux courses de Séville,  
je compte pour ma part y briller de mon  
[mieux...]  
Et qui m'aime y viendra !  
(*regardant Carmen*)  
Et qui m'aime y viendra...  
(à *Don José qui fait un geste de menace*)  
L'ami, tiens-toi tranquille !  
oui, j'ai tout dit et je n'ai plus ici qu'à  
[faire mes adieux !...]

Jeu de scène. Don José veut s'élançer sur le torero. Le Dancaïre et le Remendado le retiennent. Le torero sort très-lentement.

JOSÉ (à *Carmen*)

Prends garde à toi... Carmen, je suis las de souffrir !

E attento ai colpi!

(Dopo l'ultimo insieme, riprende il combattimento. Escamillo scivola e cade. Entrano Carmen e il Dancairo; Carmen ferma il braccio di José. Escamillo si rialza; rientrano itnanto il Remendado, Mercédès, Frasquita e i contrabbandieri)

CARMEN

Olà! Olà! José! CARMEN

ESCAMILLO (*alzandosi*)

In verità! Ho l'anima rapita  
che siate voi, Carmen, a salvarmi la vita!  
Quanto a te, bel soldato:  
siamo pari, ci giocheremo la bella  
quando vorrai riprendere il duello!

IL DANCAIRO

Bene, bene! basta lit! Noi ce ne andiamo.  
(a *Escamillo*)  
E a te... e a te, amico, buonasera.

ESCAMILLO

Accettate almeno che prima di salutarvi,  
vi inviti alle corride di Siviglia.  
Conto di brillarvi al meglio...  
E chi mi ama, verrà!  
(guardando *Carmen*)  
E chi mi ama, verrà!  
(A *don José*, che ha fatto un gesto minaccioso)  
Amico, sta' calmo!  
Ho detto tutto e devo solo fare i miei saluti...

Pantomima. Don José vuole lanciarsi sul torero, ma è trattenuto dal Dancairo e dal Remendado. Il torero esce lentamente

JOSÉ (a *Carmen*)

Attenta a te, Carmen... sono stanco di soffrire...

(Carmen lui répond par un léger mouvement d'épaules et s'éloigne de lui)

LE DANCAÏRE

En route, en route, il faut partir !

CHŒUR

En route, en route, il faut partir !

LE REMENDADO

Halte ! quelqu'un est là qui cherche à se cacher.

(Il amène Micaëla)

CARMEN

Une femme !

LE DANCAÏRE

Pardieu, la surprise est heureuse !

JOSÉ (reconnaissant Micaëla)  
Micaëla !

MICAËLA

Don José !

JOSÉ

Malheureuse !  
Que viens-tu faire ici ?

MICAËLA

Moi ! je viens te chercher !  
Là-bas est la chaumière  
où sans cesse priant,  
une mère, ta mère,  
pleure, hélas ! sur son enfant !  
Elle pleure et t'appelle,  
elle pleure et te tend les bras !  
Tu prendras pitié d'elle, José.  
Ah, José, tu me suivras, tu me suivras !

CARMEN

Va-t'en, va-t'en, tu feras bien,  
notre métier ne te vaut rien !

JOSÉ (à Carmen)

Tu me dis de la suivre.

CARMEN

Oui, tu devrais partir.

(Carmen gli risponde con una scrollatina di spalle e s'allontana da lui)

IL DANCAIRO

In cammino, in cammino, bisogna andare!

CORO

In cammino, in cammino, bisogna andare!

IL REMENDADO

Alt!... là c'è qualcuno che cerca di nascondersi.

(Conduce Micaela)

CARMEN

Una donna!

IL DANCAIRO

Perdio! Che bella sorpresa!

JOSÉ (riconoscendo Micaela)  
Micaela!...

MICAELA

Don José!...

JOSÉ

Infelice!  
Che vieni a fare qui?

MICAELA

Vengo a cercarti!  
Laggiù c'è la cassetta  
dove, pregando sempre,  
una madre, tua madre,  
piange, ahimé, su suo figlio...  
Piange e ti chiama,  
ti tende le braccia!  
Avrai pietà di lei,  
José, mi seguirai!

CARMEN

Va', va', farai bene,  
il nostro mestiere non fa per te.

JOSÉ (a Carmen)

Mi dici di seguirla!...

CARMEN

Sì, dovresti andartene.

JOSÉ

Tu me dis de la suivre  
pour que toi tu puisses courir  
après ton nouvel amant !  
Non vraiment.  
Dût-il m'en coûter la vie,  
non, Carmen, je ne partirai pas  
et la chaîne qui nous lie  
nous liera jusqu'au trépas...  
Dût-il m'en coûter la vie,  
non, non, non, je ne partirai pas !

MICAËLA

Écoute-moi, je t'en prie,  
ta mère te tend les bras !  
Cette chaîne qui te lie,  
José, tu la briseras.  
Hélas, José !

CHŒUR

Il t'en coûtera la vie,  
José, si tu ne pars pas,  
et la chaîne qui vous lie  
se rompra par ton trépas.

JOSÉ

Laisse-moi, je suis condamné !

TOUS

José ! prends garde !

JOSÉ

Ah ! je te tiens, fille damnée !  
Je te tiens, et je te forcerai bien  
a subir la destinée  
qui rive ton sort au mien !  
Dût-il m'en coûter la vie,  
non, non, non, je ne partirai pas !

TOUS

Ah ! prends garde, prends garde, Don José !

MICAËLA

Une parole encore;  
ce sera la dernière !  
Ta mère, hélas !  
ta mère se meurt... et ta mère  
ne voudrait pas mourir sans t'avoir pardonné !

JOSÉ

Ma mère ! elle se meurt !

JOSÉ

Devi seguirmi,  
purché tu possa correre  
dal tuo nuovo amante!  
No! No davvero!  
Dovesse costarmi la vita,  
no, Carmen, non me ne vado!  
E una catena che ci lega  
e ci legherà fino alla morte.  
Tu non mi ami più, ma che importa,  
tanto ti amo ancora, io.

MICAELA

Ascoltami, ti prego,  
tua madre ti tende le braccia!  
Questa catena che ti lega,  
José, tu la spezzerai.  
Ahimé, José!

CORO

Ti costerà la vita,  
José, se non te ne vai,  
e la catena che vi lega  
si romperà con la tua morte.

JOSÉ

Lasciami, sono spacciato!

TUTTI

José! Attento!

JOSÉ

Ti tengo, dannata!  
Ti ho ferito, ti obbligherò  
a subire il tuo destino  
che lega la tua sorte alla mia!  
A costo della vita,  
no, no, non partirò!

TUTTI

Attento don José!

MICAELA

Ancora una parola... sarà l'ultima.  
Tua madre sta morendo... e tua madre  
non vorrebbe morire senza averti  
perdonato!

JOSÉ

Mia madre... sta morendo...

MICAËLA

Oui, Don José !

JOSÉ

Partons ! ah ! partons !

(à Carmen)

Sois contente... je pars... mais... nous  
[nous reverrons !

(Il entraîne Micaëla)

ESCAMILLO (*au loin*)Toréador, en garde ! Toréador !  
Et songe bien, en combattant  
qu'un œil noir te regarde  
et que l'amour t'attend,  
Toréador, l'amour, t'attend !*José s'arrête au fond, dans les rochers. Il hésite. Carmen écoute et se penche sur les rochers.*

MICAELA

Sì, don José!

JOSÉ

Partiamo...

(A Carmen)

Sarai contenta, io parto, ma ci rivedremo!  
[nous reverrons !

(Afferra Micaela)

ESCAMILLO (*da lontano*)Matador, in guardia!  
Matador, matador!  
E pensa combattendo  
che un occhio nero ti guarda  
e che l'amore ti aspetta.*José si arresta sul fondo fra le rocce... Esita. Carmen ascolta e si china sulle rocce.*

## Acte quatrième

*Une place à Séville. Au fond du théâtre les murailles de vieilles arènes... L'entrée du cirque est fermée par un long velum. C'est le jour d'un combat de taureaux. Grand mouvement sur la place. Marchands d'oranges, d'éventails, etc. etc.*

### Scène Première

*Zuniga, Andrès, Frasquita, Mercédès, etc., puis Carmen et Escamillo*

#### CHOEUR

À deux cuartos ! À deux cuartos !  
Des éventails pour s'éventer.  
Des oranges pour grignoter.  
Le programme avec les détails !  
Du vin ! De l'eau ! Des cigarettes !  
À deux cuartos ! À deux cuartos !  
Voyez ! À deux cuartos !  
Séñoras et Caballeros !

*Pendant ce premier chœur sont entrés les deux officiers du deuxième acte ayant au bras les deux bohémiennes Mercédès et Frasquita.*

#### ZUNIGA

Des oranges... vite.

#### PLUSIEURS MARCHANDS (se précipitant)

En voici...  
Prenez, prenez, mesdemoiselles.

#### UN MARCHAND (à l'officier qui paie)

Merci, mon officier, merci !

#### LES AUTRES MARCHANDS

Celles-ci, séñor, sont plus belles !  
Des éventails pour s'éventer !  
Des oranges pour grignoter !  
Le programme avec les détails !  
Du vin ! De l'eau ! Des cigarettes !

#### ZUNIGA

Holà ! des éventails !

#### UN BOHÉMIEN (se précipitant)

Voulez-vous aussi des lorgnettes ?

## Atto quarto

*Una piazza a Siviglia. In fondo, i muri delle vecchie arene. L'entrata dell'arena è chiusa da un lungo tendone.*

*È il giorno di una corrida. Grande movimento sulla piazza. Venditori d'acqua, arance, ventagli, ecc. ecc.*

### Scena prima

*Il luogotenente, Moralès, Frasquita, Mercédès, Carmen, Escamillo*

#### CORO

A due cuartos! A due cuartos!  
Ventagli per farsi vento!  
Arance da mordere!  
Il programma particolareggiato!  
Vino! Acqua! Sigarette!  
A due cuartos! A due cuartos!  
Ehi, a due cuartos!  
Signori e signori!

*Durante il coro entrano gli stessi due ufficiali del secondo atto, tenendo a braccetto le due zingare Mercédès e Frasquita*

#### ZUNIGA

Due aranche, presto...

#### PRIMO MERCANTE (precipitandosi)

Ecco qua...  
Prendete, prendete, signorine.

#### UN MERCANTE (all'ufficiale di passaggio)

Grazie, mio ufficiale!

#### ALTRI MERCANTI

Qui, signore, le più belle!  
Ventagli per farsi vento!  
Arance da mordere!  
Il programma particolareggiato!  
Vino! Acqua! Sigarette!

#### ZUNIGA

Uh, ventagli!

#### UNO ZINGARO (si precipita)

Volete anche degli occhialini?

ZUNIGA

Qu'avez-vous donc fait de la Carmencita ? je ne la vois pas.

FRASQUITA

Nous la verrons tout à l'heure... Escamillo est ici, la Carmencita ne doit pas être loin.

ZUNIGA

Ah ! c'est Escamillo, maintenant ?...

MERCÉDÈS

Elle en est folle...

FRASQUITA

Et son ancien amoureux José, sait-on ce qu'il est devenu ?

ZUNIGA

Il a reparu dans le village où sa mère habitait... l'ordre avait même été donné de l'arrêter, mais quand les soldats sont arrivés, José n'était plus là...

MERCÉDÈS

En sorte qu'il est libre ?

ZUNIGA

Oui, pour le moment.

FRASQUITA

Hum ! je ne serais pas tranquille à la place de Carmen, je ne serais pas tranquille du tout.

*On entend de grands cris au dehors... des fanfares, etc., etc. C'est l'arrivée de la Cuadrilla.*

ENFANTS

Les voici, les voici, oui, voici !  
 Voici la quadrille !  
 Les voici ! voici la quadrille,  
 la quadrille des toreros.  
 Sur les lances, le soleil brille !  
 en l'air toques et sombreros !  
 Les voici, voici la quadrille,  
 la quadrille des toreros !  
 Les voici, les voici, les voici !

ZUNIGA

Che ne è stato della Carmencita? Non la vedo.

FRASQUITA

La vedremo fra poco... se Escamillo è qui, la Carmencita non dev'essere lontana.

ZUNIGA

Ah! È Escamillo, adesso?...

MERCÉDÈS

Ne è pazza...

FRASQUITA

E il suo antico amante José, si sa che ne è stato?...

ZUNIGA

È riapparso nel villaggio dove abitava sua madre... era anche stato dato ordine di arrestarlo, ma quando sono arrivati i soldati, José non era più là...

MERCÉDÈS

Così è libero?

ZUNIGA

Sì, per ora.

FRASQUITA

Mah! io non sarei tranquilla al posto di Carmen, non sarei tranquilla per niente.

*(Si sentono forti grida dall'esterno, fanfare, ecc. È l'arrivo della cuadrilla)*

CORO

Eccoli, ecc, ecco  
 ecco la banda  
 là, là la banda  
 la banda dei toreri.  
 Sulle lance il sole brilla!  
 In aria cappelli e sombreri!  
 Eccoli, ecco la banda  
 la banda dei toreri!  
 Eccola eccola!

Défilé de la quadrille. Pendant ce défilé, le

Sfilata della cuadrilla. Durante la sfilata, il

choeur chante le morceau suivant. Entrée des alguazils.

#### ENFANTS

Voici, débouchant sur la place,  
voici d'abord, marchant au pas,  
l'aluazil à vilaine face.  
À bas ! à bas ! à bas ! à bas !

#### CHŒUR

À bas ! Alguazil ! à bas !  
À bas ! à bas ! à bas ! à bas !

(Entrée des chulos et des banderillos)

Et puis saluons au passage,  
saluons les hardis chulos !  
Bravo ! viva ! gloire au courage !  
Voici les hardis chulos !  
Voyez les banderilleros,  
voyez quel air de crânerie !  
quels regards, et de quel éclat  
étincelle la broderie  
de leur costume de combat !  
Voici les Banderilleros !

(Entrée des picadors)

Une autre quadrille s'avance !  
Une autre quadrille s'avance !  
Voyez les picadors ! Comme ils sont  
[beaux !  
Comme ils vont du fer de leur lance  
harceler le flanc des taureaux !  
L'Espada ! L'Espada !  
L'Espada ! L'Espada !

#### ENFANTS

Escamillo !

Parait enfin Escamillo ayant près de lui Carmen radieuse et dans un costume éclatant.

#### CHŒUR

Escamillo ! Escamillo ! Escamillo ! Escamillo !  
C'est l'Espada, la fine lame,  
celui qui vient terminer tout,  
qui paraît à la fin du drame  
et qui frappe le dernier coup !  
Vive Escamillo ! Vive Escamillo !  
Ah ! bravo !  
Les voici, voici la quadrille,  
la quadrille des toreros !  
Sur les lances, le soleil brille !

coro canta il pezzo seguente. Entrano gli alguaciles

#### RAGAZZI

Ecco che sbuca in piazza,  
ecco per primo, marciando al passo,  
l'aluacil dalla brutta faccia.  
Abbasso! abbasso! abbasso!

#### CORO

Abbasso! Alguazil! Abbasso!  
Abbasso! abbasso! abbasso! abbasso!

(Entrano chulos e banderilleros)

E poi salutiamo al passaggio,  
salutiamo i chulos ardit!  
Bravi! viva! gloria al coraggio!  
Vedete i banderilleros!  
Vedete che aria spavalda,  
che sguardi e con che splendore  
riluce il ricamo  
del loro costume da combattimento!

(Entrata dei picadores)

Un'altra banda s'avanza!  
Un'altra banda s'avanza!  
I picadores! Come sono belli!  
Come incalzeranno col ferro della lancia  
il fianco dei tori!  
La spada! La spada!  
La spada! La spada!

#### I RAGAZZI

Escamillo!

(Appare infine Escamillo, con accanto a sé Carmen radiosa e in uno splendido costume)

#### CORO

Escamillo! Escamillo! Escamillo!  
E infine l'espada, lama fina,  
colui che viene a finire tutto,  
che appare a concludere il dramma  
e che dà l'ultimo colpo!  
Bravo! bravo! Escamillo!  
Ah, bravo!  
La banda, eccola  
la banda dei toreri!  
Sulle lance il sole brilla!

En l'air, en l'air, en l'air, toques et  
 [sombreros !  
 Vive Escamillo !  
 Bravo ! Viva ! Bravo ! Viva !

ESCAMILLO (*à Carmen*)  
 Si tu m'aimes, Carmen,  
 si tu m'aimes, Carmen, tu pourras, tout à  
 [l'heure,  
 être fière de moi !  
 Si tu m'aimes, si tu m'aimes !

CARMEN  
 Ah ! je t'aime, Escamillo, je t'aime, et que  
 [je meure  
 si j'ai jamais aimé quelqu'un autant que toi !

CARMEN, ESCAMILLO  
 Ah ! je t'aime ! Oui, je t'aime !

CHŒUR  
 Place ! place ! place au seigneur Alcade !

(Petite marche à l'orchestre. Sur cette  
 marche défile très-lentement au fond  
 l'alcade précédé et suivi des alguazils.  
 Pendant ce temps Frasquita et Mercédès  
 s'approchent de Carmen)

FRASQUITA  
 Carmen, un bon conseil... ne reste pas ici.

CARMEN  
 Et pourquoi, s'il te plaît ?

MERCÉDÈS  
 Il est là...

CARMEN  
 Qui donc ?

MERCÉDÈS  
 Lui !  
 Don José! dans la foule il se cache, regarde...

CARMEN  
 Oui, je le vois.

FRASQUITA  
 Prends garde !

In aria cappelli e sombreri!  
 Bravo! bravo! Escamillo!  
 Ah, bravo!

ESCAMILLO (*a Carmen*)  
 Se mi ami, Carmen,  
 se mi ami, Carmen fra poco  
 vedendomi all'opera sarai fiera di me!  
 Se mi ami, se mi ami!

CARMEN  
 Io t'amo, Escamillo, io t'amo, e che io muoia  
 se ho mai amato qualcuno quanto te!

CARMEN, ESCAMILLO  
 Ah, ti amo, sì, ti amo!

CORO  
 Largo, largo, largo al signor alcalde!

(*Marcetta in orchestra. Su questa  
 marcia sfila molto lentamente sul fondo  
 l'alcade preceduto e seguito dagli  
 alguaciles. Frattanto Frasquita e Mercédès  
 s'avvicinano a Carmen*)

FRASQUITA  
 Carmen, un consiglio... non restare qui.

CARMEN  
 E perché?

FRASQUITA  
 È là...

CARMEN  
 Ma chi?

FRASQUITA  
 Lui!  
 Don José! Si nasconde nella folla, guarda.

CARMEN  
 Sì, lo vedo.

FRASQUITA  
 Sta' attenta!

CARMEN

Je ne suis pas femme à trembler devant lui...  
Je l'attends et je vais lui parler.

MERCÉDÈS

Carmen, crois-moi, prends garde !

CARMEN

Je ne crains rien !

FRASQUITA

Prends garde !

*L'Alcade est entré dans le cirque. Derrière l'alcade, le cortège de la quadrille reprend sa marche et entre dans le cirque. Le populaire suit... L'orchestre joue le motif "Les voici, voici la quadrille," et la foule en se retirant a dégagé don José... Carmen reste seul au premier plan. Tous deux se regardent pendant que la foule se dissipe et que le motif de la marche va diminuant à l'orchestre. Sur les dernières notes, Carmen et don José restent seules, en présence l'un de l'autre.*

Scène deuxième

Carmen, Don José

CARMEN

C'est toi !

JOSÉ

C'est moi !

CARMEN

L'on m'avait avertie  
que tu n'étais pas loin, que tu devais venir;  
l'on m'avait même dit de craindre pour  
[ma vie;  
mais je suis brave ! je n'ai pas voulu fuir !

JOSÉ

Je ne menace pas ! j'implore... je supplie !  
Notre passé, Carmen, notre passé, je  
[l'oublie.  
Oui, nous allons tous deux  
commencer une autre vie,  
loin d'ici, sous d'autres cieux !

CARMEN

Non sono una da tremare davanti a lui,  
resto qui, l'aspetto... e gli parlerò.

MERCÉDÈS

Carmen, dammi retta, stai attenta!

CARMEN

Non temo niente !

FRASQUITA

Sta' attenta !

*L'alcalde entra nell'arena. Dietro l'alcalde, il corteo della cuadrilla riprende la sua marcia ed entra nell'arena. Il popolo lo segue. L'orchestra suona il motivo: «Eccoli, ecco la cuadrilla» e la folla, ritirandosi, mette allo scoperto don José. Carmen resta sola sul proscenio. Si guardano l'un l'altro, mentre la folla si disperde e il motivo della marcia va decrescendo e muore in orchestra. Sulle ultime note, Carmen e don José restano soli, l'una di fronte all'altro*

Scena seconda

Carmen, Don José

CARMEN

Sei tu ?

JOSÉ

Sono io !

CARMEN

Mi avevano avvertita  
che non eri lontano, che dovevi venire;  
e anche di temere per la mia vita;  
ma sono coraggiosa, non ho voluto fuggire.

JOSÉ

Io non minaccio... io imploro... supplico!  
Il nostro passato Carmen, lo dimentico,  
Carmen, cominceremo  
entrambi un'altra vita,  
lontano da qui, sotto altri cieli !

## CARMEN

Tu demandes l'impossible !  
 Carmen jamais n'a menti !  
 Son âme reste inflexible;  
 entre elle et toi... c'est fini !  
 Jamais je n'ai menti !  
 Entre nous c'est fini !

## JOSÉ

Carmen, il est temps encore.  
 Oui, il est temps encore...  
 O ma Carmen, laisse-moi  
 te sauver, toi que j'adore,  
 ah ! laisse-moi te sauver  
 et me sauver avec toi.

## CARMEN

Non ! je sais bien que c'est l'heure,  
 je sais bien que tu me tueras;  
 mais que je vive ou que je meure,  
 non, non, non, je ne te céderai pas.

## JOSÉ

Ah ! il est temps encore.  
 O ma Carmen, laisse-moi te sauver  
 toi que j'adore !  
 O laisse-moi te sauver  
 et me sauver avec toi...

## CARMEN

Pourquoi t'occuper encore  
 d'un cœur qui n'est plus à toi ?  
 Non, ce cœur n'est plus à toi.  
 En vain tu dis: «je t'adore !»  
 Tu n'obtiendras rien de moi,  
 ah ! c'est en vain...  
 Tu n'obtiendras rien de moi !

## JOSÉ

Tu ne m'aimes donc plus ?  
 (*Silence de Carmen et don José répète:*)  
 Tu ne m'aimes donc plus ?

## CARMEN

Non, je ne t'aime plus.

## JOSÉ

Mais moi, Carmen, je t'aime encore,  
 Carmen, hélas ! moi, je t'adore !

## CARMEN

Tu chiedi l'impossibile!  
 Carmen non ha mai mentito;  
 la sua anima resta inflessibile;  
 fra lei e te... tutto è finito.  
 Non ho mai mentito!  
 E fra noi tutto è finito!

## JOSÉ

Carmen, siamo ancora in tempo,  
 lo siamo ancora  
 o mia Carmen, lascia  
 che ti salvi, te che adoro,  
 ah lascia  
 che mi salvi con te!

## CARMEN

No! so bene che è l'ora,  
 so bene che mi ucciderai;  
 ma, ch'io viva o che muoia,  
 non cederò!

## JOSÉ

Carmen, siamo ancora in tempo,  
 o mia Carmen, lascia  
 che io ti salvi, te che adoro,  
 e che mi salvi con te!

## CARMEN

Perché pensare ancora  
 a un cuore che non è più tuo?  
 No è un cuore che non è più tuo,  
 Invano dici: «T'adoro»:  
 Non otterrà nulla da me.  
 è inutile...  
 Non otterrà nulla da me!

## JOSÉ

Allora non mi ami più?  
 (Silenzio di Carmen e don José ripete:)  
 Allora non mi ami più?

## CARMEN

Allora non mi ami più? No! non ti amo più.

## JOSÉ

Ma io, Carmen, io t'amo ancora,  
 Carmen, Carmen, io t'adoro!

CARMEN

A quoi bon tout cela ? que de mots  
[superflus !]

JOSÉ

Carmen, je t'aime, je t'adore !  
Eh bien ! S'il le faut, pour te plaire,  
je resterai bandit... tout ce que tu voudras.  
tout, tu m'entends... Mais ne me  
[quitte pas].  
O ma Carmen !  
Ah ! souviens-toi du passé !  
Nous nous aimions, naguère !  
Ah ! ne me quitte pas, Carmen,

CARMEN

Jamais Carmen ne cédera !  
Libre elle est née et libre elle mourra !

CHŒUR (*dans le cirque*)

Viva ! la course est belle !  
Sur le sable sanglant  
le toreau s'élance !  
Viva ! Bravo ! Victoire !  
le taureau qu'on harcèle  
en bondissant s'élance !  
Voyez ! Frappé juste en plein cœur !  
Victoire ! Victoire !

Pendant ce chœur, silence de Carmen et de don José... Tous deux écoutent... En entendant les cris de: "Victoire, victoire !" Carmen a laissé échapper un "Ah !" d'orgueil et de joie... Don José ne perd pas Carmen de vue... Le chœur terminé, Carmen fait un pas du côté du cirque.

JOSÉ (se plaçant devant elle)

Où vas-tu ?

CARMEN

Laisse-moi.

JOSÉ

Cet homme qu'on acclame,  
c'est ton nouvel amant !

CARMEN (*voulant passer*)

Laisse-moi...

JOSÉ

Sur mon âme,  
Tu ne passeras pas,

CARMEN

A che serve tutto ciò? quante parole  
inutili!

JOSÉ

Carmen, ti amo, ti adoro!  
Ebbene, se occorre, per piacerti,  
resterò bandito, tutto quello che vorrai,  
tutto, capisci... tutto!  
Ma non mi lasciare.  
O mia Carmen!  
Ah, ricordati del passato,  
poco fa ci mavamo!  
A mia Carmen, non mi lasciare!

CARMEN

Mai Carmen cederà!  
Libera è nata e libera morrà!

CORO E FANFARE (*nell'arena*)

Viva! è bella la gara,  
sanguinante sulla sabbia,  
il toro si slancia...  
Viva! bravo! vittoria,  
colpito in pieno nel cuore!  
si lancia!!  
Colpito in pieno cuore!  
Vittoria! vittoria!

(Durante questo coro, silenzio di Carmen e don José. Tutti e due ascoltano. Sentendo le grida di: «Vittoria! vittoria!» Carmen si è lasciata sfuggire un: «Ah!» d'orgoglio e di gioia. Don José non perde di vista Carmen. Finito il coro, Carmen fa un passo verso l'arena)

JOSÉ (mettendosi davanti a lei)

Dove vai?

CARMEN

Molami.

JOSÉ

Quest'uomo che acclamano,  
è il tuo nuovo amante!

CARMEN (*volendo passare*)

Molami.

JOSÉ

Sull'anima mia,  
Carmen, non passerai,

Carmen, c'est moi que tu suivras !	Carmen, è me che seguirai!
CARMEN Laisse-moi, don José, je ne te suivrai pas.	CARMEN Lasciami, don José... non ti seguirò.
JOSÉ Tu vas le retrouver, dis... tu l'aimes donc ?	JOSÉ Vai da lui, vero... l'ami dunque?
CARMEN Je l'aime ! Je l'aime et devant la mort même, je répèterais que je l'aime !	CARMEN Vai da lui, vero... l'ami dunque? L'amo! L'amo e davanti alla morte stessa ripeterò che l'amo!
CHŒUR Viva ! la course est belle ! Viva ! Viva ! Sur le sable sanglant le toreau, le toreau s'élance ! Voyez, voyez, voyez le taureau qu'on harcèle en bondissant s'élance , voyez!	CORO Viva! Viva! Viva! La corsa è bella! Viva! Viva! Il sangue scorre Il toro si lancia! Guardate, guardate, guardate, Il toro stramazza sulla lancia, guardate!
JOSÉ Ainsi, le salut de mon âme je l'aurai perdu pour que toi, pour que tu t'en ailles, infâme ! entre ses bras rire de moi. Non, par le sang, tu n'iras pas, Carmen, c'est moi que tu suivras !	JOSÉ Così, la salvezza dell'anima l'avrò perduta perché tu, tu te ne vada, infame, fra le sue braccia a ridere di me! No, perdio, non andrai, Carmen, è me che seguirai!
CARMEN Non, non ! jamais !	CARMEN No, no, mai!
JOSÉ Je suis las de te menacer.	JOSÉ No, no, mai! Sono stanco di minacciarti!
CARMEN Eh bien ! frappe-moi donc, ou laisse-moi [passer.]	CARMEN Ebbene! colpiscimi allora, o lasciami passare!
CHŒUR ( <i>dans le cirque</i> ) Victoire !	CORO Vittoria! vittoria!
JOSÉ Pour la dernière fois, démon, veux-tu me suivre ?	JOSÉ Per l'ultima volta, demonio, vuoi seguirmi?
CARMEN Non ! non ! Cette bague, autrefois, tu me l'avais [donnée...] Tiens.	CARMEN vuoi seguirmi? No, no! Questo anello me l'avevi dato un giorno... Prendi!
( <i>Elle la jette à la volée</i> )	( <i>Gettandolo in aria</i> )

JOSÉ

*(le poignard à la main, s'avançant sur Carmen)*

Eh bien ! damnée !

*Carmen recule... José la poursuit... Pendant ce temps fanfares et chœur dans le cirque*CHŒUR *(dans le cirque)*

Toréador, en garde !  
 Et songe bien en combattant  
 qu'un œil noir te regarde  
 et que l'amour t'attend,  
 Toréador, l'amour t'attend !

*José a frappé Carmen... Elle tombe morte... Le vélum s'ouvre. La foule sort du cirque.*

JOSÉ

Vous pouvez m'arrêter... c'est moi qui l'ai  
[tuée !*(Escamillo paraît sur les marches du cirque)*  
Ah ! Carmen ! ma Carmen adorée !

JOSÉ

*(avanza verso Carmen col pugnale in mano)*

Ebbene, dannata...

*Carmen arretra. José la insegue. Durante questo tempo, fanfare e coro nell'arena*

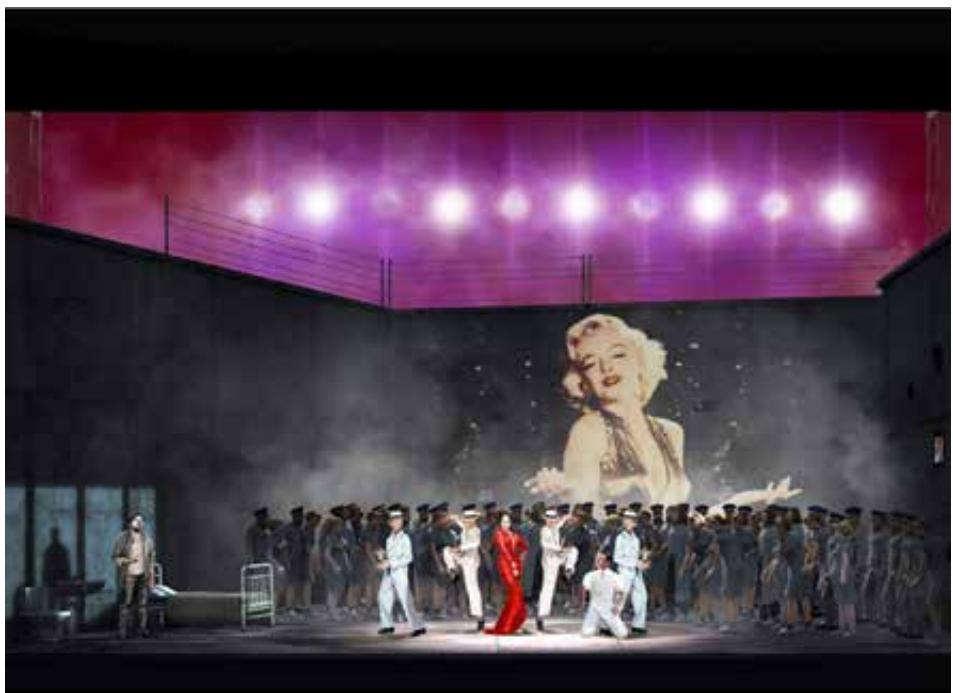
CORO

Matador, attento!  
 E pensa combattendo  
 che un occhio nero ti guarda  
 e che l'amore ti aspetta.  
 Matador, ' amore ti aspetta!

*José ha colpito Carmen che cade morta.  
Il tendale si apre. La folla esce dall'arena*

JOSÉ

Potete arrestarmi... sono io che l'ho  
ammazzata...  
*(Compare Escamillo sui gradini dell'arena.)*  
 O mia Carmen! mia Carmen adorata!



# Quella sera al Regio

Giuseppe Martini

Il 16 settembre 1882 il gran critico musicale Filippo Filippi sentì il bisogno di correre a vedere *Carmen* allestita al Teatro Regio di Parma nella stagioncina autunnale destinata a raccogliere fondi per il monumento di Giuseppe Garibaldi, e ne avrebbe fatta una recensione sul «Teatro illustrato», il periodico che da meno di due anni Edoardo Sonzogno aveva fondato e armeggiato per dare seria battaglia editoriale al monopolio di Ricordi. A dirla tutta, Sonzogno aveva anche acquistato i diritti di *Carmen* per l'Italia: per quanto Filippi nell'articolo uscito nel numero di ottobre dichiari subito tutta la propria passione per quest'opera che giudica una delle più «simpatiche, geniali ed originali dell'arte moderna», e per quanto la sua vocazione all'avanguardismo lo esponesse a un inevitabile entusiasmo, c'erano dunque ottimi motivi per sottomettersi a «qualunque disagio» per seguire questo spettacolo – anche se non è chiaro quale mai fosse il disagio di arrivare nientemeno che a Parma partendo da Milano, per uno che aveva girato mezzo mondo per recensire opere e persino, con disappunto di Verdi che ci vedeva poca spontaneità e molto “evento”, al Cairo per la prima di *Aida*. Ma forse era solo un modo per dire quanto gli piaceva questo capolavoro di Bizet.

Nel 1882 *Carmen* circolava in Europa ormai da sette anni, per lo più nella solita traduzione italiana di Antonio De Lauzières (figlio di Achille, traduttore in italiano del *Don Carlos* di Verdi) cantata per la prima volta a Pietroburgo nel '78, ma a Parma si presentava in una produzione organizzata da Italo Campanini, che ricopriva anche il ruolo di José, con suo fratello Cleofonte sul podio, Stella Bonheur a fare Carmen, Giuseppe Del Puente come Escamillo e le scenografie di Girolamo Magnani, insomma qualcosa di più che un allestimento appetibile, tanto più che lo stesso Filippi sottolineava quanto il tenore-impresario non avesse badato a spese, ed era vero: ottanta comparse, ventisette ballerine, novanta coristi e musica della fanfara del quarto atto sul palcoscenico.

È la famosa prima *Carmen* al Regio accolta così così dai parmigiani, tanto che Campanini (Italo) se la legò al dito e il giorno dopo si inventò un malanno per non andare in scena, quantunque pare al debutto siano stati bissati due arie e l'*entr'acte* del terzo atto, i cantanti chiamati in proscenio e le scenografie osannate. È probabile che in città sull'opera di Bizet girasse qualche pregiudizio. Filippi, sbalordito da un parmiiano suo amico e pare tutt'altro che digiuno di musica («*Carmen* non è che un'opera di canzonette, con una fine tragica»), insorse: «la *Carmen* è un'opera nel senso più ampio e rigoroso della parola, è un quadro stupendo di colore locale, segue sempre con mirabile efficacia le fasi del dramma, e col recitativo di una straordinaria solidità, sostituito al dialogo parlato, è adatta alle più grandi scene».

Poco prima aveva sottolineato del resto che «a prima si vista si crede che si tratti di un'opera comica, e lo è nell'apparenza, ma nella sostanza è un operone serio, serissimo, ch'esige mezzi complicati, artisti speciali, ed è per giunta di una grande difficoltà, tanto di esecuzione musicale, come di interpretazione drammatica». E poco dopo, appena elogiate le «delicatezze, le sfumature, le eleganze di quella istruментazione», che in quest'opera anche la parte corale è assai impegnativa perché «come esigono i nuovi intendimenti del dramma musicale, il coro è

un personaggio, non già un'accoglia automatica d'individui, che cantano spesso all'unisono, alzando a perfetta vicenda la mano diritta e la sinistra». E non aveva ancora cominciato a descrivere l'allestimento del Regio, sul quale ci informerà che Italo Campanini aveva fatto di José un personaggio «foco, selvaggio, quasi brutale».

Un momento. Fermi tutti. Queste sono dichiarazioni da commentare.

1) «Nella sostanza è un operone serio, serissimo».

Tutto vero, anche perché è difficile prendere sul ridere un femminicidio e una mamma morta. Lo stigma di *Carmen* nasceva all'epoca dal fatto di essere un'opéra-comique, anche se nella fase "post Sedan" in cui il genere opéra-comique, solitamente legato a soggetti leggeri e sentimentali, stava convergendo sui caratteri del grand-opéra (e a sua volta il grand-opéra si andava imborghesendo abbandonando i quadroni storici). Una caratteristica da abbandonare rapidamente, se si voleva imporla sul mercato italiano. Infatti, con i recitativi preparati da Guiraud per Vienna, si presentava «adatta alle più grandi scene». Anzi, occorreva rivestirla di ogni modernità, la modernità del "dramma musicale", cioè i mezzi complicati e gli artisti speciali (*c'est à dire* quello che aveva scritto Verdi a Ricordi due anni prima a proposito di un'altra faccenda: i cantanti per le opere, non le opere per i cantanti). In realtà *Carmen* è opéra-comique meramente per quanto attiene al lavoro dei librettisti, che hanno cercato in tutti i modi di attutire la ferina prevalenza delle passioni che rigurgitano dal racconto di Merimée non solo per non offendere il pubblico benpensante e non solo per far risaltare per contrasto la natura di Carmen e la piega che prende la situazione, ma anche perché a Parigi si faceva così, e basta pensare alla figura di Alice in *Robert le diable* di Meyerbeer, che porta al fratellastro Robert una lettera della madre morente, la stessa cosa cioè che fa Micaëla con José. Per il resto, Halévy e Meilhac avevano un background nel teatro di Offenbach che li metteva più sul piano dell'operetta che su quello dell'operona. Era Bizet, semmai, che puntava a scrollare l'opéra comique dalle convenzioni, per assicurarsi un successo popolare ma di qualità, perfezionista e sinceramente appassionato del proprio lavoro com'era. E i tempi sembravano maturi. Per farlo, occorreva però passare attraverso la musica, una musica non necessariamente innovativa, ma certamente ricontestualizzata.

2) «Le delicatezze, le sfumature, le eleganze di quella istruментazione».

È vero che Richard Strauss anni dopo dirà che se si vuole imparare a scrivere per orchestra bisogna studiare la partitura di *Carmen*, ma *Carmen* non è la *Hérodiade*, non è *Tristan und Isolde*, non è nemmeno *Faust*, anzi è un caso atipico nel contesto musicale francese di quegli anni, proprio perché sfugge dall'impasto orchestrale e dalle morbidezze, privilegiando semmai i timbri puri. La base è sempre quella degli archi, ma nella *seguidilla* emerge il flauto, nel coro dei ragazzini all'inizio spiccano ottavini e cornetta, il corno inglese sottolinea il momento in cui José si toglie il fiore dalla giacca, nell'*entr'acte* del quarto atto spunta l'arpa, il fagotto prende in giro Zuniga nel finale secondo, il clarinetto accompagna Carmen al rientro dopo la rissa – e sono solo esempi. In generale l'orchestrazione di *Carmen* è leggera, e anzi la sua qualità principale è quella di variare non tanto in sfumature e delicatezze, ma di peso o di densità in relazione alle situazioni sceniche.

3) «Un quadro stupendo di colore locale».

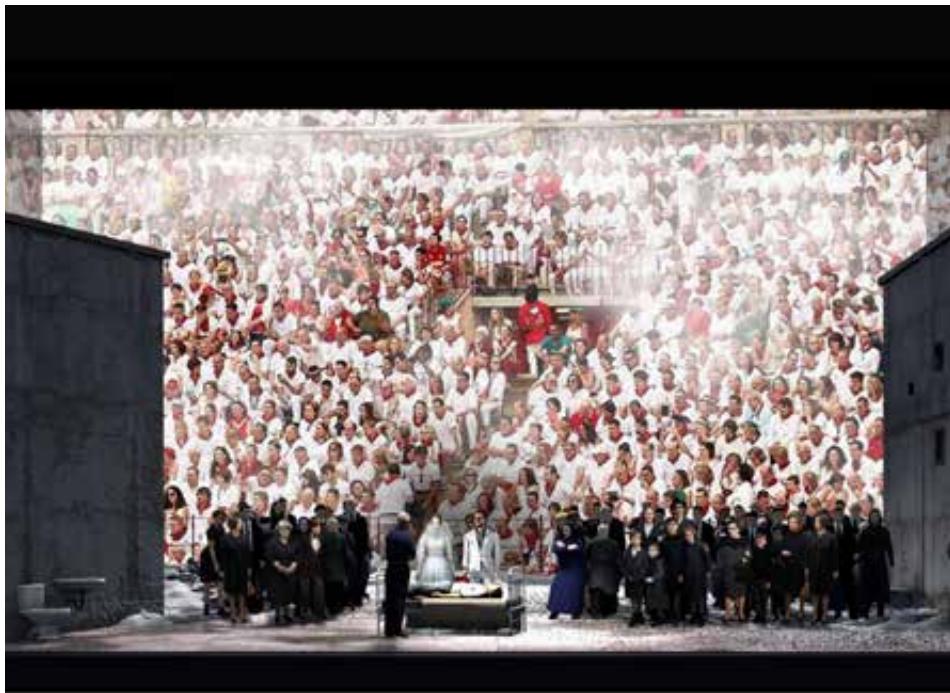
L'altro ingrediente è il colore spagnoleggiante, è vero, che però non è un esotismo

e neppure, come pensava Filippi, ciò da cui emerge il dramma delle passioni. È invece il modo con cui Bizet si distacca dalla materia dell'opera. La rende oggettiva, in pratica. Il che non significa freddezza, ma un approccio diretto alla realtà della vita. Il contrario di Gounod e Massenet, così presi dalle dinamiche minime dei sentimenti. Bizet non concepisce una musica filosofica alla Wagner, lui che era addirittura antireligioso, e anche per questo Nietzsche ha opposto *Carmen* al mondo di Wagner, e della musica di *Carmen* gli sembrava di cogliere direttamente la causa. E anche per questo, oltre che per aver usato materia "popolare", *Carmen* è diventata un modello per i veristi italiani.

#### 4) «Focoso, selvaggio, quasi brutale».

Infatti Filippi qui non coglie che Italo Campanini aveva sbagliato a impostare il profilo psicologico di José equiparandolo a quello di Carmen e facendo perciò della loro vicenda una questione interna di cultura sociale. Così è in Merimée, forse. Ma qui sono entrati in scena Escamillo e Micaëla, e Micaëla non a caso si avvale di un registro musicale differente, alla Gounod, cioè il massimo disponibile del convenzionale e del moraleggIANte, ed Escamillo è uno sprezzante, che manipola sentimenti e tori con lo stesso distacco (e qui ribollono ottoni e percussioni). Il dramma scaturisce semmai proprio dal fatto che José è un convenzionale bravo ragazzo, un po' marmittonesco, a cui in un secondo momento Carmen strappa dalle budella gli istinti più repressi. Ma i due appartengono a mondi diversi. Il che non significa che Carmen sia una prostituta volgare, come alcuni interpreti e alcune regie tendono a fare. È anzi una donna che non disdegna i sentimenti – infatti si innamora – e ne è sensibile al punto da esorcizzarli nella passione pur di non rimanerne ferita. In realtà nel racconto Carmen è piccola, magra, giovane, più carina di una zingara comune, veste con leggiadria e danza bene, e in fondo ama ancora José perché lo aspetta e lo incontra (archi, pizzicati, rullio di percussioni). E non significa neppure che Micaëla sia una santarellina dolente: è invece una donna di carattere che per il suo uomo affronta un manipolo di soldati rozzi e si inerpica sola fra montagne controllate da contrabbandieri. Se c'è un pericolo, quando si mette in scena *Carmen*, è proprio adagiarsi alle banalità.

Morale della favola: *Carmen* è la più innovatrice delle opere tradizionali proprio perché applica strategie antiche a una materia nuova in un momento storico inatteso. Bizet è tutto fuorché un riformatore. I suoi miti erano Mozart e Verdi. Ogni deviazione della linea tradizionale per lui assumeva i connotati sospetti del wagnerismo, pur non disprezzando in fondo neppure i drammi wagneriani, risvolti filosofici a parte. Non a caso, quando con *Don Carlos* si trova di fronte un Verdi meno tipico, gli dà subito del wagnerista. Carmen è della stessa pasta di Don Giovanni e Violetta, è fuori dalle convenzioni e dalle leggi. La sua filosofia di vita è quella dalle opere di Mozart: passioni, sensualità e vitalità. La Spagna di *Carmen*, i suoi ritmi di danza, sono come l'Egitto di *Aida*, un artificio per inventare il vero, come diceva Verdi, anziché semplicemente copiarlo. E, come Verdi, Bizet sa che la degradazione si nasconde nella semplicità: la *habanera* di Carmen e i *couplets* di Escamillo sono come "La donna è mobile", la musica villereccia di *Macbeth*, il valzerino degli spiritelli di *Giovanna d'Arco*, cioè un'abiezione morale. Ma il Duca di Mantova è il Duca di Mantova, Giovanna d'Arco è Giovanna d'Arco, il re Duncano è il re Duncano, mentre qui ci si aggira fra banditi, zingari, sigaraie, soldatacci e toreri mentre là fuori il mondo sta entrando nel pieno del suo slancio tecnologico: ecco perché invece di complessità e ripiegamenti, Bizet gli sbatte in faccia la brutalità dell'esistenza.



# Cronologia delle rappresentazioni a Parma

1. Don José – 2. Escamillo – 3. Le Dancaire – 4. Le Remendado – 5. Moralès –  
6. Zuniga – 7. Lillas Pastia – 8. Un guide – 9. Carmen – 10. Micaëla – 11. Frasquita –  
12. Mercédès

N.b.: fino alla stagione 1972-73 compresa l'opera è stata cantata in traduzione italiana

## Stagione d'autunno 1882 (per l'erigendo monumento a Giuseppe Garibaldi)

Teatro Regio, 16, 20, 21, 23, 24 settembre 1882

1. Italo Campanini – 2. Giuseppe Del Puente – 3. Napoleone Limonta – 4., 5. Angelo Fiorentini – 6. Lodovico Contini – 9. Stella Bonheur – 10. Maria Peri – 11. Giuseppina Brusa – 12. Luisa Gotta

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore* Cleofonte Campanini – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Emanuele Zarini ed Eracio Gerbella

*Direttore di scena* Gaetano Archinti – *scenografie* Girolamo Magnani – *costumi* Brunetti e Chiappa – *coreografie* Giuseppe Razzani

*Impresa Comitato Cittadini per l'erigendo monumento a Garibaldi – organizzatore* Italo Campanini.

## Stagione di Carnevale 1891-92

Teatro Regio, 26, 27, 29, 30 dicembre 1891, 1, 3, 6, 7, 9, 10, 17 gennaio 1892, 4, 9 e 11 febbraio 1892

1. Vincenzo Maina (Don Josè) – 2. Alessandro Modesti – 3. Rocco Franzini – 4. Iginio Corsi (Il Remendado) – 6. Carlo De Proibizzi (Zuniga)

Orchestra del Teatro Regio di Parma. *direttore*: Alessandro Pomè – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Eracio Gerbella

*Direttore di scena* Cesare Merzagora – *scenografie* Ercole Sormani

*Impresa Rho.*

## Stagione di Carnevale 1911-12

Teatro Regio, 6, 7, 10, 13, 14, 16, 21, 24, 25, 30 gennaio, 2, 4, 7, 14 e 19 febbraio 1912

1. Schiavazzi Piero – 2. Silvio D'Arles, Edgardo De Marco [13, 14 e 16 gen.], Riccardo Tegani [24 gen.], Ernesto Caronna [25, 30 gen.] e [2, 4 feb.] Anafesto Rossi – 3., 5. Alfredo Benedetti Baldassarri – 4. Romeo Boscacci – 6. Antonio Calvi e [2, 4 feb.] Pietro Brilli – 9. Bianca Lavin De Casas – 10. Sarah Fidelia Solari – 11. Antonietta Ladorini – 12. Gisella Adorni

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore*: Gaetano Bavagnoli e Giovanni Colucci (14 feb) – Coro del Teatro Regio di Parma. *maestro del coro* Annibale Pizzarelli

*Direttore di scena* Oscar Villani – *scenografie* Bertini e Pressi – *costumi* Chiappa – *coreografie* Lina Sciantarelli.

*Impresa Lurati.*

#### Stagione di Carnevale 1923-24

Teatro Regio, 26 dicembre 1923, 1, 3, 5, 6, 9, 11, 13 gennaio e 3 febbraio 1924

1. Stanislao Grusinsky, Angelo Bisagni [gen.] e [3 feb.] Luigi Lupato – 2. Carmelo Maugeri, Josè Segura Tallien [1, 3, 5, 6 gen.], Paolo Kolodkoff [9, 11, 13 gen] e [3 feb.] Carlo Cavallini – 3. Cesare Spadoni e [3 feb.] Mario Argelli – 4. Palmiro Domenichetti – 6. Mario Argelli – 7. Enrico Contini – 9. Giuseppina Zinetti e [3 feb.] Conchita Supervia – 10. Carmen Floria, Sira Mannosi [5, 6 gen.], Ada Bragiotti [9, 11, 13 gen.] e [3 feb.] Irma Miom – 11. Maria Lina Mari e [3 feb.] Rosina Arduini – 12. Ebe Ticozzi

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore* Tullio Serafin e [3 feb.] Piero Fabbroni – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Annibale Pizzarelli.

*Direttore di scena* Napoleone Carotini – *scenografie* Bertini e Pressi – *costumi* Zamperoni

*Impresa Casali.*

#### Stagione di Carnevale 1926-27

Teatro Regio, 17, 20, 23, 26 febbraio e 1 marzo 1927

1. Antonio Trantoul – 2. Victor Damiani – 3. Ubaldo Toffanetti – 4. Antonio Laffi – 5. Luigi Bolpagni – 6. Gabriel Olaizola – 9. Giuseppina Zinetti – 10. Luisa Palazzini – 11. Irma Zappata – 12. Agnese Rossi

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore*: Giuseppe Podestà – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Annibale Pizzarelli

*Direttore di scena* Carlo Farinetti – *scenografie* Bertini e Pressi – *costumi* Casa d'Arte Chiappa

*Impresa Ars Lirica*

#### Stagione di Carnevale 1936

Teatro Regio, 2, 4, 6 e 9 febbraio 1936

1. Giovanni Voyer – 2. Carlo Tagliabue e [6 feb.] Corrado Tavanti – 3., 5. Luigi Sardi – 4. Emilio Venturini – 6. Enrico Contini – 9. Ebe Stignani – 10. Elisa Fioroni (Micaela) – 11. Cesira Ferrari – 12. Carmen Tornari

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore*: Giacomo Armani – Coro del Teatro Regio di Parma. *maestro del coro* Fidelio Finzi

*Direttore di scena* Ugo Bassi – *scenografie* Ercole Sormani – *costumi* Cerratelli, Secchi e Filistrucchi, fornitori Ente Autonomo Maggio Musicale Fiorentino

*Impresa Giacomo Rimini.*

#### Stagione di Carnevale 1945-46

Teatro Regio, 8, 10 e 13 gennaio 1946

1. Alessandro Granda 2. Luigi Borgonovo – 3. Luigi Sardi – 4. Virginio Assandri – 5. Filippo Conti – 6. Romano Gardelli – 9. Cloe Elmo – 10. Ornella Rovero – 11. Mafalda Chiorboli – 12. Amelia Benoldi

Orchestra del Teatro Regio di Parma. *direttore* Giuseppe Podestà – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Everardo Bernardelli

*Direttore di scena* Ugo Bassi – *scenografie* Ercole Sormani – *costumi* Casa d'Arte Chiappa Cornalba – *coreografie* Maria Mariani – *prime ballerine* Anna Maria Bruno e Mariuccia Galleani

*Impresa Ars Lyrica in collaborazione con l'E.T.I.*

#### Stagione lirica ufficiale 1949-50

Teatro Regio, 2 e 5 febbraio 1950

1. Rinaldo Pelizzoni – 2. Giovanni Inghilleri e [5 feb.] Otello Bersellini – 3. Cesare

Masini Sperti e [5 feb.] Renato Guerra – 4. Alberto Ciulli e [5 feb.] Luigi Nardi – 5. Ottavio Serpo – 6. Camillo Righini – 7. Giosuè Pancaldi – 8. Franco Marioni – 9. Mariana Radev – 10. Emma Tegani – 11. Giulia Olini – 12. Gabriella Galli e [5 feb.] Gianna Binda

Orchestra e Coro del Teatro Regio di Parma, *direttore* Francesco Molinari Pradelli – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Gianni Lazzari.

*Direttore di scena* Bruno Nofri – *scenografie* Ercole Sormani – *costumi* Sartoria Fiore, Milano – *coreografie e prima ballerina* Anna Maria Bruno

*Impresa Città di Parma* – Teatro Regio.

### Stagione lirica 1951-52

Teatro Regio, 12, 14 e 20 gennaio 1952

1. Rinaldo Pelizzoni – 2. Anselmo Colzani – 3. Enzo Cecchetelli – 4. Vittorio Pandano – 5. Aristide Baracchi – 6. Camillo Righini – 9. Gianna Pederzini 10. Fiorella Carmen Forti – 11. Renata Villani – 12. Gabriella Galli

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore*: Oliviero De Fabritiis e [20 gen.] Antonio Nardi – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Gianni Lazzari.

*Regia* Augusto Cardi – *scenografie* Ercole Sormani – *costumi* Casa d'Arte Imperia.

*Impresa Città di Parma* – Teatro Regio.

### Stagione lirica 1957-58

Teatro Regio, 14, 16 e 19 gennaio 1958

1. Franco Corelli e [19 gen.] Gianni Iaia – 2. Ettore Bastianini (Escamillo) – 3. Alberto Albertini – 4. Ezio Boschi – 5. Giuseppe Costaroli – 6. Paolo Washington – 7. Angelo D'Ezio – 8. Gianluigi Sperani – 9. Fedora Barbieri – 10. Pilar Lorengar e [19 gen.] Margherita Benetti – 11. Loretta Di Lelio – 12. Giuseppina Guerrino

Orchestra del Teatro Regio di Parma, *direttore*: Franco Ghione – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Gianni Lazzari

*Regia* Enrico Frigerio – *scenografie* Ercole Sormani – *costumi* Casa d'Arte Fiore – *coreografie e prima ballerina* Rya Teresa Legnani – *primo ballerino* Fernando Zanoli

*Impresa Direzione artistica E.T.I.*

### Stagione lirica 1972-73

Teatro Regio, 15 e 19 febbraio 1973

1. Giorgio Casellato Lamberti – 2. Aldo Protti – 3. Virgilio Carbonari – 4. Mario D'Alba – 5. Carlo Gozzi – 6. Carlo Oggioni – 9. Julia Marpozan e [19 feb.] Stella Silva – 10. Wilma Vernocchi – 11. Gabriella Onesti – 12. Claudia Farnese

*Maestro direttore*: Paolo Pelosi, *maestro del coro* Giampaolo Dondi

*Regia* Luciano Barbieri – *scenografie e costumi* Carlo Savi – *coreografie* Giuliana Barabaschi.

Complessi artistici e tecnici dell'A.T.E.R.

*Produzione Città di Parma* – Teatro Regio (A.T.E.R.).

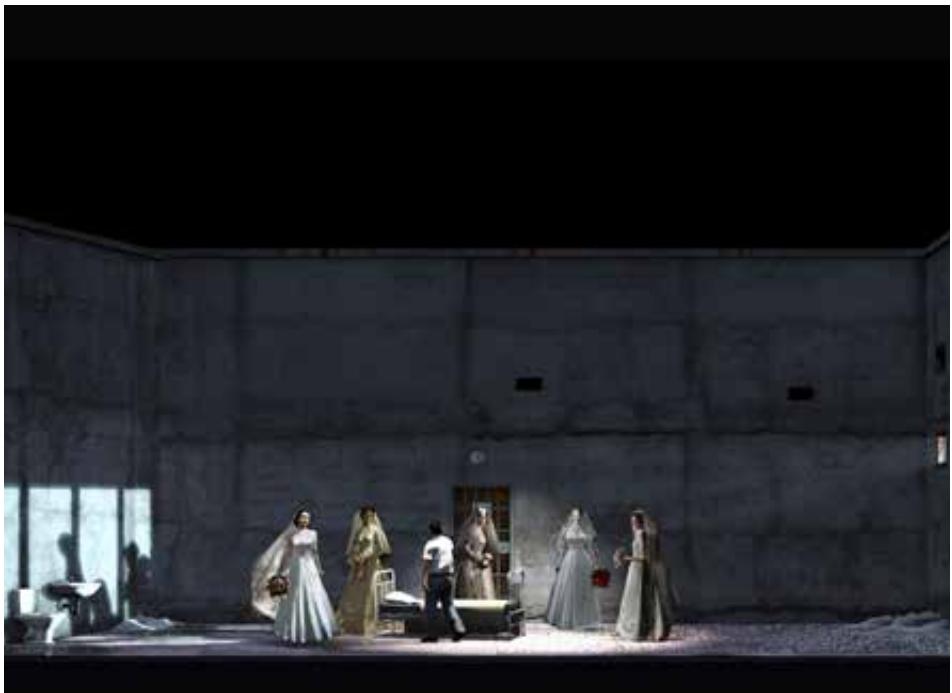
### Stagione lirica 1983-84

Teatro Ducale, 25 (*anteprima per i giovani*) e 27 febbraio, 1, 4, 7, 10 e 12 marzo 1984

1. Vladimir Atlantov e [25 feb. 10 e 12 mar.] Peter Lindroos – 2. Juri Masurok e [25 feb. 10 e 12 mar.] Ettore Nova – 3. Tito Turtura – 4. Gianfranco Manganotti – 5.

Romano Franceschetto – 6. Giancarlo Tosi – 9. Elena Obraztsova e [25 feb., 1, 12 mar.] Ida Bormida – 10. Mietta Sighele e [25 feb. 10 e 12 mar.] Marie Christine Billard – 11. Lucetta Bazzi – 12. Desdemona Malvisi

Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini, complesso giovanile, *concertatore* e *direttore* Angelo Campori – Coro del Teatro Regio di Parma in



collaborazione con la Cooperativa “Artisti del Coro” di Parma, *maestro del coro* Adolfo Tanzi – Coro voci bianche della Corale “Città di Parma”, *maestro del coro di voci bianche* Antonio Burzoni

*Regia* Antonello Madau Diaz – *scenografie* Giovanni Miglioli. – *costumi* Casa d’Arte Fiore – *coreografie* Antonio De Robertis – *primi ballerini* Paola Cavolla, Patrizia Serao, Vito De Robertis

*Produzione* Città di Parma – Teatro Regio

### **Stagione Lirica Invernale 2003**

Teatro Regio, 16 (*anteprima*), 18, 20, 23, 25 febbraio 2003

1. William Joyner – 2. Michele Pertusi – 3. Fernando Ciuffo – 4. Emanuele Giannino – 5. Gabriele Ribis – 6. Luciano Leoni – 9. Luciana D’Intino – 10. Patrizia Orciani – 11. Gladis Rossi 12. Elena Belfiore

Orchestra e Coro del Teatro Regio di Parma, *concertatore e direttore* Julian Reynolds – Coro del Teatro Regio di Parma, *maestro del coro* Martino Faggiani – Coro di voci bianche “Ars Canto” del Teatro Regio di Parma. *maestro del coro di voci bianche* Silvia Rossi

*Regia* Mario Corradi – *scenografie* Maria Luisa Curatolo – *costumi* Francesca Pipi – *coreografie* Marco Pelle

Nuovo allestimento



Certified



Corporation



Let's make the world  
feel better.

P

**Parma**  
*Capitale Italiana  
della Cultura  
2021*



Con il  
sostegno di



Comune di Parma



E M I L I A

Il Comitato  
per Parma  
2020

SOCI FONDATORI PROMOTORI



Comune di Parma

Parma, io ci sto!



Unione Parmense degli Industriali

SOCI FONDATORI



A MEMBER OF THE BICESTER VILLAGE SHOPPING COLLECTION™



Con lo  
straordinario  
contributo di



Partner  
Ufficiali

PLATINO



The Italian Food Company. Since 1877.



Fornitori  
Ufficiali



Deloitte.



Media  
Partner



GAZETTA DI PARMA



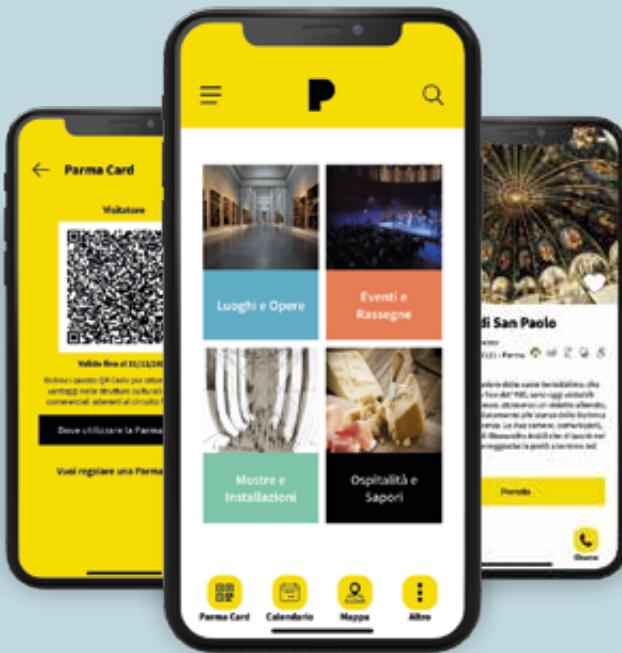
Vettore  
Ufficiale



TRENITALIA TPER



# Entra in Parma Capitale Italiana della Cultura 2021.



## Scarica l'App!

**Scarica l'App o vai sul sito [parma2021.it](http://parma2021.it) per scoprire il nuovo Programma di Parma Capitale Italiana della Cultura 2021**

Scopri Parma in un nuovo modo: grazie all'app ufficiale potrai immergerti digitalmente e organizzare il tuo viaggio nella Capitale Italiana della Cultura 2021.

Con l'App i luoghi, le opere, gli eventi, le rassegne, le mostre, le installazioni e i sapori cittadini sono alla portata di un tap. L'App ti mostra gli eventi in tempo reale e il percorso per raggiungerli. Potrai pianificare la tua visita in modo sicuro grazie alla piattaforma di prenotazione e consultare le audioguide e i video 360° dei punti di interesse.



**Inquadra il QR-Code, scarica l'App e prenota il tuo posto per una visita in piena sicurezza**

**Disponibile al download per iOS e Android**



# Acquista la Parma Card!

**Sei un cittadino che vuole scoprire un nuovo modo di vivere il territorio più semplice e ricco di emozioni, godendoti i vantaggi della Capitale della Cultura?**

**Sei un turista o visitatore che desidera un'esperienza di visita approfondita di Parma e della sua provincia?**

Qualunque sia il motivo per cui ti trovi a Parma, sei fortunato: è arrivata la Parma Card, uno strumento agile che fino al 31 dicembre 2022 ti permetterà di accedere con prezzi competitivi e molti benefici al sistema turistico culturale del territorio, oltre che ai suoi trasporti se sei un turista. Parma Card non è solo una garanzia di risparmio e di qualità, è anche sicurezza: tutte le strutture aderenti sono parte del programma "Parma Città Sicura", che

culturale e turistico del territorio e alla possibilità di spostarti in città con trasporti integrati e mezzi di mobilità sostenibile.

Parma Card non è solo una garanzia di risparmio e di qualità, ma anche di sicurezza: tutte le strutture culturali e commerciali aderenti sono parte del programma "Parma Città Sicura", che garantisce il rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie post COVID 2019.

**Ottieni la Parma Card registrandoti su [parma2021.it/parma-card](http://parma2021.it/parma-card)**



TEATRO  
REGIO  
PARMA



Coltiviamo una grande passione

Barilla sostiene il Teatro Regio di Parma. Un legame che dedichiamo a chi condivide con noi la passione per la musica e per ogni cosa fatta ad arte. Dal 1877, continua il nostro impegno per testimoniare nel mondo l'eccellenza italiana.

**Barilla**  
The Italian Food Company. Since 1877.

# Mettiamo in circolo la bellezza!



Creare benessere per le comunità, contribuire alla pluralità delle iniziative culturali e guardare al futuro con responsabilità. Iren da sempre sostiene le principali iniziative territoriali, in ambito culturale, teatrale e musicale. Insieme per rilanciare la cultura e il territorio.

Scopri di più su [gruppoiren.it](http://gruppoiren.it)

**iren**

**NEL LAVORO, COME NEL TEATRO,  
DEDIZIONE E IMPEGNO  
SONO LE CHIAVI DEL SUCCESSO**



Globally raising the standards  
of food through the art of slicing



[www.grasselli.com](http://www.grasselli.com)

# Parma, io ci sto!

## IMPEGNO ED ENERGIE PER IL FUTURO DEL NOSTRO TERRITORIO

L'Associazione "Parma, io ci sto!" è nata con l'obiettivo di creare iniziative di eccellenza e attrarre investimenti, rilanciando e valorizzando l'identità della nostra città e di ciò che la circonda.

"Parma, io ci sto!" è un progetto che guarda lontano, verso un futuro dinamico, vivace e vivibile nell'ambito di:

**CULTURA**

**AGROALIMENTARE**

**TURISMO**

**FORMAZIONE E INNOVAZIONE**

**SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**UNISCITI ANCHE TU!**

[segreteria@parmaiocisto.com](mailto:segreteria@parmaiocisto.com)

[www.parmaiocisto.com](http://www.parmaiocisto.com)



**Parma**  
*Capitale Italiana  
della Cultura  
2021*

SOCIO FONDAZIONE PROMOTORE  
COMITATO PER PARMA 2021

**Parma, io ci sto!**



# I MITI DELL'OPERA

La collana esclusiva per far conoscere ai più piccoli  
le storie dei più grandi compositori e cantanti

Disponibili presso il bookshop del Teatro Regio  
e online su teatroregioparma.it



“



”

# SCRIVERE D'OPERA

**Workshop di introduzione alla scrittura critica**

per le classi III, IV e V delle scuole secondarie di II grado

Teatro Regio di Parma  
settembre 2021 - gennaio 2022

Con il patrocinio di  
Associazione Nazionale dei Critici Musicali  
Associazione Nazionale dei Critici di Teatro



Regione Emilia-Romagna



ACCADEMIA  
VERDIANA

# CORSO DI ALTO PERFEZIONAMENTO IN REPERTORIO VERDIANO



In collaborazione con Scuola di Musica di Fiesole, Accademia d'arte lirica di Osimo, Comune di Parma  
Assessorato alla cultura, Istituto nazionale di studi verdiani, Fondazione Arturo Toscanini,  
Fondazione I teatri di Reggio Emilia, Fondazione Franco Zeffirelli

Operazione Rif. PA 2020-15377/RER approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 401/2021  
e cofinanziata con risorse del Fondo sociale europeo e della Regione Emilia-Romagna

# SCUOLA DI CANTO CORALE PER VOCI BIANCHE E CORO DI VOCI BIANCHE DEL TEATRO REGIO DI PARMA



Il nuovo progetto formativo del Teatro Regio  
dedicato a bambini e ragazzi tra i 7 e i 14 anni

Scopri di più su [teatroregioparma.it](http://teatroregioparma.it)



# DAL SEGNO ALLA NASCITA DI UN SOGNO

**Corso di Alta Sartoria**

II edizione

Il progetto del Teatro Regio di Parma  
per formare profili professionali per le industrie creative

Scopri di più su  
**TEATROREGIOPARMA.IT**





# GRAN CAFFÈ del Teatro

Aperto dal lunedì al sabato, ore 7.45-19.45  
e in occasione di spettacoli per gli spettatori del Teatro Regio

Tel. (+39) 0521 283857 - [grancaffedelteatro.catering@gmail.com](mailto:grancaffedelteatro.catering@gmail.com)



# BOOKSHOP

## del Teatro Regio di Parma

Aperto dal martedì al sabato ore 9.30-12.30 | 14.30-17.30  
domenica ore 10.00-16.00  
e in occasione di spettacoli per gli spettatori del Teatro Regio

Tel. (+39) 347 0772391 - [azzalieditor@gmail.com](mailto:azzalieditor@gmail.com)



OPERAVISION

OPERA – GRATIS, LIVE E ON DEMAND



Streaming settimanali dai teatri  
di tutta Europa



Finanziato  
dall'Unione europea

OPERAVISION.EU



Comune di Parma

P

Parma  
Capitale Italiana  
della Cultura  
2021

Foto: Giuseppe Gradiella

# Opera: il palcoscenico della società.

18.9.21 – 16.1.22  
Palazzo del Governatore  
Parma

## Orari

Da mercoledì a venerdì  
ore 9–13 e 15–18  
Sabato, domenica e festivi  
ore 10–19



## Biglietti

Inquadra il QR Code o visita  
il sito [www.ticketlandia.com](http://www.ticketlandia.com)  
e acquista il tuo biglietto!

# TEATRO REGIO DI PARMA

## DIREZIONE GENERALE / SOVRINTENDENZA

Anna Maria Meo Direttore generale  
*Segreteria di Direzione*  
Cinzia Cacace\*  
*Segreteria relazioni internazionali*  
Elena Fiorini\*  
*Servizi generali*  
Silvia Re\*

## PROGRAMMAZIONE ARTISTICA

Cristiano Sandri\* responsabile

## VERDI OFF

Barbara Minghetti\* curatrice

## EDUCATIONAL, PROGETTI SPECIALI

Lisabetta Baratella

## PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E MARKETING

Dario Montrone responsabile

## STAMPA, PROGETTI SPECIALI, ARCHIVIO

Paolo Maier responsabile  
nnp\*\*

## WEB, SOCIAL MEDIA

Alessia Tavarone responsabile

## GRAFICA, EDITORIA, MERCHANDISING

Dario De Micheli responsabile

## BIGLIETTERIA, GRUPPI

Eleonora Menozzi coordinatrice  
Tiziana Giustinelli  
Giorgia Gobbi\*  
Anna Maria Mattioli\*  
Mattia Mori\*  
Angela Turrisi\*

## RELAZIONI ESTERNE, CONCESSIONI, PERSONALE DI SALA

Chiara Contini  
Elisa Galeazzi

## VISITE GUIDATA E FORMAZIONE

Erika Tedeschi

Marina Sabristov\*

## SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

Giannina Seccia responsabile

Francesca Fanfoni

Sandra Bove\*

Serena Castelli\*

## RISORSE UMANE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Marzia Maluberti responsabile

Roberta Carra

Brunilda Shehu\*

*Servizi di portineria*

Milva Salvi

Barbara Pesci

Maristela Da Silva\*

## TECNOLOGIE E SERVIZI INFORMATIVI

Emiliano Farri responsabile

## RICERCA, SELEZIONE E FORMAZIONE INTERNA

Laura Ghiani responsabile

## AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

Daniela Parizzi responsabile

Federica Scarcella

Cristina Schirò

Irene Micheletti\*

## PRODUZIONE

Ilaria Pucci responsabile  
Alessandra Mistichelli  
Francesca Pedone\*

*Direttore di palcoscenico*  
Giacomo Benamati

## SERVIZI TECNICI E ALLESTIMENTI SCENICI

Andrea Borelli responsabile  
Massimiliano Scuto vice responsabile  
Luca Cassano  
Sonya Codeluppi  
Francesco Garulli  
Aldo Ghidini  
Ettore Moni  
Lucia Polloni\*

*Macchinisti, Costruttori, Fabbri*  
Giuseppe Caradente responsabile  
Massimiliano Peyrone\* capo costruttore  
Bruno Balestrieri  
Nicolò Baruffini  
Enrico Cannas  
Paolo Ceci  
Stefano Furegato  
Massimo Gregorio  
Marco Raggi  
Marco Sedilesu  
Giulio Vecchi  
Simone Zani  
Federico Balducci\*  
Achraf Mathlouthi\*  
Salvatore Nicolella\*  
Giacomo Rastelli\*  
Jhon Jairo Verdicchio\*

*Magazzini*  
Federico Napoli responsabile  
nnp\*\*

<i>Elettricisti, Cabinisti</i>	<i>Personale di sala*</i>
Giorgio Valerio responsabile	Virginia Barilli
Simone Bovis	Maria Giulia Bertozzi
Angela Maria Termini	Mattia Biasotti
Tommaso Davolio*	Nicola Bolzoni
Paolo Gamper*	Annalisa Cavazzini
Bruno Ilariuzzi*	Marta Cecchi
Lorenzo Pelagatti*	Deborah Comper
	Martina Conti
<i>Fonica</i>	Daniele Corradi
Alessandro Marsico*	Pier Rosario Diviggiano
	Alessandro Fantini
<i>Scenografia</i>	Veronica Ferrarini
Franco Venturi* consulente	Marianna Folli
Fiorenza Riva	Siwar Ftaiti
Nuria Cabanas*	Erika Gaibazzi
Marcella Cagliari*	Chiara Liccardi
Gabriella Rotondi*	Costanza Manni
	Annarita Paglia
<i>Attrezzeria</i>	Alice Petrolini
Monica Bocchi responsabile	Rossella Picinni Leopardi
Saverio Adorni*	Giulia Piemonti
Silvia Negri*	Filippo Rossi
	Bianca Maria Scalise
<i>Sartoria, vestizione, trucco e parrucco</i>	Laura Scalise
Lorena Marin* consulente	Simona Segalini
Giorgia Bercelli	Marco Simonetti
Francesca Ghinelli	Eugenia Tagliavini
Lorena Sofia	Stefania Tavarone
Anna Bortolotti*	Alberto Tinelli
Olga Costinova*	Stefano Tinelli
Madrilena Azzurra Enza Gallo*	Alessandro Zaccardi
Caterina Mazza*	Milena Zawadowska
Boutaina Mouhtaram*	
Mimosa Strazimir*	
Elisa Torricelli*	

\* a termine

\*\* nominativo non pubblicato  
per mancato consenso

Aggiornato al 1 gennaio 2022



## Sommario

L'opera in breve	11
Il libretto	13
Note di regia di Silvia Paoli	15
Note di direzione di Jordi Bernácer	17
Sinossi	20
Libretto <i>Carmen</i>	23
<i>Quella sera al Regio</i> di Giuseppe Martini	107
Cronologia	111



# LadyArt

C A N D E L E  
A R T I G I A N A L I

Via Bodoni, 1/A  
43121 Parma  
tel. 320.4485678  
mail ladyart@carvingcandles.it

# LA GIOVANE

# LA GIOVANE

YOUR LOGISTICS  
PARTNER

Il **Gruppo La Giovane**, il tuo partner ideale per la gestione logistica di magazzini informatizzati ed automatizzati e per la gestione e-commerce.

**LA GIOVANE**

[lagiovane.it](http://lagiovane.it)

**PIAZZA**   
CARRELLI ELEVATORI

**LG LOGISTICS**

**CA**  
INFORMATICA  
LA C.A. SERVIZI s.r.l.



*Coordinamento editoriale Dario De Micheli*

*Edizione curata da Giuseppe Martini*

*Il saggio è di Giuseppe Martini © 2021*

*Graphic designer Silvano Belloni*

Crediti

*Illustrazione di Ana Ariane*

*Figurini di Valeria Donata Bettella*

*Bozzetti di Andre Belli*



Azzali Editori – Parma

Finito di stampare il 27 dicembre 2021

da Grafiche Step – Parma

Fondazione Teatro Regio di Parma  
Strada Giuseppe Garibaldi 16/A, 43121 Parma  
Tel. 0521 203911

[www.teatroregioparma.it](http://www.teatroregioparma.it)



# Scopri il portale di crowdfunding di Crédit Agricole

Fai di un piccolo gesto  
qualcosa di grande.

Vai su [www.ca-crowdforlife.it](http://www.ca-crowdforlife.it)

#Conpoco  
puoi fare molto.

